



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della gestione 2024

**Consuntivo
degli obiettivi strategici e
dei programmi operativi**

INDICE

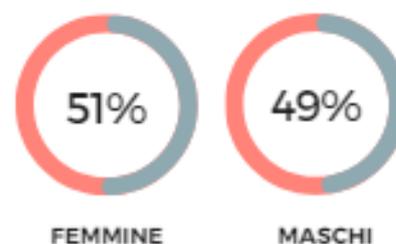
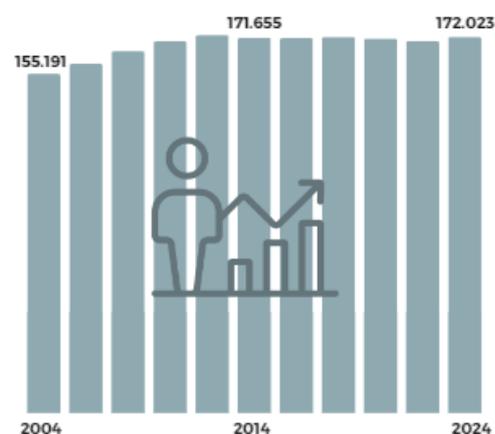
Il contesto demografico ed economico	pag. 5
La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti	pag. 15
Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti	pag. 115
I progetti PNRR	pag. 127
Le risorse 2024	pag. 131

1.1.1 - Il contesto demografico ed economico

La popolazione

Al 31.12.2024 gli **abitanti** del Comune di Reggio Emilia sono **172.023**. Gli anni dal 2003 al 2012 sono stati caratterizzati da una forte crescita della popolazione (arrivando a più di 172mila abitanti); dal 2013 è iniziato un calo demografico, mentre negli ultimi due anni si assiste ad una **ripresa demografica**.

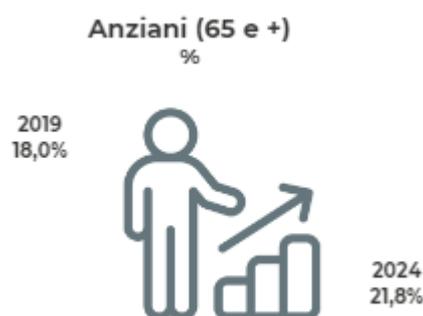
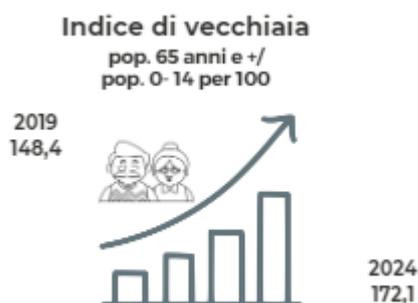
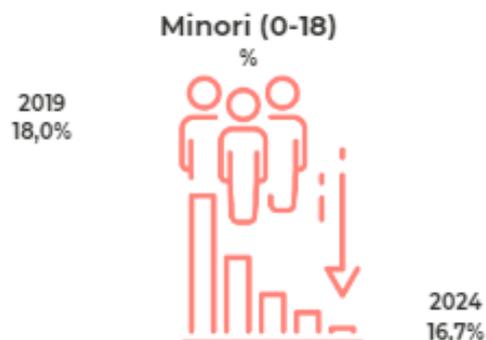
Anni	Popolazione	Var. ass. anno precedente	Var. %. anno precedente
2004	155.191	2.956	1,9%
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%
2023	170.833	667	0,4%
2024	172.023	1.190	0,7%



I principali indicatori demografici dal 2019 al 2024

Un'efficace sintesi dei **mutamenti strutturali** della popolazione è fornita dalla serie storica di alcuni indicatori demografici. Dal 2019 al 2024 il tasso di **natalità** (numero dei nati sulla popolazione residente) è sceso da 8,2 a 7,0 ogni mille abitanti. L'indice di **vecchiaia** è pari a 172,1 (ci sono 172 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni); nel 2019 ce ne erano 148.

Indicatori demografici	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Anziani (65 e +)	20,9%	21,0%	21,3%	21,4%	21,6%	21,8%
Anziani (85 e +)	3,6%	3,6%	3,6%	3,6%	3,7%	3,8%
Indice di dipendenza anziani (65 e oltre/15-64)	53,6	53,3	53,2	52,9	52,7	52,4
Indice di vecchiaia (65 e oltre)	148,4	152,8	157,8	162,7	167,2	172,1
Anziani per un bambino	4,9	5,2	5,4	5,5	5,7	5,9
Età media della popolazione	43,8	44,0	44,3	44,4	44,6	44,7
Tasso di natalità	7,6	7,5	7,6	7,7	7,1	7,0
Tasso di fecondità	35,4	36,1	35,8	36,9	36,5	31,5
Minori (0-18)	18,0%	17,8%	17,5%	17,3%	16,9%	16,7%
Giovani (19-34)	17,4%	17,4%	17,6%	17,8%	18,0%	18,3%
Adulti (35-64)	43,7%	43,8%	43,6%	43,5%	43,5%	43,2%
Indice di dipendenza dei giovani	21,6	21,1	20,7	20,1	19,7	19,3
Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	112.209	111.626	111.117	111.293	111.907	112.851
Indice di struttura della popolazione attiva	133,9	135,0	134,7	133,5	132,2	129,6

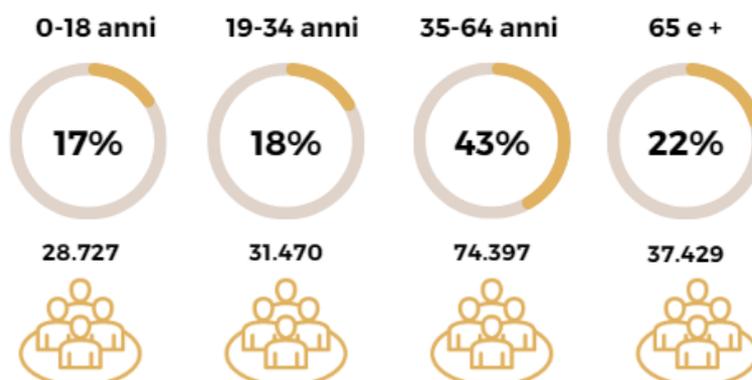


Notevoli trasformazioni si registrano nella **distribuzione della popolazione** per fasce di età. Dal 2015 al 2024 le variazioni percentuali più consistenti si registrano nelle fasce di età fino ai 14 anni: -23,5% (0-4 anni), -18,7% (5-9 anni) e -3,7% (10-14 anni). Lo stesso andamento si registra per le classi 35-39 (-16,3%) e 40-44 (-25,0%).

Sono aumentate invece le classi di età 60-64 anni (+30,8%) e quelle superiori ai 95 anni (+25,3%).

Classi di età	2015	2024	Variazioni ass.	Variazioni %
0-4	8.322	6.365	-1.957	-23,5%
5-9	8.873	7.214	-1.659	-18,7%
10-14	8.476	8.164	-312	-3,7%
15-19	8.094	8.798	704	8,7%
20-24	8.143	9.119	976	12,0%
25-29	9.093	9.988	895	9,8%
30-34	10.677	10.549	-128	-1,2%
35-39	12.779	10.693	-2.086	-16,3%
40-44	14.935	11.196	-3.739	-25,0%
45-49	14.278	12.794	-1.484	-10,4%
50-54	12.976	14.348	1.372	10,6%
55-59	10.890	13.537	2.647	24,3%
60-64	9.045	11.829	2.784	30,8%
65-69	9.445	9.690	245	2,6%
70-74	7.160	7.954	794	11,1%
75-79	7.000	7.606	606	8,7%
80-84	5.193	5.716	523	10,1%
85-89	3.650	4.118	468	12,8%
90-94	1.869	1.785	-84	-4,5%
95+	447	560	113	25,3%

Nel 2024 il **43% degli abitanti si colloca nella fascia tra i 35 e i 64 anni**; le persone con più di 65 anni rappresentano il 22% della popolazione, i bambini e i ragazzi fino a 18 anni il 17%, i giovani tra 19 e 34 anni il 18%.



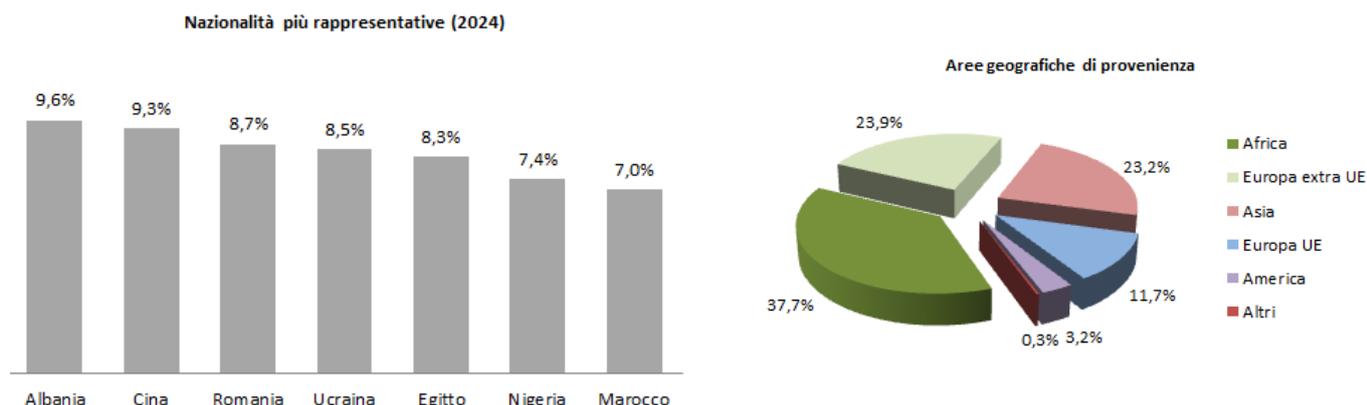
I cittadini stranieri

Al 31.12.2024 i cittadini stranieri sono 28.653 e rappresentano il **16,7% della popolazione**.

Popolazione straniera dal 2015 al 2024				
Anno	M	F	Totale	% sulla pop
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%
2023	14.086	14.275	28.361	16,6%
2024	14.536	14.117	28.653	16,7%

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** (9,6% sulla popolazione straniera complessiva), seguita dalla **Cina** (9,3%), dalla **Romania** (8,7%) e dall'**Ucraina** (8,5%). La più alta percentuale di residenti stranieri proviene dall'**Africa** (37,7%), dai Paesi extra europei (23,9%), dall'**Asia** (23,2%), dai Paesi dell'Unione Europea (11,7%) e dall'**America** (3,2%).

Dal 2021 al 2024 la percentuale di stranieri provenienti dall'africa è passata dal 34,4% al 37,7%.



L'**incidenza più alta** dei cittadini stranieri si registra nella **classe 35-64** (47,8%). Dal 2020 è diminuita la classe di età 0-18 anni (-8,2%), mentre sono aumentate le classi di età superiori ai 65 anni (+20,4%).

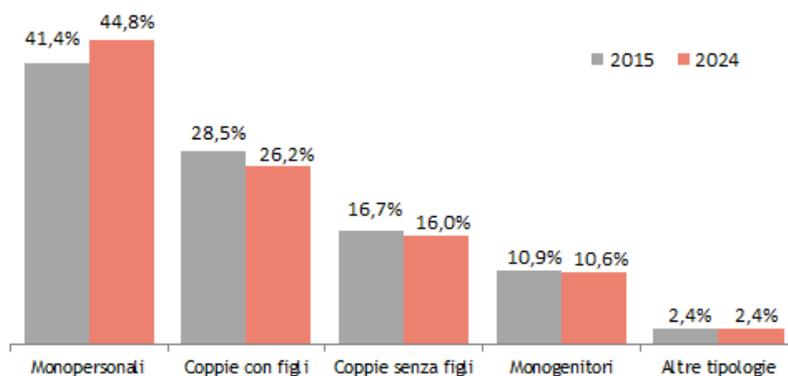
Classi di età	2020	%	2024	%	Variazioni	
					assolute	%
0 - 18	6.300	21,8%	5.783	20,2%	-517	-8,2%
19-34	7.283	25,2%	7.063	24,7%	-220	-3,0%
35-64	13.693	47,3%	13.708	47,8%	15	0,1%
65 e+	1.743	6,0%	2.099	7,3%	356	20,4%
Totale	29.019	100,2%	28.653	100,0%	-366	-1,3%

Le famiglie

Nel 2024 le famiglie residenti sono **81.007**; quelle composte da **una sola persona** rappresentano il **44,8%**; le coppie con figli sono il 26,2%, quelle senza figli il 16,0%, quelle composte da un solo genitore con figli il 10,6%. Il **numero medio dei componenti è pari a 2,1** persone per famiglia. Le famiglie con almeno 1 componente straniero rappresentano il 19,8% delle famiglie complessive.

Famiglie e numero medio di componenti										
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	171.345	171.491	171.944	171.999	172.371	171.239	170.283	170.166	170.833	172.023
Popolazione residente in convivenze	1.201	1.143	1.043	1.140	1.107	1.037	968	1.032	1.598	1.542
Popolazione residente in famiglia	170.144	170.348	170.901	170.859	171.264	170.202	169.315	169.134	169.235	170.481
N. delle famiglie	77.713	77.988	78.610	78.806	79.527	79.323	79.084	79.555	80.223	81.007
N. medio di componenti	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1

Numero componenti per tipologia familiare							
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale	%
1	36.328					36.328	44,8%
2			12.246	5.236	1.426	18.908	23,3%
3		9.246	468	2.392	342	12.448	15,4%
4		8.434	140	678	104	9.356	11,5%
5		2.466	44	224	35	2.769	3,4%
6 e+		1.064	33	84	17	1.198	1,5%
Totale	36.328	21.210	12.931	8.614	1.924	81.007	100,0%



Il contesto economico*

Andamento dei principali indicatori economici dal 2018 al 2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Imprese						
Imprese provinciali	54.539	54.539	53.964	54.470	54.950	53.925
Tasso di natalità delle imprese	5,91	6,31	4,97	5,69	5,57	5,79
Imprese per tipologia di attività						
% Costruzioni	21,5%	21,5%	21,7%	21,9%	22,5%	21,9%
% Commercio	19,8%	19,7%	19,6%	19,6%	19,4%	19,4%
% Servizi alle imprese	18,4%	18,7%	18,8%	18,9%	19,1%	19,5%
% Industria	13,8%	13,7%	13,5%	13,6%	13,1%	13,2%
% Agricoltura	11,1%	11,0%	10,9%	10,7%	10,5%	10,5%
Imprese straniere, femminili e giovanili						
Tasso di imprenditoria femminile	18,4%	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%	19,0%
Tasso di imprenditoria straniera	14,9%	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%	17,6%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,7%	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%	8,5%
Tasso di occupazione						
% Occupati	69,4%	70,3%	68,0%	67,8%	67,5%	70,1%
di cui Femmine	61,2%	62,9%	61,6%	61,7%	61,9%	62,9%
di cui Maschi	77,4%	77,5%	74,3%	73,7%	73,0%	77,1%
Tasso di disoccupazione						
% Disoccupati	4,2%	4,0%	4,7%	5,3%	4,4%	5,3%
di cui Femmine	6,8%	5,8%	6,2%	7,2%	5,2%	6,8%
di cui Maschi	2,2%	2,6%	3,4%	3,7%	3,7%	3,5%

*In questa sezione sono riportati gli ultimi dati disponibili.

Le imprese registrate dal 2009 al 2023

A fine 2023 le imprese registrate sono **53.925**.

Dopo il saldo negativo del 2012 (-664, -1,1%) e il rimbalzo nel 2021 (+506, +0,9%), al 31 dicembre del 2023 si registra un saldo negativo di -1.025 imprese.

Anni	N. imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%
2022	54.950	480	0,9%
2023	53.925	-1.025	-1,9%

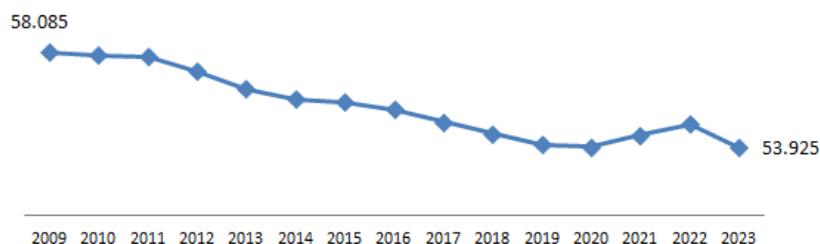
Fonte: Infocamere



53.925
Imprese registrate

-1,9% rispetto al 2022

N. imprese registrate dal 2009 al 2023
in provincia di Reggio Emilia

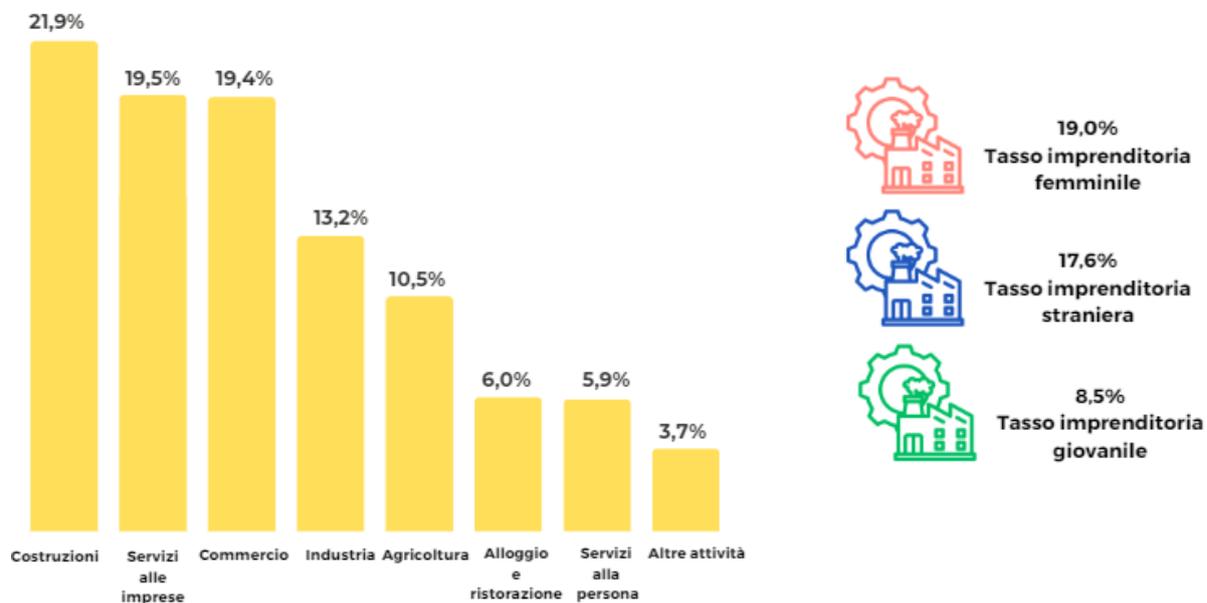


I principali settori di attività economica dal 2019 - 2023

I principali settori economici in cui operano le imprese nel reggiano sono le **costruzioni** (21,9% sul totale), i **servizi alle imprese** (19,5%) il **commercio** (19,4%), l'**industria** (13,2%), l'**agricoltura** (10,5%), i **servizi di alloggio e ristorazione** (6,0%). Rispetto al 2022 si registra un calo nei comparti più importanti, quali i servizi alla persona (-6,2%), le costruzioni (-4,3%), il commercio (-1,8%) e le attività manifatturiere (-1,2%); crescono invece i servizi alle imprese (+0,4%).

	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Costruzioni	11.599	21,5%	11.702	21,7%	11.956	21,9%	12.340	22,5%	11.812	21,9%
Servizi alle imprese	10.086	18,7%	10.168	18,8%	10.316	18,9%	10.486	19,1%	10.525	19,5%
Commercio	10.642	19,7%	10.564	19,6%	10.659	19,6%	10.647	19,4%	10.451	19,4%
Industria	7.380	13,7%	7.291	13,5%	7.386	13,6%	7.181	13,1%	7.094	13,2%
Agricoltura	5.928	11,0%	5.879	10,9%	5.848	10,7%	5.787	10,5%	5.661	10,5%
Alloggio e ristorazione	3.283	6,1%	3.263	6,0%	3.282	6,0%	3.277	6,0%	3.210	6,0%
Servizi alla persona	3.286	6,1%	3.311	6,1%	3.341	6,1%	3.378	6,1%	3.169	5,9%
Altre attività	1.860	3,4%	1.786	3,3%	1.682	3,1%	1.854	3,4%	2.003	3,7%
Totale	54.064	100,0%	53.964	100,0%	54.470	100,0%	54.950	100,0%	53.925	100,0%

Fonte: Infocamere

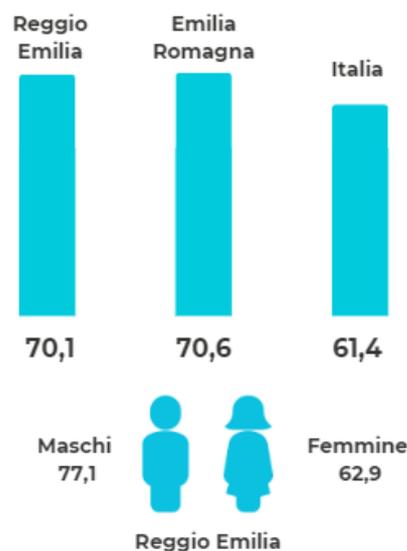


Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale) Serie storica (2009 - 2023)

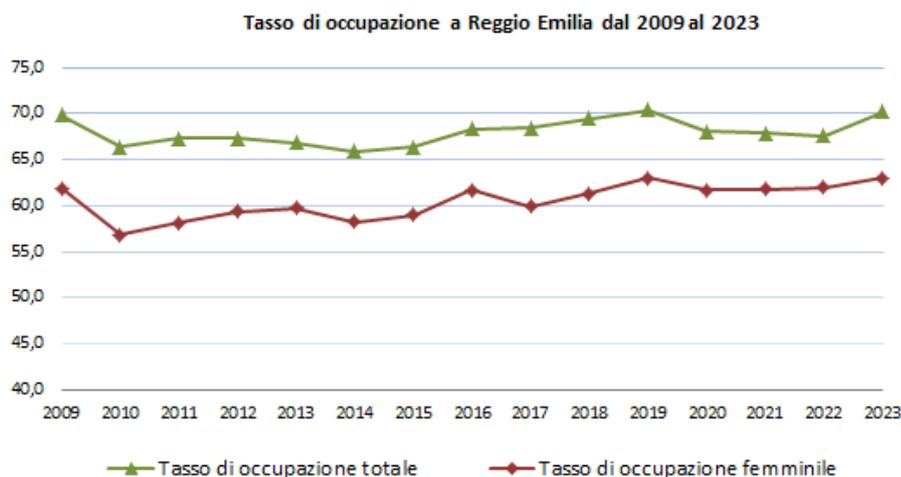
Nel 2023 il **tasso di occupazione** (15-64 anni) si attesta al **70,1%**. Per i maschi il tasso di occupazione è pari al 77,1%, in crescita di 3,4 punti percentuali rispetto al 2021. Il tasso di occupazione femminile nel 2023 si attesta al 62,9%, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2021. Si è ampliata la **forbice di genere** a svantaggio delle donne; nel 2023 la **differenza è di 14,2 punti percentuali**.

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8
2022	69,2	51,1	60,1	76,0	63,4	69,7	73,0	61,9	67,5
2023	70,4	52,5	61,4	76,8	64,4	70,6	77,1	62,9	70,1



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

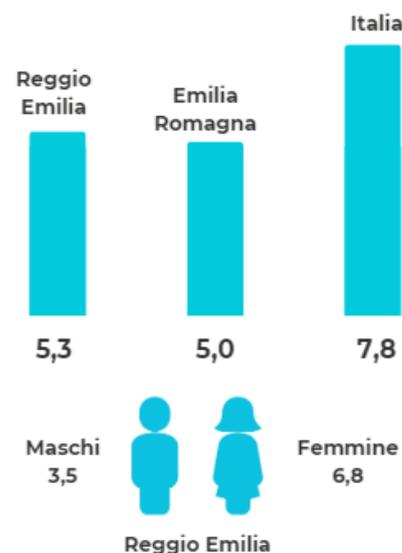


Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale) Serie storica (2009 - 2023)

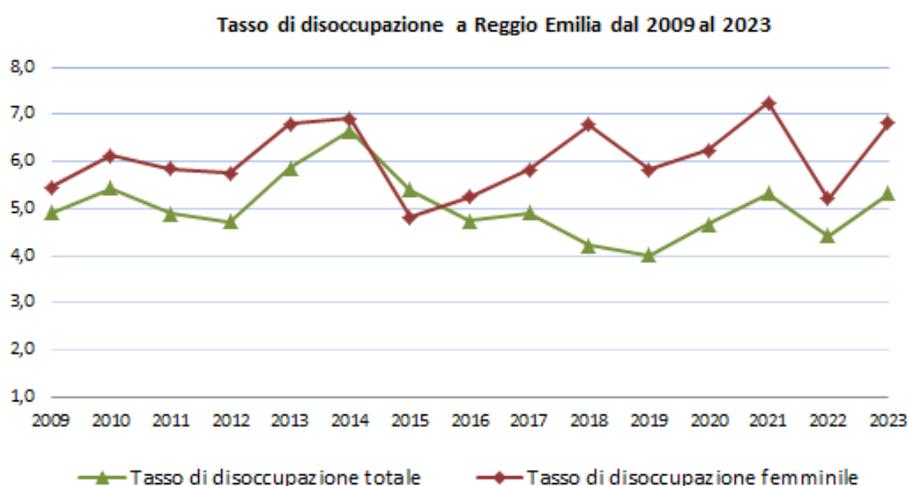
Il tasso di disoccupazione del 2023 è aumentato rispetto all'anno precedente (da 4,4% a 5,3%). Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione femminile, Reggio Emilia è in media con il valore a livello regionale, mentre presenta una media inferiore a quella italiana (pari a 7,8%). Anche per il tasso di disoccupazione, la forbice di genere è a svantaggio delle donne, nel 2023 la differenza è di 3,3 punti percentuali.

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3
2022	7,3	9,5	8,2	4,2	6,2	5,1	3,7	5,2	4,4
2023	6,9	8,9	7,8	4,0	6,3	5,0	3,5	6,8	5,3



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti

INDIRIZZO STRATEGICO 1 CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni
<p>1. Sanità e welfare</p>  <p><i>Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</i></p>	<p>1.1 - Integrazione sociale e sociosanitaria 1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità 1.3 - Politiche familiari 1.4 - Housing sociale</p>
<p>2. Città senza barriere</p>  <p><i>Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini</i></p>	<p>2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli</p>
<p>3. Città collaborativa</p>  <p><i>Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva</i></p>	<p>3.1 - Il quartiere come luogo della governance collaborativa 3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance</p>
<p>4. Protezione e sicurezza</p>  <p><i>Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana</i></p>	<p>4.1 - Partecipazione e controllo di vicinato 4.2 - Sicurezza, legalità e presidio del territorio</p>

Obiettivo 1 - Sanità e welfare
Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

I veloci cambiamenti degli ultimi anni, a partire dalla crisi finanziaria iniziata nel 2007 per arrivare alle conseguenze della guerra e della pandemia, stanno mettendo a dura prova gli assetti sociali ed economici della nostra città e stanno ridisegnando gli equilibri dell'intero contesto territoriale. Si stanno affacciando ai servizi vecchie e nuove forme di marginalità, di disagio sociale, psichico e relazionale che attraversano in modo significativo sia il mondo degli adulti sia quello dei ragazzi, un'ampia fascia di popolazione vulnerabile a rischio di scivolamento, spesso impreparata a misurarsi con le problematiche socio-economiche e resta a rivolgersi al tradizionale sistema dei Servizi sociali.

Tutto ciò richiede al mondo dei Servizi e all'intero **sistema di programmazione sociosanitaria del welfare** - in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 di promozione della salute e del benessere (SDGs 3), di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze (SDGs 1 e 10), di un lavoro dignitoso per tutti gli individui (SDGs 8) - di interrogarsi e di rinnovarsi nei propri obiettivi e di porre un'attenzione crescente a queste nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà. Una lettura competente e sostenuta dal punto di vista metodologico, che definisca strategie adeguate e che risponda in maniera puntuale ai fenomeni sociali emergenti e trasversali a tutta la popolazione.

L'introduzione delle varie misure a sostegno del reddito, l'orientamento dei servizi alla prossimità e alla domiciliarità, la diffusione della cultura dell'accesso diffuso, l'integrazione nei percorsi di presa in carico, alcune sperimentazioni nei diversi contesti di servizio sociale, la progettazione territoriale sono tutte direzioni che cercano di rispondere ai vecchi e ai nuovi bisogni emergenti e di prevenire la caduta nell'esclusione delle persone vulnerabili e fragili. Il tentativo è di rivedere il rapporto tra chi eroga e tra chi beneficia di una prestazione, verso il **superamento del tradizionale "welfare erogatore e distributore di risorse"** che, come si è visto, non sembra più rispondere in modo adeguato alle necessità contemporanee. La sfida oggi è invece lavorare su un welfare di comunità, dove la convivenza si basi sulla tutela dei diritti di cittadinanza, sulla promozione di processi di coesione sociale, verso un **welfare generativo e contributivo** che possa valorizzare e rigenerare risorse e capacità mettendo al centro i territori e le persone.

L'obiettivo e le priorità di intervento dei servizi sono l'inclusione sociale e la tutela delle persone vulnerabili, anche in ottica preventiva e di promozione delle autonomie. Priorità portate avanti sempre in forte connessione **con l'AUSL e con le società partecipate** (FCR e ASP Reggio Emilia Città delle Persone in primis) e che richiedono, per ottenere risultati più efficienti e congrui, il potenziamento della connessione tra diversi servizi del Comune, in particolare con Officina Educativa, con il servizio Pianificazione programmazione e controllo, il servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, con i Servizi ai cittadini, con il servizio Istituzioni Scuole e nidi d'infanzia, con le politiche di Partecipazione.

Diventa essenziale quindi investire nelle buone pratiche di solidarietà, di responsabilità, di mutualità per garantire a tutti i cittadini percorsi di inclusione rafforzando la progettazione e la realizzazione di politiche per la famiglia e di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Il sistema di welfare locale nella programmazione dei servizi deve essere orientato nelle sue azioni al raggiungimento dei requisiti definiti dai cosiddetti **Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)**. Il raggiungimento dei LEPS deve essere integrato, nel complesso sistema dei servizi, oltre al Piano dei servizi sociali citato, con le indicazioni fornite dal Piano sociale nazionale, anche dal Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023 e in particolar modo dalla Missione 5 definita nel PNRR di Inclusione e Coesione e dal Piano nazionale per la non autosufficienza approvato a luglio 2022. Lo sviluppo di progetti legati al PNRR, avviato a fine 2021, sta procedendo come da indicazioni nazionali secondo le tempistiche previste da normativa.

Poiché le condizioni attuali forniscono le possibilità di partecipare all'allocazione di risorse economiche per il territorio, diventa inoltre sempre più importante rendere efficiente la capacità di costruire progetti che permettano di utilizzare al meglio fondi europei, regionali, nazionali predisposti in questi ambiti (PON, PNRR, FAMI ecc.) o altre linee di finanziamento. Diventa altrettanto strategica la possibilità di supportare le politiche nell'orientare le progettualità tramite la predisposizione e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi.

La programmazione sociale e sanitaria dei prossimi anni si orienta sulle traiettorie descritte di seguito, che sono state pensate in tre macro ambiti: il primo, quello dell'integrazione socio-sanitaria, è la cornice di riferimento dove si inserisce e si programma tutto il sistema dei servizi; il secondo è sull'inclusione attiva e sulle misure di contrasto alle nuove e alle vecchie forme di povertà e

marginalità che, come noto, rappresentano un target molto colpito recentemente e, infine, l'ambito delle politiche familiari.

Integrazione sociale e sociosanitaria

I processi che riguardano l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura, l'accompagnamento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, la rilevazione in modo congiunto dei bisogni, la valutazione e la definizione dei progetti individuali, la programmazione degli interventi, la programmazione e l'allocazione delle risorse. I servizi integrati - rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, agli adolescenti e alle persone in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità - sono condivisi e programmati, in forte connessione con la programmazione socio-sanitaria regionale, su mandato del Comitato di Distretto, in Ufficio di Piano tra i Comuni del Distretto socio-sanitario e Ausl attraverso strumenti e dispositivi di progettazione tra cui le equipe integrate, le Unità di valutazione multiprofessionali ecc. in connessione con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Il documento strategico di riferimento per la programmazione socio-sanitaria è il Piano di zona, piano socio-sanitario locale in genere triennale che, con i relativi Accordi di programma, rappresenta lo strumento attraverso il quale i Comuni, associati negli ambiti territoriali, disegnano il sistema integrato e orientano le priorità di lavoro.

Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (fragilità sociale, disabilità, progettazione territoriale, inclusione lavorativa, percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali e nelle interazioni con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree di integrazione socio-sanitaria dovranno quindi consolidarsi nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, le relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni tra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Nell'ambito dei servizi, particolare importanza hanno le ricadute derivanti dalla organizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione, aggiornamento e costante monitoraggio del Contratto di servizio che vede coinvolti, a diverso titolo, l'ASP e l'Azienda Speciale FCR, riveste particolare importanza riguardo le azioni programmate in sinergia con le aziende partecipate. Il raffronto costante con Fcr, Asp e Ausl rappresenta all'interno dei servizi di welfare un'occasione fondamentale di confronto e condivisione sul sistema dell'offerta dei servizi e sui possibili ambiti di cambiamento ai mutevoli contesti che si vanno delineando. Andrà inoltre rafforzata l'azione di governance, accompagnando i diversi gruppi di lavoro che verranno man mano allestiti per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico.

Dato lo stravolgimento causato dalla pandemia Covid-19, che ha avuto importanti ripercussioni su tutta l'organizzazione dei servizi e in particolare su quelli rivolti agli anziani e alle persone con disabilità, è emersa sempre più la necessità nei prossimi anni di potenziare la domiciliarità e la territorialità e di investire riqualificando l'ambito della non autosufficienza. L'aumento della popolazione anziana necessita infatti di particolari attenzioni e riprogettazioni nell'ambito del long care e il supporto e l'accompagnamento alle famiglie nella gestione delle persone non autosufficienti.

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità

La guerra in Ucraina, la crisi economica e la pandemia sanitaria hanno avuto un impatto evidente sull'economia e sulla società reggiana. L'osservazione e analisi dei fenomeni sociali e i dati a disposizione evidenziano una **crescente precarizzazione delle condizioni economiche e di vita**, nonché un aumento, soprattutto in relazione ad alcuni target specifici di popolazione, della marginalità e dell'esclusione sociale.

L'attuale contesto, già caratterizzato da tassi rilevanti di disoccupazione giovanile, precarietà professionale e da una rilevante presenza di *working poor*, vedrà probabilmente un'acutizzazione della crisi economica dovuta alla crescita delle spese energetiche, crisi che aumenterà il rischio di slittamento dei lavoratori e delle famiglie fragili verso una condizione di povertà conclamata.

Evidente è anche il moltiplicarsi delle forme di marginalità, che riguardano persone che per motivi sociali, sanitari, economici e psicologici, non hanno reti di supporto e sono escluse dal mercato del lavoro, con situazioni di deprivazione e povertà anche gravi, come nel caso delle persone senza dimora.

Strumento principale di contrasto all'impovertimento e alla povertà è l'inclusione lavorativa. La complessità e la frammentazione sociale, insieme al consolidamento di bisogni che la pandemia ha contribuito a radicare, hanno motivato un approccio nuovo, indirizzato e governato dalle istituzioni, ma costruito e condiviso con tutta la comunità. Nel 2024 si è continuato a lavorare per consolidare l'alleanza di territorio sviluppata in questi anni con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione, del privato e del sociale, i professionisti e le imprese: il patto di contrasto alle nuove povertà.

Grazie al PNRR si sono aperte diverse opportunità, tra le quali la realizzazione di un nuovo Centro per l'impiego distrettuale cittadino, un luogo più adeguato per la ricezione della popolazione in difficoltà, con la possibilità di costruire percorsi integrati tout court facilitati dalla condivisione di spazi comuni. Sul fronte della marginalità, il contesto attuale e lo scenario profondamente cambiato rispetto agli anni passati limitano le possibilità di accesso al mercato abitativo e del lavoro, ai servizi di supporto e ai contesti di integrazione sociale, cronicizzando sempre più le problematiche post *Reggiane off*. Ciò comporta la necessità di analizzare le risorse e i progetti messi in campo così da poter programmare nuovi paradigmi e nuove sperimentazioni nel sistema di accompagnamento e accoglienza e nella rete dei servizi territoriali a contrasto della marginalità, in un dialogo costante con il privato sociale. Un'attenzione particolare merita il tema dell'integrazione delle persone migranti, che richiede un intenso lavoro di rete finalizzato a garantire non solo l'accoglienza, ma anche supporto socio-educativo e protezione nelle situazioni in cui i percorsi migratori si intrecciano con le dinamiche della tratta e dello sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali ecc.). Un importante strumento progettuale finanziario e per qualificare le competenze del sistema dei servizi e realizzare interventi finalizzati all'integrazione e inclusione sociale della popolazione straniera è il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI). Con l'intento di cogliere le opportunità offerte dai bandi FAMI, l'Amministrazione ha scelto di dotarsi di un Tavolo di lavoro interservizi aperto anche alle Fondazioni E35 e Mondinsieme, che si occupa di valutare le opportunità in relazione alle politiche comunali, supportare la progettazione e monitorare l'andamento dei progetti in essere. La complessità delle situazioni, condizionate da traumi pregressi e aspetti di multiproblematicità, richiede un dialogo costante con altre istituzioni e con il privato sociale per attivare risorse e promuovere autonomie sia nell'ambito della genitorialità, sia della marginalità adulta. Oggetto di politiche specifiche mirate al contrasto dell'esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale sono anche la comunità sinti e rom del territorio cittadino e i cittadini sottoposti sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale. Con il PNRR e indicazioni ministeriali Linee guida, recepite dalla Regione, anche a livello locale si è proceduto con la gara attuale a rivisitare l'area della marginalità, per capire meglio come sostenere i nuovi bisogni ed essere coerenti con gli impianti normativi: Leps, documenti PNRR. Documenti che vanno interpretati, contestualizzati e declinati nel territorio, a partire dai due cardini, l'integrazione sociosanitaria e la collaborazione col privato sociale, che dialogano in una logica sussidiaria e a contrasto delle 'inefficienze'. Non si può intervenire sul problema se non si lavora sulle matrici che lo hanno generato, sulla società. Il lavoro sui migranti non può in generale prescindere da una lettura ragionata e approfondita del territorio, del contesto, delle sue dinamiche insieme alla comunità locale che si deve misurare su questi temi.

Politiche familiari

I contenuti del lavoro sociale sulle politiche familiari, per essere incisivi e di supporto, dovranno essere osservatorio e sentinella delle vecchie e delle nuove forme di disagio, promuovendo **un forte investimento nel sostegno ai contesti familiari**: quindi nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo mettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile.

Contestualmente è importante e necessario investire per **riconsolidare anche la fiducia dei cittadini verso i servizi**. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. Andranno attuati percorsi di riavvicinamento per dialogare insieme, cittadini e servizi, sulla matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati a intervenire.

Particolare attenzione è sempre rivolta alla **tutela dei minori e al sostegno alla genitorialità**, valorizzando i percorsi di sostegno alla **neogenitorialità** e ai genitori con **figli adolescenti**, supportando i genitori singoli o in coppia nell'affrontare una delicata fase di vita sia quando arriva, per la prima volta, un bambino, sia nel delicato momento di crescita del figlio durante la fase adolescenziale. Il lavoro sull'adolescenza è diventato un ambito di attenzione privilegiato.

Altro investimento specifico, strategico e trasversale consiste nella **co-progettazione con le realtà del privato sociale del territorio**, al fine di garantire visioni e azioni coordinate. Naturalmente la scuola rappresenta un partner decisivo per progettare e implementare interventi concertati a favore di bambini, giovani e famiglie. Le attività di sensibilizzazione e i percorsi formativi dedicati alle famiglie sul sostegno a chi attraversa periodi di difficoltà e sul mutuo aiuto potranno essere ulteriori occasioni per stimolare azioni di sostegno alle politiche familiari.

In questa logica rientra anche il percorso di connessione auspicabile con l'**area delle politiche attive a sostegno del lavoro** o delle attività di tempo libero, qualora sia necessario orientare e accompagnare

giovani ragazzi o genitori, temporaneamente disoccupati o inoccupati, verso la ricerca del lavoro o il coinvolgimento di persone con disabilità verso servizi socio-occupazionali e di tempo libero, confidando che il welfare comunitario e generativo potrà capitalizzare le nuove sfide generate dal mantenimento della spinta solidale all'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva e innovativa.

Housing sociale

L'Amministrazione comunale individua ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale. (Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, **il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati**, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli. La Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione dei Comuni "Il Patto per la casa", un programma **sperimentale** e a forte valenza collaborativa che punta ad **ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati**, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che tutt'al più richiede interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi. Con il Patto per la casa si intende supportare l'attuazione del diritto alla casa, andando incontro ai bisogni di quella fascia di popolazione con redditi medi e bassi che non ha i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma fatica a trovare casa ai prezzi a libero mercato. Il regolamento di attuazione approvato dalla Giunta Regionale delinea i vari passaggi per mandare a regime il Programma, la cui effettiva realizzazione è affidata a specifiche iniziative degli enti locali, che dovranno saper coinvolgere i proprietari degli alloggi, le associazioni di inquilini, gli enti del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati gestori di immobili, comprese naturalmente le Acer territoriali.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

GLI INDICATORI

Integrazione sociale e sociosanitaria



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.4_Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Riconfigurazione delle esistenti Case della salute in Case della Comunità: n. Case	1	1
Equipe integrate minori (n. utenti)	250	250
Rete del Centro per le Famiglie: partner nelle progettazioni (realità sanitarie, educative e culturali, terzo settore): soggetti coinvolti	>35	64
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per anziani (n. utenti)	>900	1.833
Implementazione di strumenti di progettazione socio-sanitari in ambito disabili (n. budget di progetto)	15	31
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con dipendenze (UVM, n. utenti)	130	130
UVM adulti non autosufficienti	>30	35
N. utenti in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale e con Sert	>200	313
N. posti per anziani definitivi accreditati CRA (ASP Comune di Reggio Emilia)	582	582
% posti contrattualizzati sui posti accreditati in CRA definitivi ASP	>85%	90,2%
N. posti accreditati Centri Diurni anziani (ASP Comune di Reggio Emilia)	145	145
% posti comprati (contrattualizzati) sui posti accreditati nei Centri diurni anziani ASP	>70%	70,3%
Servizi di assistenza domiciliare riprogettati - SAD supportivo + Sad demenze	>23	24

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.2_Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Inclusione attiva</i>		
Nuclei adulti in carico per situazioni di fragilità	>1.700	1.815
N. persone colloquate in percorsi di inclusione socio-lavorativa	>350	365
<i>Esclusione sociale</i>		
N. di contatti primo intervento sociale (PRIS)	200	556
N. di contatti dell'Unità di prossimità	>2.000	4.208
Accoglienza abitativa di situazioni di grave emarginazione adulta (n. situazioni)	90	104
% utenti colloquati sulla popolazione carceraria: detenuti incontrati dallo sportello sul totale della popolazione carceraria (dato al 31/12)	>70%	98%

Politiche familiari



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2_Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
% dei nuclei in carico al 31/12 sulla popolazione residente alla stessa data	>7,5%	6,6%
Minori e famiglie		
% degli interventi a sostegno delle famiglie e degli interventi domiciliari rapportati al totale delle famiglie in carico	25%	25%
Interventi a sostegno delle famiglie: educative territoriali + incontri protetti (n. minori)	>150	151
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie > di	140	140
Sostegno e integrazione in ambito di accoglienza familiare: n. soggetti coinvolti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.)	>70	71
Centro famiglie: iniziative di sostegno ai neogenitori 0-3 anni (n. persone coinvolte)	>100	365
Centro famiglie: sostegno diretto alle famiglie con adolescenti in connessione con la rete dei servizi (n. persone coinvolte)	30	30
Azioni sperimentali a contrasto del ritiro sociale e dispersione scolastica: n. scuole secondarie di II grado coinvolte sul totale delle scuole in città	>50%	50%
Disabili		
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con nuove progettazioni	250	362
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con più progetti interconnessi	200	436
Contributi dedicati ai progetti di vita indipendente (n. persone)	25	31
Anziani		
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	≥30%	28,4%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 65+	>7%	6,6%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 85+	>20%	19,3%

Housing sociale



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.1_Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+1,5%	+1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	25 gg	25 gg

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Durante il 2024 sono state portate avanti le politiche di **programmazione sociosanitaria** nell'ambito welfare, per garantire un corretto funzionamento dei servizi integrati, sia quelli più strutturati quali i residenziali, semiresidenziali, domiciliari, sia il **lavoro svolto sul territorio** con il terzo settore, le associazioni, il volontariato, le parrocchie attraverso i luoghi della partecipazione. Il macro obiettivo è sempre la promozione della salute intesa in senso lato e un lavoro di prevenzione. Il focus è sempre stato sulle povertà nelle sue diverse dimensioni, dinamica, educativa, relazionale, quindi sulla cura della comunità, sul sostegno ai caregiver e alle azioni di cura dei soggetti con fragilità, sulla programmazione delle strutture e dei servizi, sui progetti di vita delle persone anziane, con disabilità, non autosufficienti, con problematiche di salute mentale o dipendenze, famiglie con minorenni. Centrale, nel campo sociosanitario, la riprogettazione promossa da Ausl e Comune con tantissimi soggetti del terzo settore, delle **Case di comunità**, nate su mandato regionale come hub di prossimità dei servizi, per promuovere abitudini e stili di vita sani, a contrasto dell'isolamento e della marginalizzazione delle persone.

In particolare, il sistema di politiche per la popolazione anziana si è concentrato sulle nuove forme di residenzialità e di vita a casa propria, attuata attraverso strutturati e condivisi strumenti programmatori e sviluppo di attività orientate alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti, come da indicazioni del PNRR. In particolare, sono state previste diverse forme di supporto alla domiciliarità come il **Servizio di assistenza domiciliare SAD** per persone anziane con diverse forme di fragilità (problemi dementigeni, adulti non autosufficienti ecc.), in connessione con il Centro disturbi cognitivi dell'AUSL. Nell'estate del 2024, a potenziamento delle risorse rivolte agli anziani, è stato attivato il primo **Punto unico di accesso PUA**, un LEPS, presso la Casa della salute sud, un punto di attivazione di servizi rivolto alla popolazione non autosufficiente, a potenziamento delle risorse rivolte agli anziani, che ha iniziato a funzionare in modo proficuo. Si è continuato inoltre a lavorare su diverse attività a sostegno del **care-giver familiare**, tramite i percorsi organizzati dalla Regione Emilia-Romagna e al Community Lab, avvalendosi in particolare della coprogettazione per l'avvio di nuovi strumenti e attività a supporto delle famiglie e dei care-giver.

A seguito della partecipazione al progetto europeo Age Friendly City, promosso dalla Fondazione E-35 con il programma Erasmus+KA2, che aveva l'obiettivo di affrontare il problema dell'isolamento sociale degli anziani incoraggiando la loro partecipazione alla vita culturale e sociale attraverso anche strumenti digitali, il Comune di Reggio Emilia ha inoltre continuato nel 2024 a investire su quest'ambito con un progetto di lavoro trasversale che ha visto coinvolti, nel corso dell'anno, vari servizi dell'Ente coinvolti per approfondire le politiche rivolte agli anziani nei diversi contesti: mobilità, trasporti, casa, servizi socio-sanitari, tempo libero, volontariato ecc.

Politiche per persone con disabilità_I servizi rivolti alla popolazione disabile e l'impulso delle normative e delle risorse legate al "Dopo di noi" e le attività di promozione di una vita indipendente a favore dell'autonomia - che costituiscono un LEPS - sono state quest'anno il terreno di rivisitazione del paradigma di lavoro con i disabili e le loro famiglie per l'accompagnamento alla **maggior autonomia possibile** e alla realizzazione del progetto di vita, in linea con gli investimenti richiesti dal PNRR. Per dare continuità ai progetti e consolidare nuove prassi di lavoro si è proseguito ad agire lungo diverse traiettorie: progetti di residenzialità emancipata, collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi su più versanti (nuovi progetti sperimentali, lavoro con le famiglie, percorsi formativi ecc.), sviluppo di nuovi contesti territoriali comunitari, riformulazione delle prassi di comunicazione e interazione con le famiglie fruendo delle nuove opportunità informatiche. Particolare attenzione è stata posta rispetto ai servizi dell'ambito **socio-occupazionale e del tempo libero**, che hanno visto una riformulazione completa dei loro contesti operativi.

In riferimento al **contrasto alla marginalità e promozione dell'inclusione sociale** si riporta quanto segue.

Obiettivo strategico nel 2024 è stata una riformulazione dell'area dell'emarginazione adulta, per la messa in rete di servizi e interventi andando a superare l'attuale frammentazione e parcellizzazione delle risposte messe in campo. Si è quindi lavorato per favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti nei nostri territori garantendo loro la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ai diritti costituzionalmente garantiti (Leps, livelli essenziali delle prestazioni sociali). A titolo di sintesi, i recenti progetti a supporto del rafforzamento del sistema a contrasto della povertà e della marginalità estrema sono stati: il **progetto Inside 1 e 2**, l'attivazione **Pronto**

Intervento Sociale (PRIS), il segretariato dei Senza Dimora, il Centro servizi stazione di posta (in via di realizzazione PNRR), **l'housing temporaneo** (in via di realizzazione PNRR).

In questa cornice si sono inseriti anche la riformulazione dei contenuti dell'**accoglienza notturna** per una più appropriata e coerente articolazione e strutturazione dell'offerta di servizi di pronta e prima accoglienza per persone in condizioni di marginalità o dipendenze e la riqualificazione del **Servizio di prossimità** per una funzione sempre più qualificata e finalizzata di accompagnamento e orientamento verso i servizi e le opportunità del territorio e - laddove opportuno - con una funzione di riduzione del danno sociale, sanitario e sociosanitario più in contesti di prevenzione selettiva a contrasto delle dipendenze. Le attività previste dall'appalto sulla gestione di attività in ambito di contrasto alla **grave emarginazione adulta** sono state avviate nel gennaio 2024 e si sono poi consolidate. In particolare l'equipe che svolge una funzione di Unità di valutazione multidimensionale e multiprofessionale si incontra a cadenza settimanale e nella sua composizione si sta allargando a partner della rete territoriale che periodicamente vi partecipano in maniera strutturata. Questo nuovo assetto organizzativo ha portato anche una importante novità nell'area della RDD, in quanto si stanno svolgendo settimanalmente uscite (in particolare nella zona della stazione) che vedono la presenza di figure sanitarie dei servizi specialistici (SERT e CSM) in affiancamento a quelle educative che compongono l'Unità di Strada.

In attesa dell'avanzamento dei lavori strutturali che interesseranno il Centro servizi/stazione di posta (PNRR), avendo individuato l'area della stazione storica come particolarmente sollecitata da adulti in condizione di grave emarginazione, stanno proseguendo le azioni degli operatori di prossimità in un contesto differente, ma riadattate secondo le modalità previste. Relativamente all'housing temporaneo si è superato l'obiettivo del 50% delle accoglienze previste dal PNRR e si sta iniziando a lavorare con il territorio.

Inclusione attiva e misure a contrasto delle nuove povertà: Nel 2024 si è proseguito all'interno del Patto a contrasto delle nuove povertà con un programma di azioni e progettazioni insieme agli altri 28 attori firmatari tra privato sociale, sindacati, associazioni di categoria, centri di formazione per orientare le priorità, le risorse e gli interventi urgenti e strutturali necessari per supportare l'occupabilità di persone in condizioni di fragilità. Si è lavorato in particolare sull'integrazione dei diversi interlocutori istituzionali che a diverso titolo operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione; sulla prosecuzione e consolidamento del progetto con focus su working poor; sul consolidamento delle progettazioni in corso con le attività del Centro per l'Impiego, anche in funzione dell'attuazione del Programma GOL nelle sue varie articolazioni compresa l'organizzazione di Job days con le aziende, giornate dedicate al lavoro femminile e giovanile senza intermediazione; su un progetto insieme ad Acer di accompagnamento alle misure di politica attiva di lavoro. Grazie a Fondazione E35 e al progetto europeo Beyond Crisis (e prima Social Net) si è inoltre lavorato su un percorso sull'economia sociale rivolto a imprese, cooperative, start-up, associazioni di categoria, enti di formazione, educatori, attori della società civile, servizi, industria, commercio, agricoltura per confrontare insieme esperienze locali, nazionali e internazionali e per far crescere sempre di più cultura e competenze utili a un modello di sviluppo sostenibile.

Area Penale_Nel corso del 2024 si è andato a consolidare un sistema coordinato di interventi dando seguito a quanto definito dalla Cabina di Regia regionale e successivamente declinato nella proposta progettuale del Programma triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna (TPR -ER). Le azioni previste sono state da un lato finalizzate a garantire continuità agli interventi fino a oggi realizzati, dall'altro ad avviare sperimentazioni e azioni innovative e di sistema. Le aree di intervento delle progettualità principali sono state:

interventi per il miglioramento della qualità della vita ad integrazione dei percorsi trattamentali all'interno degli Istituti penitenziari (Il.PP.), consolidamento dello Sportello Informativo Detenuti, coinvolgimento delle realtà e dei servizi territoriali;

avvio dell'Equipe esecuzione penale - attraverso affidamento del servizio a un gestore del terzo settore - che vede la partecipazione, oltre che del Comune di Reggio Emilia, di Udepe, Il.PP., USSM, Rems. Gli interventi dell'equipe sono finalizzati a percorsi di inserimento socio-lavorativo per i cittadini destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale.

Progetto Rosemary_In continuità con il passato, è proseguita l'adesione alla rete regionale Oltre La Strada, confermando il Comune di Reggio Emilia quale ente anti-tratta del territorio attraverso il Progetto Rosemary. I due ambiti prioritari di intervento sono stati quelli della tutela socio-sanitaria e riduzione del danno nei luoghi di prostituzione in strada e al chiuso (Unità di strada e Progetto Invisibile) e l'attività di tutela e accoglienza di vittime e potenziali vittime di tratta o grave sfruttamento.

Particolare rilevanza del 2024 nell'ambito dell'Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità è stato il **progetto Common Ground**: interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, contrasto a forme di distorsione del mercato del lavoro, lavoro

irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo. Si sono incrementati gli interventi sul territorio provinciale di emersione e tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo e si è lavorato al consolidamento della rete interistituzionale territoriale, oltre che alla formazione di diversi operatori dei servizi territoriali.

In riferimento alle **politiche familiari** si riporta quanto segue.

Nell'ambito delle attività promosse dal Centro Famiglie, nel 2024 si è investito principalmente nel sostegno alla **neogenitorialità**, con la progettazione di percorsi pre e post parto socio-sanitari in stretta connessione con l'Ausl ospedale e servizio "Salute Donna" del Consultorio, coinvolgendo diverse figure sanitarie tra ostetriche e psicologhe. Si è deciso di rafforzare gli interventi dando priorità a questa fase di vita familiare, lavorando soprattutto in rete con i nidi e le scuole dell'infanzia, i pediatri, il Consultorio, le ostetriche, i professionisti del mondo sociale, sanitario e del terzo settore.

Un altro investimento nel 2024 è continuato con il **progetto Chance**: interventi educativi di prevenzione e contrasto al disagio giovanile. Un progetto formalizzato con il Protocollo con la Prefettura che, in collaborazione con Officina educativa, sta lavorando in ottica preventiva per ripristinare l'unità educativa di strada e l'esperienza dei 'Cantieri sportivi', coinvolgendo diversi attori del territorio per supportare i gruppi di giovani che si ritrovano in situazioni di disagio che possono anche sfociare in atti di bullismo, vandalismo e microcriminalità.

Nel 2024 si è proseguito con il consolidamento del **Tavolo adolescenza**: un laboratorio integrato, distrettuale, dove si gestiscono le risorse regionali destinate appunto agli adolescenti e dove si concertano bisogni e progetti, al quale partecipano soggetti istituzionali e non. Per il Comune sono presenti diversi servizi tra cui Ufficio di Piano, servizi cura delle persone, Officina educativa, oltre all'Azienda Asl, le scuole, i gestori, gli sportelli scolastici, enti di formazione professionale e con un coinvolgimento attivo importante da parte dei gestori.

L'equipe di professionisti nominata **3A-Accoglienza**, Affidamento e Adozione ha lavorato in particolare, nel 2024, alla realizzazione di una campagna di promozione e sensibilizzazione dei legami familiari e solidali: progetto che si inserisce all'interno del processo che ha visto in questi anni il Comune di Reggio Emilia impegnato a promuovere, progettare e potenziare il complesso sistema di sostegno e accoglienza dei minori e delle loro famiglie. Continua contestualmente il lavoro di rete sul territorio con associazioni, terzo settore, volontariato anche esterni alla provincia di Reggio Emilia per la costruzione di nuove collaborazioni e percorsi di accoglienza e affiancamento familiare.

Nell'ambito del sostegno ai minori stranieri non accompagnati sul territorio cittadino è proseguita la gestione dei progetti individuali alla tutela e alla costruzione di condizioni di permanenza autonoma e regolare dopo il compimento della maggiore età, anche attraverso la costruzione e il rafforzamento di un sistema locale di accoglienza e di rete territoriale (con altre istituzioni, scuole di lingua italiana, enti di formazione professionale...) volto a sostenere questi obiettivi.

Per quanto riguarda l'**housing sociale**, nel 2024 sono stati gestiti pagamenti per contributi per la rinegoziazione dei canoni di locazione e per il sostegno alle situazioni di morosità incolpevole, ed è stato gestito un nuovo bando per contributi per la locazione di immobili. L'incremento degli assegnatari ha avuto un contributo ordinario ma ha beneficiato di nuove ristrutturazioni di alloggi. Le relative operazioni hanno consentito in particolare di soddisfare esigenze di nuclei numerosi, che da tempo soffrivano di lunghe attese dovute alla carenza di immobili disponibili.

In corso d'anno il servizio ha aderito al programma regionale "Patto per la casa", che ha l'obiettivo di immettere nuovi alloggi a canone calmierato sul mercato della locazione, favorendo l'utilizzo del patrimonio privato esistente sfitto, già disponibile ed utilizzabile, per rispondere ai bisogni abitativi della fascia media della popolazione che non presenta i requisiti per accedere alle graduatorie degli alloggi a canone sociale, ma allo stesso tempo non è in grado di sostenere i costi del mercato libero. L'obiettivo del Programma è di attrarre e fidelizzare i proprietari con incentivi e forme di garanzia, rispondendo alla loro necessità di sicurezza in termini di solvibilità e affidabilità dell'inquilino, e viene incontro a esigenze molto sentite da parte delle famiglie, che sempre più spesso presentano domande di alloggi ERP pur in presenza della capacità di sostenere il costo del canone di locazione.

Sul versante delle attività di front office, va rilevato l'ottimo successo dei nuovi portali digitali per la presentazione delle istanze, in particolare le istanze in materia di alloggi ERP. Dalle analisi derivanti dall'andamento delle domande, si consolida il rilievo già fatto negli ultimi anni, della sostanziale uniformità dell'insieme delle domande digitali con le precedenti cartacee, il che dimostra che l'utilizzo dello strumento digitale non produce esclusioni di utenti, ma rappresenta una vera innovazione che mantiene inalterati i diritti dei cittadini che vi usufruiscono.

Obiettivo 2 - Città senza barriere
Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Dal 2015 con “Reggio Emilia Città senza barriere” si persegue il mandato politico di agire un orizzonte culturale trasversale e inclusivo, con la finalità di realizzare una città attenta ai diritti delle persone più fragili, che elimina le cause di marginalizzazione e discriminazione, ospitale e bella. Il progetto “Città Senza Barriere” può contribuire al superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all’accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di **pensare la città “per” e “con” la disabilità**. L’obiettivo è di considerare la fragilità e la diversità come punto di riflessione privilegiato da cui guardare la società, approcciando processi integrati delle politiche settoriali con il coinvolgimento diretto della comunità. “Reggio Emilia Città senza barriere” si è così sviluppata promuovendo un permanente processo partecipativo. Il Tavolo interistituzionale “Città senza Barriere” è attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per far sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

Servizi e strutture senza ostacoli

Le aree di intervento del progetto afferiscono a quattro distinti ma correlati ambiti di intervento: la città accogliente e accessibile; la cultura senza barriere; la sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili; l’innovazione dei sistemi di welfare.

La città accogliente ed accessibile: pensare e realizzare **interventi per migliorare l’accessibilità universale** della città di spazi sia pubblici che privati, favorire il diffondersi di una cultura della progettazione maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini, una cultura degli spazi che parli di uguaglianza. L’obiettivo è favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell’attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione degli spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi.

La cultura senza barriere: una delle piste di lavoro di questi anni vede una nuova e stretta connessione con gli attori locali del mondo della cultura e dell’arte, che si esprime in inediti metodi di collaborazione e co-progettazione tra sistemi della cultura e sistemi sociali, che sono guardati con attenzione anche da partner regionali e nazionali. Sono tante le attività e progetti che nello sviluppo di Città senza barriere il Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite, insieme a cittadini enti ed istituzioni e tra queste in particolare la Fondazione Palazzo Magnani e Fotografia Europea, la Fondazione nazionale della danza Aterballetto, i Teatri, i Musei Civici, sono stati pensati e attuati nella modalità della coprogettazione di percorsi per e con persone fragili: la co-creazione di opere e performance, la co-costruzione di metodi di integrazione su arte e fragilità, il supporto alla costruzione di collettivi di persone fragili attivi in campo artistico e culturale al fine sostenere l’interazione tra sistemi culturali e fragilità personale e collettiva.

La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: con l’obiettivo di **sostenere il riconoscimento e l’esigibilità dei diritti delle persone fragili**, a partire dalle persone con disabilità ma allargando attenzione e perimetro più in generale alle diverse fragilità che contraddistinguono le persone sino alla necessità di riconoscere il diritto alla fragilità espresso e vissuto dalla collettività, si praticano iniziative, manifestazioni e campagne finalizzate a porre attenzione ai diritti delle persone fragili, ma anche - in concreto - si sperimentano interventi specifici che effettivamente consentono la pratica di maggiori diritti (all’autonomia, all’autodeterminazione).

L’innovazione dei sistemi di welfare: l’obiettivo di favorire l’autonomia, l’autodeterminazione e la maggiore inclusione delle persone con disabilità nella comunità cittadina è perseguito attraverso pratiche sperimentali e il loro successivo consolidamento di innovazione del sistema di welfare presente, nell’ottica del protagonismo delle persone fragili.

GLI INDICATORI

Servizi e strutture senza ostacoli



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.3_Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Tavolo Inter-istituzionale per Città senza barriere</i>		
N. sottoscrittori del Patto	68	72
N. iniziative del Tavolo	7	15
N. partecipanti	140	200
<i>Accessibilità della città: edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico</i>	+3	+3
<i>La cultura senza barriere: mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti</i>	>18	19
<i>Sensibilizzazione ai diritti delle persone fragili: n. "Progetti esistenziali di vita" depositati presso Stato Civile</i>	>15	16
<i>Innovazione dei sistemi di welfare: aumentare il n. di percorsi e progetti rivolti a persone con disabilità nell'ambito di servizi socio-occupazionali, tempo libero e orientamento al lavoro</i>	>1.000	1.050
N. dei cittadini/partecipanti alle iniziative di RECSB	12.000	12.000

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Nel 2024 hanno aderito al Tavolo interistituzionale **"Reggio Emilia Città senza barriere"** ulteriori enti ed associazioni (72) che hanno collaborato alla stesura e poi alla sottoscrizione di un Protocollo operativo, nel quale dichiarano precisi impegni istituzionali propri di ciascuno perchè riconoscono la rilevanza strategica per una cultura diffusa dei diritti di tutti. Il Comune ha programmato e coordinato due incontri del Tavolo nel quale si sono raccolte le esigenze dei vari componenti.

Nel 2024 il Comune di Reggio Emilia ha aderito come soggetto sub-attuatore a un piano proposto da AgID per l'implementazione della Misura PNRR 1.4.2. "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", finalizzato a migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla Direttiva europea 2016/2102 e dalla Legge 4/2004. Oltre ad assicurare il fabbisogno di tecnologie assistive e software ai dipendenti con disabilità e ridurre le tipologie di errore legate all'accessibilità sui servizi online, la misura finanzia un'importante attività di supporto per l'organizzazione, l'innovazione e la formazione, destinata al personale Comunale, curata da FCR, anche di tipo laboratoriale rivolta trasversalmente rispetto agli ambiti di competenza a funzionari/amministrativi, dirigenti e tecnici ICT, per sensibilizzare i dipendenti al miglior uso degli strumenti per produrre documenti accessibili e usabili, sensibilizzando all'impatto dei prodotti digitali e addestrando alla loro produzione.

Sono stati attivati 15 percorsi del Progetto Esistenziale di Vita iniziati nel 2022: sostegno all'avvio effettivo della pratica del "Registro dei progetti di vita" in relazione a necessità organizzative, promozionali, gestionali, anche relative all'individuazione, formazione e sostegno degli accompagnatori alla procedura e al raccordo con i diversi interlocutori. Risultano però depositati 13 progetti.

Nell'ambito delle attività dell'area programmazione territoriale e progetti speciali, è chiamato alla realizzazione del progetto ATUSS RE 2030 che prevede la realizzazione nel territorio di iniziative, connesse alla Priorità 3 Inclusione sociale del Fondo Sociale Europeo, finalizzate alla predisposizione di un sistema innovativo di servizi e attività multilivello, integrate e sinergiche con le progettualità predisposte dagli attuali interpreti del progetto "riuso" rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli abitanti del quartiere Santa Croce e alle persone in condizione di

svantaggio e marginalità per favorire l'inclusione sociale, percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze e capacità relazionali, la fruizione universale delle strutture e delle funzioni che caratterizzano il progetto Riuso.

La progettazione pianificata prevede il coinvolgimento di FCR per favorire il coordinamento tra Comune e altri soggetti attuatori attraverso tavoli di co-progettazione tra partner del progetto, allargati ad altri attori attivi nel quartiere, interventi di facilitazione per intercettare e coinvolgere il pubblico più fragile, attraverso la costruzione di collaborazioni con i servizi del territorio.

Per rendere la città sempre più accessibile si sono completati:

- il parco del Noce Nero con l'allestimento di giochi e percorsi per favorire il superamento delle barriere fisiche;
- un gruppo di lavoro per la mobilità cittadina in collaborazione con Seta per l'utilizzo dei mezzi pubblici per persone con disabilità visiva;

Per la sensibilizzazione alle tematiche della fragilità si sono organizzate diverse iniziative tra le quali la più partecipata Notte di Luce (7 dicembre) che ha visto il coinvolgimento di 80 classi delle scuole primarie della città.

Obiettivo 3 - Città collaborativa
Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di promuovere la **collaborazione civica tra Comune e comunità** (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

Queste attività di ascolto hanno evidenziato l'esistenza di tre filoni di lavoro per i progetti collaborativi di innovazione sociale: la rigenerazione e il riuso, i servizi di prossimità, le tematiche della mobilità sostenibile. In particolare:

- quella del quartiere come luogo della governance collaborativa, consolidando il protocollo metodologico e la comunità come attore delle scelte di programma e attuazione delle strategie di mandato;
- quella dell'ecosistema urbano della governance collaborativa, ovvero della creazione di un network di attori e relazioni orientate sulla collaborazione come approccio di innovazione nelle politiche pubbliche e sostenibilità nello sviluppo territoriale della città.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

L'obiettivo è quello di portare a compimento il secondo ciclo di vita del programma **Quartiere, bene comune**. Il Servizio è impegnato principalmente nelle azioni di rendicontazione e accountability del programma. Si tratta quindi di mettere a punto una strategia integrata per restituire alla città e a tutti gli stakeholder i principali risultati e impatti dell'azione collaborativa portata avanti anche in questa Legislatura. Nel 2024 si compie anche il primo anno di sperimentazione delle attività delle Consulte che nel corso del 2023 hanno organizzato attività di ascolto dei bisogni dei territori per rappresentarli, attraverso il dialogo con il Comune, ed essere inseriti all'interno della programmazione pubblica attraverso i Patti d'Ambito.

L'ecosistema urbano della co-governance

Nei quartieri hanno un ruolo fondamentale i centri sociali che costituiscono una rete di infrastrutture del patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica. **La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali** ("case di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli:

- diventare i luoghi del decentramento di attività e servizi per la comunità di riferimento, basati sul coinvolgimento di altri soggetti e l'ascolto delle comunità di riferimento e in grado di produrre innovazione, impatto e valore sociale;
- trasformarsi in prototipi di economie collaborative in grado di incubare modelli ibridi di impresa sociale o di comunità per favorire la produzione anche di valore economico; in questo caso il centro sociale assume le caratteristiche di "soggetto imprenditoriale" per lo sviluppo dei territori e il riequilibrio delle opportunità fra centro e periferia;
- promuovere l'accesso al digitale come opportunità di inclusione e di cittadinanza, favorendo, grazie all'utilizzo della banda ultra larga, sia la conoscenza e l'alfabetizzazione sia la promozione di servizi alla persona e al territorio che sfruttano le nuove tecnologie per favorire l'accesso universale (democrazia digitale) e l'abbattimento delle barriere (inclusione, diritti, efficienza).

Il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro è stato concepito infatti quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale.

L'obiettivo è quello di portare avanti:

- Servizi/attività di open innovation: il Laboratorio Aperto agisce da incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili.
- Servizi/attività di governance e networking: i singoli progetti devono essere coordinati e gestiti dal Gruppo di Coordinamento Operativo il quale avrà il compito di monitorare, sovraintendere, perseguire ed eventualmente ridefinire l'obiettivo dichiarato del progetto.
- Servizi/attività di supporto all'ecosistema dell'innovazione sociale: il Laboratorio Aperto deve impegnarsi a raccordare le attività con un circuito di professionisti, centri di ricerca e università.
- Servizi /attività per la PA: il Laboratorio Aperto supporta la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari

nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.

Oltre ai temi della coesione e inclusione sociale, va segnalato il City Science Office, le cui azioni sono le seguenti:

- supportare l'amministrazione nella predisposizione di politiche innovative orientate alla sostenibilità, mediante la partecipazione a tavoli di lavoro interni e la predisposizione di atti e documenti, riducendo il research policy gap attraverso la propria azione;
- supportare l'amministrazione nello sviluppo di politiche data driven e mission oriented, alla sperimentazione di sistemi di valutazione ESG e forme di partecipazione civica in termini di citizen science;
- implementare favorire la comunicazione e le relazioni con altre istituzioni;
- supportare l'amministrazione nella partecipazione a reti internazionali dedicate alla ricerca e innovazione;
- dare evidenza scientifica delle strategie più innovative portate avanti dall'amministrazione, attraverso la partecipazione a conferenze e la scrittura di articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali;
- animazione territoriale di particolare valore scientifico, attraverso l'organizzazione di conferenze e altri appuntamenti sul territorio comunale.

GLI INDICATORI

Il quartiere come luogo della governance collaborativa



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di collaborazione	>30	180
N. progetti previsti negli Accordi	> 5	15
N. iniziative in collaborazione con il Laboratorio Aperto	>1	6
N. soggetti coinvolti nell'ambito del progetto Euarenas*	> 20	22

(*) Il progetto Euarenas si concluderà nel 2024

L'ecosistema urbano della co-governance



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. di volontari attivi*	>252	171
N. iniziative di ricerca nell'ambito CSO	>3	7

* Si segnala che nel monitoraggio effettuato al 31.05.2024 era stato segnato un valore di 270 volontari in quanto, al momento del conteggio, si erano valutate le domande di volontariato che erano giunte al nostro servizio. I successivi colloqui e incontri hanno però talvolta evidenziato che i cittadini che avevano fatto domanda non avrebbero potuto accedere ai progetti e, spesso, molti volontari che avevano accettato di cominciare il progetto di volontariato, dopo alcuni mesi, hanno scelto di non continuare. Al 31 dicembre 2024 il numero di 171 indica il numero di volontari che, realmente, sono ancora impiegati nei vari progetti.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Progetto Qua_Quartiere bene comune

Come da attività previste nel DUP 2024-2026, dopo avere realizzato i follow up e successivi laboratori di coprogettazione per la finalizzazione concertata dei calendari estivi dei cinque luoghi che fanno parte della rete di progetto "Riusi Temporanei": Reggia di Rivalta - parco delle Ginestre, Villa Levi, il Mauriziano, Gabrina e il Parco del Legno), sono stati portati a termine le attività dei cinque luoghi sopra descritti; si confermano al 31.12.2024 i valori degli indicatori raggiunti al 31.05.2024.

Atuss: case di quartiere: all'interno del percorso di trasformazione dei centri sociali in case di quartiere è stato accompagnato l'avvio dello start up dei 9 servizi di prossimità in 9 case di quartiere, coprogettati insieme al gruppo di lavoro, insieme al manager di quartiere, in collaborazione con la rete Supercultura (case di quartiere coinvolte: Orti Montenero, Orti Spallanzani, Tricolore, Gattaglio, Catomes Tot, Rosta Nuova, La Mirandola, Gramsci la Casetta).

Laboratorio Aperto

Si conferma che da inizio del 2024 al 31.12.24 il Laboratorio aperto ha collaborato con il Comune allo sviluppo dei seguenti progetti:

Atuss: Il Progetto intende promuovere l'innovazione sociale e l'implementazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, intesa non solo come dimensione strettamente urbanistica ma anche sociale (in termini di identità e di appartenenza ad una comunità) ed economica (come modello

di sviluppo sostenibile, inclusivo e ad impatto sociale), facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio. I principali strumenti di attuazione del Progetto sono individuati in due percorsi: uno di sviluppo delle infrastrutture sociali nei quartieri e l'altro di realizzazione di contesti digitali di tipo collaborativo (sempre pensati nella dimensione del quartiere) per favorire relazioni di scambio, mutuo-aiuto, economie di prossimità. In particolare sono state definite nell'ambito del progetto Atuss le seguenti attività.

I servizi di prossimità: Case e Community Manager di Quartiere

Per l'implementazione dei servizi di prossimità il progetto ha previsto di individuare e formare la figura del Community Manager che, accanto all'azione della policy "Quartiere, bene comune", è dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili. Questa figura, di derivazione sociale, interagisce con l'architetto di quartiere, di derivazione pubblica, capitalizzando quindi il lavoro di tessitura sociale nei quartieri e supportando la generazione di progetti di prossimità

A partire dalla vocazione di ciascuna Casa di Quartiere, e grazie al supporto dei facilitatori di Social Seed, ci si è posti il compito di progettare nuovi servizi di prossimità per rispondere a bisogni diffusi della collettività, mirando all'allargamento del gruppo di progetto in ottica di governance allargata, all'individuazione e formazione di un community manager quale figura di riferimento per il territorio con competenze non prima utilizzate ed alla co-progettazione di un nuovo servizio di prossimità per rispondere a bisogni diffusi della collettività. Il percorso di accelerazione si è svolto nel corso di incontri in plenaria, tavoli di lavoro one-to-one per ciascuna delle Case di Quartiere, in diversi momenti ad hoc di help-desk ad opera dei singoli facilitatori. Durante gli incontri sono stati identificati e formati community manager (uno per ogni Casa di Quartiere) e sono stati definiti servizi di prossimità sulla base dei bisogni locali raccolti. Le Case di Quartiere (CdQ) che hanno partecipato alla prima fase del percorso sono state La Mirandola, Sergio Stranieri, Tricolore, Orti Spallanzani, Catomes Tot e Fogliano. I servizi di prossimità identificati sono stati:

- Servizio di Cucina Popolare (CdQ Sergio Stranieri)
- Servizio di Doposcuola Sportivo per ragazzi fragili (CdQ Tricolore)
- Servizio di Squadra di Quartiere (CdQ Orti Spallanzani)
- Servizio di Ludoteca (CdQ Fogliano)
- Servizio Expert Off (CdQ Catomes Tot)

Da Aprile 2024 il Progetto Case di Quartiere ha avviato una seconda fase di lavoro, proponendo il format di intervento ad altre quattro CdQ (Gramsci la Casetta, Gattaglio, Rosta Nuova e Orti Montenero) al fine di scalare il progetto dal punto di vista territoriale e darne continuità.

Supercultura

Supercultura è un percorso di progettazione culturale con impatto sociale e civico promosso dal Comune di Reggio Emilia, insieme a Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Soc.Coop.Soc., Fondazione Palazzo Magnani e Acer Reggio Emilia. Il progetto, iniziato nel 2022, coinvolge 13 organizzazioni culturali cittadine, invitate a lavorare insieme con l'obiettivo di sviluppare idee progettuali in chiave di innovazione sociale, sostenibilità, relazioni con la città e costruzione di reti, a promuovere progetti culturali con impatto sociale e a dare vita a una comunità di pratica con un approccio collaborativo. I soggetti interessati hanno stipulato un Accordo di comunità culturale collaborativa a dimensione urbana per la condivisione di risorse, metodi e idee progettuali in ottica di economia collaborativa. Per tutto il 2024 le associazioni hanno lavorato insieme per proporre su tutto il territorio cittadino nuove strategie di partecipazione culturale in ottica di prossimità attraverso processi creativi community specific, produzioni inedite e pratiche di formazione riflessiva, diffuse tra il Laboratorio Aperto e i luoghi della città collaborativa, a partire dalle nuove Case di Quartiere. Le attività di co-progettazione di Supercultura si sono svolte nell'ambito del Laboratorio aperto dei Chiostrì di San Pietro e sono state favorite dalla piattaforma digitale Hamlet.

Nella prima metà dell'anno, per consolidare la proposta culturale alla città, sono stati organizzate riunioni di pre-progettazione del gruppo di coordinamento e incontri di co-progettazione con le associazioni della rete Supercultura.

Da aprile 2024, per sostenere il percorso di accelerazione delle Case di Quartiere, è stata avviata una nuova sperimentazione in ottica trasversale e generativa su quattro di esse in dialogo con la rete Supercultura. Sono stati costruiti quattro gruppi di progetto allargati che includono un gruppo di associazioni a vocazione culturale, una Casa di Quartiere che ha già fatto il percorso pilota per la formazione di un Manager di quartiere e ha già incubato un servizio di prossimità e una nuova Casa di Quartiere da "formare" in ottica peer-to-peer e in cui sviluppare un nuovo servizio, auspicabilmente di tipo culturale. Le cordate di lavoro sono state definite sulla base di interessi comuni, presenza già in essere nel quartiere e prossimità geografica.

Tra maggio e giugno 2024, per il percorso sperimentale nelle Case di Quartiere, sono stati organizzati riunioni di pre-progettazione e incontri della rete di associazioni in plenaria, tavoli di lavoro operativo e di co-definizione degli obiettivi.

Tra l'estate e l'autunno, le associazioni hanno progettato le attività da realizzare nei quartieri e l'azione artistica collettiva finale ai Chiostrì di San Pietro. Sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro trasversali: un nucleo artistico costituito da quattro persone a cui i rispettivi team di progetto hanno affidato la curatela dei processi creativi messi in campo nel percorso, un gruppo comunicazione che - attraverso il confronto con figure professionali del settore che li affiancheranno durante il percorso - è stato formato per raccontare e promuovere al meglio il percorso sui propri canali comunicativi. Infine sono stati individuati quattro rappresentanti con il ruolo di responsabili organizzativi, con cui il progetto è stato validato anche dal punto di vista amministrativo. Durante l'inverno si sono svolti momenti di presentazione dei quattro percorsi nei quartieri e sono iniziate le attività sul campo, che entreranno nel vivo da gennaio 2025.

Hamlet

Hamlet è la nuova piattaforma collaborativa digitale, sviluppata dalla società Open Box in collaborazione con Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e condivisa con il Comune di Reggio Emilia. Hamlet è lo strumento digitale di prossimità, complementare alle relazioni fisiche tra le persone, attraverso il quale i cittadini possono informarsi, usufruire di servizi, dialogare con l'amministrazione e con la comunità, collaborare attivamente a progetti specifici e iniziative per individuare soluzioni ai bisogni del quartiere. L'infrastruttura digitale comune a tutti gli Hamlet è costituita dai seguenti spazi pubblici aperti: Piazza, Mercato Rionale, QUA Quartiere Bene Comune, Spazio Consulta, Spazio di benvenuto. Inoltre vi sono spazi privati chiusi, come lo spazio di lavoro dei membri delle Consulte e la Cabina di Regia.

Nel contesto è stato necessario prevedere la figura di un Community Manager Digitale che ha coordinato la fase di start up, di popolamento e di gestione delle interazioni sociali tra e negli spazi in rete.

Nel periodo luglio-dicembre la piattaforma Hamlet è stata implementata con i seguenti spazi:

- 1 spazio dedicato a tutti i centri sociali e case di quartiere per le comunicazioni interne;
- 1 spazio per le Case di Quartiere che stanno affrontando il percorso di accelerazione per le comunicazioni sul progetto;
- 4 spazi di discussione tra Case di Quartiere e associazioni culturali di Supercultura per la programmazione del percorso culturale che terminerà a giugno 2025 e la co-progettazione dei servizi di prossimità.

Azioni di analisi e studio delle attività di valutazione dell'impatto sociale

Fino dall'avvio il progetto si è posto l'obiettivo di individuare una metodologia e un cruscotto di indicatori in grado di misurare l'impatto sociale generato da questa azione di prossimità territoriale, in collaborazione con AICCON. Il Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro ha svolto un'attività di supporto complessivo al progetto, garantendo le seguenti attività:

- selezione delle Case di Quartiere e individuazione dei potenziali Community Manager (fase propedeutica all'avvio del percorso formativo e di accompagnamento, al termine della quale sono stati poi selezionati i gruppi di lavoro delle fasi successive ed individuati gli aspetti su cui lavorare maggiormente con ognuno di loro);
- accompagnamento alle Case di Quartiere ed ai Community Manager: lavoro su prototipi di servizi di comunità / direzioni e strategia della Casa di Quartiere / competenze e strumenti ai Community Manager;
- incontri collettivi fra i Community Manager, finalizzati al team building e a lavorare con tutto il gruppo in modo da creare una prima Community dei Manager delle Case di Quartiere;
- implementazione delle funzioni di nodo (HUB) centrale della rete.

“Revival Rhapsody”: una comunità che danza oltre le convenzioni

Parallelamente a questo percorso, l'amministrazione ha attivato una collaborazione con Ater Balletto, Fondazione Nazionale della Danza, che da alcuni anni sta portando avanti un progetto legato ai temi della longevità. All'interno di questa cornice Amministrazione comunale e Fondazione Nazionale della Danza avevano sperimentato (anni 2022-2023) un primo percorso dedicato agli over 55 in tre centri sociali della città, offrendo l'opportunità di accostarsi alla danza come linguaggio del corpo e come strumento di dialogo con le comunità. All'interno di ATUSS si è quindi deciso di replicare l'esperienza individuando una delle Case di Quartiere, il Gatto Azzurro al quartiere Gattaglio, come luogo speciale per la seconda edizione del progetto.

PNRR “Digitale Facile”

Il progetto, nell’ambito del progetto “Digitale Facile Emilia Romagna” finanziato dal PNRR, scaturisce dalla necessità di colmare il digital divide presente nelle fasce deboli della popolazione (anziani, stranieri,...). A questo scopo, il Comune avvia un percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo settore, finalizzato ad erogare servizi diffusi nel territorio in ambito digitale per consentire ai soggetti “fragili” di accedere in primo luogo ai servizi di base della PA, ma anche di potenziare le proprie competenze o acquisirne di nuove.

Per questo sono individuate sedi specificamente dislocate nel territorio comunale (biblioteche, centri sociali, sedi associative,...) definiti “punti di facilitazione digitale” con l’obiettivo di fornire i seguenti servizi:

- formazione/assistenza personalizzata individuale, erogata su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell’utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona e attraverso percorsi personalizzati;
- formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona.

I servizi vengono erogati per un minimo di 10h/settimana per ciascun punto di facilitazione digitale, per una durata complessiva di 46 settimane.

Al 31/12/2024, sono stati raggiunti 873 utenti unici.

Altri progetti

Tra ottobre e dicembre 2024 è stato avviato il progetto “**Generazione Digitale**”, progetto promosso dal Comune di Reggio Emilia, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il bando PR-FESR, che mira a coinvolgere i giovani della città in percorsi in/formativi sull’uso consapevole dei social network e sull’intelligenza artificiale. Il progetto si è sviluppato attraverso laboratori nelle scuole, laboratori pomeridiani e due challenges sul tema della consapevolezza sui social media; seminari, contest, un “digi-edu-hackathon” e un contest conclusivo sul tema dell’intelligenza artificiale.

Avviate nel settembre 2023, nel corso del 2024 sono state consolidate le **Botteghe di Quartiere**, progetto di ri-significazione di immobili dismessi grazie alle attività sociali che i concessionari, individuati attraverso manifestazione di interesse, realizzano sulla base del progetto candidato. L’obiettivo è supportare l’azione sociale delle botteghe, farli entrare nei network sociali presenti nei quartieri e facilitare la costruzione del network relazionale fra loro e sperimentare quindi una soluzione di rigenerazione sociale di luoghi che può essere utile anche per altri immobili pubblici. Alla data dell’ultima rendicontazione (da settembre 202 a settembre 2024), sono state realizzate circa 400 ore di iniziative.

Progetto Euarenas

Il Comune di Reggio Emilia in quanto città pilota del progetto ha con successo portato avanti le attività previste dal WP di cui era responsabile rispettandone le scadenze. L’esperienza di Reggio Emilia ha portato come obiettivi all’interno del progetto la diversità, l’inclusione e l’impegno a lungo termine rafforzando il legame tra amministrazione e cittadini attraverso la nascita delle Consulte. La scadenza del progetto Euarenas è stata prorogata sino ad ottobre 2024. In data 2 ottobre si è svolto a Berlino l’evento finale di progetto a cui hanno preso parte per il Comune la Dirigente del servizio di partecipazione e due stakeholder rappresentanti delle consulte locali. La partecipazione dei due rappresentanti è stata fortemente voluta dal Lead Partner del progetto e dal Project Officer stesso. La testimonianza dei due stakeholder locali scelti a caso tramite estrazione, ha arricchito ulteriormente l’evento finale di Berlino, la testimonianza dei due partecipanti reggiani ha dato infatti concretezza al percorso intrapreso dal Comune tramite la sua partecipazione al progetto.

Progetto R+

Il progetto “**R+. Più volontari, più Reggio**” teso a valorizzare le attività e le competenze che i volontari quotidianamente mettono in pratica e per far sapere come aiutano la città e la rendono migliore, nonostante un restyling fatto sulla homepage, è riuscito a mettere a fuoco obiettivi, consolidare progetti esistenti e crearne nuovi: 171 sono stati i volontari impiegati effettivamente nelle varie attività e progetti. Al momento i **progetti attivi di volontariato sono 21 (7 in più rispetto allo scorso anno)** che spaziano in luoghi come le biblioteche cittadine e Spazio Orologio, nella cura del verde nei nidi e nelle scuole dell’infanzia comunali, nel supporto per ricondizionare vecchi pc, fino a festival cittadini come quello Kids e Reggionarra che verranno riproposti.

Nell’ultimo periodo si sono aggiunti due nuovi progetti: “**R+ Digitale Facile: c’è un punto dove il Digitale è facile**”, un’attività di supporto per l’utilizzo di strumenti, siti e applicativi digitali quali attivazione SPID o altri applicativi di identità digitale e di uso pubblico, presso gli sportelli digitali e/o con porter in vari luoghi della città; “**Fiori Ribelli**” al Parco del Legno, a supporto della manutenzione del parco curata dal vivaio Fiori Ribelli appunto. Alcuni progetti però come quello legato allo Spazio

Gerra e al Maurizio sono stati sospesi perchè i luoghi attualmente non necessitano del supporto di volontari.

In generale si evidenzia una minore richiesta di spendersi per attività di volontariato da parte dei cittadini e, nel contempo, anche un calo di investimento da parte dei tutor. Spesso chi chiede di partecipare al progetto (soprattutto nell'ultimo periodo) sono cittadini stranieri con o senza lavoro, che non hanno ben chiaro le finalità e non parlano la lingua italiana.

CSO

Il City Science Office a Reggio Emilia è un'unità **organizzativa di ricerca** nata nel 2021 e dedicata a ridurre il divario tra ricerca e politiche pubbliche, supportando la municipalità di Reggio Emilia attraverso modelli di ricerca applicata. Il City Science Office si inserisce in una visione di **Reggio Emilia "città collaborativa"**, in cui l'ente locale innova le sue modalità di intervento aprendosi al territorio come parte integrante di un ecosistema istituzionale costituito da attori appartenenti alla società civile, al tessuto economico e scientifico della città. Nel 2024 l'unità ha avuto sede presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro, ed è responsabile dello sviluppo di **progetti di ricerca applicata** su tematiche di rilevanza strategica per la città, attraverso tavoli di lavoro tematici con le diverse aree amministrative del Comune di Reggio Emilia. Nel 2024 ha portato a termine e/o avviato le seguenti azioni, in linea con gli obiettivi del DUP:

- **Supporto all'Amministrazione nella predisposizione di politiche innovative, in particolare per quanto riguarda il Contratto di Clima e mediante la partecipazione ai tavoli del progetto del Parco Naturale Semi-naturale protetto Del Rodano, nonché l'avvio della costruzione di una comunità energia rinnovabile;**
- **Redazione di linee guida attuative del Titolo V del Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica (linee guida procedurali + linee guida sul Bilancio di Comunità);**
- **Supporto all'Amministrazione nella predisposizione e sviluppo del set di indicatori per costruire il Bilancio di Comunità.**
- **Implementazione della comunicazione e relazione con altre istituzioni, in particolare attraverso il progetto di costruzione del CSO White Paper.**
- **Implementazione della partecipazione a reti internazionali, quali EUArenas nell'ambito di progetto delle Consulte Territoriali;**
- **Partecipazione alla scrittura di bandi Europei, quali il progetto *BeyonDonation* sul tema del food di prossimità e lotta contro lo spreco alimentare.**
- **Supporto alla scrittura del Bando NOI con Laboratorio aperto;**
- **Organizzazione e partecipazione a un incontro co-gestito con LUISS-LabGov del percorso informativo sulle CER LabTech;**
- **Partecipazione all'evento finale Euarenas e partecipazione ai weekly meeting, a supporto di Comune e Fondazione E35;**
- **Dare evidenza scientifica delle strategie innovative attraverso la partecipazione a convegni e conferenze nazionali ed internazionali quali:**
 - Citizen Science Italia, Pisa - "CSO Reggio Emilia: Scienza, città e partecipazione all'interno della P.A.";
 - Gli strumenti della Giustizia Urbana e Climatica a Reggio Emilia. Nuovi modelli di rapporto pubblico-privato-comunità, misurazione degli impatti e scienza per la città, Comune di Reggio Emilia/LUISS Guido Carli, presso Chiostrì di San Pietro;
 - "Geographic Perspectives on Climate Change Mitigation in Urban and Rural Environments", Università del Salento, 25-27 giugno 2024;
 - ICON•S Annual Conference on "The Future of Public Law: Resilience, Sustainability, and Artificial Intelligence", IE University, Madrid, 8-10 luglio 2024;
 - City Science Initiative Programme Meeting. Methodologies for addressing urban challenges in Europe. How academia and cities can jointly create practical impact in cities?, Amsterdam, 18-19 novembre 2024.
- **Inoltre sono stati pubblicati vari articoli scientifici di journals in classe A e riviste, e un report scientifico denominato White Paper che misura l'impatto del lavoro del gruppo di ricerca all'interno della pubblica amministrazione.**

Obiettivo 4 - Protezione e sicurezza
Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **senso di responsabilità civica** e **protagonismo dei cittadini** opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa **poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto**, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole. E' quindi necessario intraprendere azioni volte allo sviluppo della coesione sociale come terreno che rende più sicura la vita delle comunità, ed in particolare agire per produrre un aumento della solidità di legami e relazioni fa individui anche di nazionalità differente, soprattutto nelle zone della città a maggior incidenza di mix sociali ed etnici complessi.

Partecipazione e controllo di vicinato

L'accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico. **L'accordo di sicurezza** garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale oggi si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità.

Sicurezza, cultura della legalità e presidio del territorio

Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni della città. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico.

Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo **l'educazione al rispetto della legalità**, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità.

La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati. Per rafforzare le politiche di sicurezza integrata e partecipata è stata inserita una nuova collaborazione con l'ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato).

GLI INDICATORI

Partecipazione e controllo di vicinato



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide
16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%
N. di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	40	44
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini (gg)	30 gg	30 gg

Sicurezza, legalità e presidio del territorio



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide
16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. telecamere installate di ultima generazione	580	593
N. di altri sistemi per il controllo del territorio installati (es. OCR, controllo traffico, autovelox, infrazioni semaforiche, ecc)	120	106
N. di telecamere o altri sistemi aggiornati*	20	-
N. partecipanti alle attività relative all' educazione alla legalità	400	400
N. stakeholder coinvolti nelle attività relative alla cultura della legalità	12	35

*L'aggiornamento delle telecamere più vecchie con sistemi di nuova generazione è stato rinviato per consentire al servizio di analizzare meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

La policy sicurezza e coesione sociale ha sviluppato nel corso dell'anno le proprie attività principalmente su due direttive: rinforzo delle azioni di solidarietà e partecipazione in zona stazione e potenziamento del progetto di controllo di comunità. In zona stazione sono state rinforzate le relazioni con i cittadini e le agenzie del territorio, potenziate le attività del dopo scuola e dato vita ad un cartellone di iniziative culturali e di spettacolo che ha debuttato durante il mese di aprile per poi proseguire sino al mese di dicembre presso lo spazio di CA' REGGIO, il Parco delle Paulonie e lo spazio Civico 27. Residenti, cittadini e volontari hanno inoltre partecipato a dieci appuntamenti comunitari che avevano come obiettivo il decoro e la pulizia del quartiere. Il progetto di controllo di comunità ha beneficiato della alleanza e sinergia con il progetto "consulte" che ha contribuito alla attivazione di nuovi gruppi di cittadini nei seguenti ambiti territoriali: Villaggio Stranieri, Via Pansa, Via Toschi/Via Emilia San Pietro, Via Ghandi e Mancasale, in stretto rapporto con la Polizia Locale e contestualmente è stata rafforzata la segnaletica del progetto con l'installazione di cento nuovi "cartelli".

Legalità. Nel corso dell'anno l'amministrazione ha promosso un corso di formazione per prevenire i fenomeni corruttivi e mafiosi co-progettato con Consulta provinciale per la Legalità e con il supporto della associazione Avviso Pubblico. Si è trattato di un percorso partecipato declinato in otto lezioni, rivolto ad amministratori pubblici, dipendenti comunali, realtà associative, e ordini professionali che ha annoverato tra i relatori docenti universitari, ufficiali delle forze dell'ordine e dirigenti ministeriali,

con un buon successo di partecipazione (oltre quaranta persone in media per ogni appuntamento). Come sempre poi sono stati attivati i “laboratori di legalità” promossi insieme alla Associazione Papa Giovanni XXIII e rivolti alle scuole secondarie di secondo grado (ottobre '23/giugno '24) che hanno coinvolto una quindicina di classi della scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda i **sistemi di videosorveglianza**, nel corso del 2024 sono stati avviati gli interventi per l'estensione della videosorveglianza cittadina e sistemi di controllo del territorio in altre aree identificate in accordo con il comitato di sicurezza e approvata dal Consiglio comunale in sede di 2° addendum alla convenzione con Lepida per la realizzazione della rete MAN ed in particolare l'estensione in altre aree della città: Gavassa, Centro Storico, Parcheggi scambiatori. Le attività in queste zone hanno subito ritardi a causa di difficoltà nell'attivare le nuove forniture elettriche necessarie. Nel frattempo sono state realizzate altre installazioni di telecamere richieste con urgenza dalla prefettura e dalle forze dell'ordine: Stazione autobus caserma Zucchi, Via dell'Aquila (Sinagoga), via Eritrea, Stazione storica.

**INDIRIZZO STRATEGICO 2
CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA**



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni
<p style="text-align: center;">5. Scuola e educazione</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli</i></p>	<p>5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6 5.2 - Servizi per l'educazione 6-18 5.3 - Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico</p>
<p style="text-align: center;">6. Giovani, creatività e Università</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione</i></p>	<p>6.1 - Nuove opportunità per le giovani generazioni 6.2 - Creatività giovanile</p>
<p style="text-align: center;">7. Cultura, saperi e idee</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti</i></p>	<p>7.1 - Cultura come bene comune e accessibile 7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri</p>
<p style="text-align: center;">8. Sport</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici</i></p>	<p>8.1 - Cultura della pratica sportiva 8.2 - Riquilificazione impianti sportivi</p>
<p style="text-align: center;">9. Diritti delle persone</p> <div style="text-align: center;">   </div> <p style="text-align: center;"><i>Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità</i></p>	<p>9.1 - Pari opportunità 9.2 - Promozione delle diversità culturali</p>

Obiettivo 5 - Scuola e educazione
Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo,
fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale come Reggio Emilia Approach, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città attraverso la relazione con il Centro internazionale Loris Malaguzzi.

Attraverso l'Istituzione gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite appalto di servizi (nidi e scuole cooperative);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Totem, Ente Veneri);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (nido d'infanzia Terrachini).

Nell'anno scolastico 2023/2024 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 57,1% e nella scuola dell'infanzia il 98,6%.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%
2022/2023	1.720	55,5%	4.000	96,3%
2023/2024	1.769	57,1%	3.943	98,6%

Nell'anno 2022 sono stati presentati e finanziati sei progetti di riqualificazione e messa in sicurezza attraverso il PNRR "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", nel corso del 2023 sono state rispettate le milestones definite dall'avviso "Futura", in particolare l'affidamento dei lavori con l'adesione all'accordo quadro di Invitalia, nel 2024 hanno preso avvio i primi lavori presso il Nido Rivieri e il Nido Peter per i quali si prevede rispettivamente la conclusione a marzo 2025 e giugno 2025. Con i fondi PNRR è stato, inoltre, finanziato la costruzione di un nuovo edificio da destinare a Nido e Scuola di infanzia presso Parco Ottavi, la cui progettazione esecutiva si è conclusa nel 2024. L'Istituzione ha aderito anche per l'anno 2024-2025 alla Misura a sostegno del l'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni finanziata attraverso il programma FSE+ priorità inclusione sociale, al fine di abbattere le liste di attesa in particolare sui nidi d'Infanzia. Questa misura, a cui il Comune aderisce da tre anni, ha consentito di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato aumentando i posti al

nido a partire dall'avvio dell'anno scolastico 2022/23. I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale come Reggio Emilia Approach, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti.

Servizi per l'educazione 6-18

Le politiche rivolte ad adolescenti e giovani sono state declinate sulle aree tematiche trasversali della partecipazione e cittadinanza attiva, della creatività, degli stili di vita sani e presidi territoriali, del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica. All'interno di queste aree sono state costruite opportunità, spazi ed iniziative che hanno posto al centro la condizione e le aspirazioni giovanili, in stretta relazione con le Scuole secondarie di secondo grado, l'Università di Modena e Reggio, il Terzo settore, il Tavolo distrettuale adolescenza, il mondo sportivo, l'Azienda sanitaria locale, le stesse organizzazioni giovanili, oltre che in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Poiché il contesto scolastico rimane la principale comunità educante del territorio: studentesse e studenti mentre apprendono, crescono, studiano, imparano a "stare al mondo", in particolare nella delicata e complessa età dell'adolescenza. Molte azioni si svolgono all'interno delle Scuole secondarie di secondo grado - dai laboratori di cittadinanza ed educazione civica ai progetti di contrasto alla dispersione scolastica e al ritiro sociale, dai percorsi di prevenzione delle dipendenze ai corner european multiplier per la promozione delle opportunità europee, dai percorsi di orientamento e formazione.

Infrastrutture per l'educazione (0-6)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali. La riprogettazione degli spazi soprattutto esterni è in corso, di cui si è fatta positiva esperienza attraverso il progetto "Fuori la Scuola". Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale sia manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) l'attuale esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi, e gli ambienti esterni. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Si mantengono inoltre diversi interventi di manutenzione straordinaria di minore entità rivolti alle strutture comunali e alle relative aree esterne. In questa ottica l'Istituzione è impegnata in modo decisivo nell'anno 2024 per concretizzare i lavori finanziati nel programma di interventi previsti dal "PNRR Italia Domani" per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione, in particolare hanno preso avvio i primi interventi relativi al Nido\Scuola Rivieri-Claudel e al Nido Peter Pan. L'Istituzione ha accompagnato tutta la fase di nuovo allestimento degli spazi comprese i lavori necessari agli adeguamenti dei nuovi ambienti oltre alle operazioni di trasferimento dei materiali. Il programma "alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani" rientra in una cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

In particolare grazie ai bandi legati al PNRR si sta lavorando per realizzare i progetti finanziati in due ambiti:

- nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia (Scuola secondaria di primo grado "Aosta");
- realizzazione e riqualificazione mense scolastiche (Scuole Marconi, "Boiardo" Bagno, "Valeriani "Cadè", Dall'Aglio, Ghiarda.

GLI INDICATORI

Sistema integrato dei servizi 0-6



Goal 4_Istruzione di qualità

4.2_Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Nidi d'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	81%	78,33%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	89,57%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	8%	7,89%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<3%	0,44%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<20%	10,42%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (% rispetto ai posti disponibili)	33%	100%
Scuole dell'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	88%	90,37%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	92%	94,43%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	25%	23,58%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	2,49%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<7%	5,56%
Nidi e Scuole dell'Infanzia		
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n. interventi)	30	36
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	70	90
n. consulta cittadina	2	2
n. iniziative cittadine	5	38
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	2	5

Servizi per l'educazione 6-18



Goal 4_Istruzione di qualità

4.1_Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Officina Educativa</i>		
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	3.500	3.566
Tasso di partecipazione alle attività educative extrascolastiche (es. SEI) (n.partecipanti/studenti complessivi)	45%	45,8%
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	600	729
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,5%	0,4%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2%	1,8%
Consolidare il n. dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	50	51
Consolidare il n. di studenti coinvolti nelle progettazioni educative afferenti a tutti gli ambiti di intervento di Officina educativa/Partecipazione giovanile e benessere	4.500	7.018
Consolidare il n. di classi coinvolte in attività di orientamento post-diploma rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado	50	133
<i>Diritto allo studio</i>		
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	2.500	2.743

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico



Goal 4_Istruzione di qualità

4.a_Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	1	1

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Sistema integrato dei servizi 0-6

Gli indicatori utilizzati rappresentano la capacità del sistema dei servizi educativi 0/6 (a gestione diretta e indiretta) di mantenere e rafforzare la rete dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia anche alla luce delle trasformazioni dettate sia dai cambiamenti demografici sia da alcune mutate condizioni di accesso in particolare per un incremento delle domande sul nido. Le domande nei termini presentate per i Nidi d'infanzia hanno conosciuto negli ultimi anni un forte aumento a seguito delle politiche nazionali e regionali volte a diminuire i costi sostenuti dalle famiglie (bonus asilo nido e nido con la regione) oltre alla Gli indicatori nel 2024 risentano ancora di questa tendenza anche se gli sforzi fatti dall'Istituzione per aumentare i posti e riattivare il Bando piccolissimi segnano un miglioramento rispetto al 2023.

Inoltre, permangono i temi legati alla sostenibilità economica dei servizi in particolare per l'incidenza dei costi energetici e delle materie prime oltre al rinnovo del CCNL Cooperative sociali 2023-2025 che ha comportato per l'Istituzione il riconoscimento delle percentuali di aumento. L'avvio dell'anno

educativo 2024-25 ha confermato l'attività in presenza con l'apertura di tutte le sezioni, dopo i tre anni di parziale chiusura per l'emergenza sanitaria senza l'assunzione di nessun protocollo dedicato.

Il primo obiettivo del 2024 è stato quello di mantenere e consolidare la rete dei servizi, in una situazione sicuramente difficile che permane anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reperimento del personale qualificato nei nidi e scuole dell'Infanzia.

Nel 2024 si sono realizzati tre importanti concorsi per diverse figure professionali: 2 posti di "Collaboratore servizi scolastici - specializzazione servizi di cucina"; 3 posti di "Funzionario educativo di atelier" e 19 posti di "Funzionario Reti Educative - specializzazione Insegnante" oltre alla selezione di 39 collaboratori scolastici.

La collaborazione con diversi interlocutori del territorio (Anci, Ausl, Pediatri di famiglia, Uisp, ASMN, Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35) ha continuato ad avere centralità nelle azioni programmate nell'anno 2024 oltre che con le cooperative educative e con le cooperative di servizio affidatarie di appalto di gestione. La sostenibilità degli aumenti con crescita esponenziale della richiesta di sostegno per bambine e bambini con diritti speciali in tutto il sistema 0/6 è sempre più importante.

La dimensione partecipativa dei Consigli Infanzia Città si è confermata un'importante risorsa di collaborazione e partecipazione in parte in modalità on-line, in parte con il ritorno in presenza. Nell'anno 2021 era stata attivata la sperimentazione della nuova piattaforma Google Workspace for Education, per facilitare e formalizzare l'attività on-line nei nidi e scuole, il suo utilizzo è proseguito per tutto il 2024.

Il mantenimento e la qualificazione del sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia è parte essenziale del progetto Centro Internazionale e dello sviluppo delle sue attività e progettualità. Con il Contratto di Servizio tra Comune e Istituzione, in vigore dal 1/1/2021 al 31/12/24, il Centro è stato confermato in affidamento all'Istituzione per il medesimo periodo.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi fino al 31/12/2024 è stato affidato alla gestione di Reggio Children srl in continuità con gli anni precedenti, la quale potrà dare in sub-concessione parte degli spazi esclusivamente a soggetti del sistema educativo reggiano, in primis alla Fondazione Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi e Pause. E' confermata la collaborazione attraverso apposito protocollo d'intesa a tre (Istituzione, Iren e s.p.a. e Fondazione Reggio Children) con il Centro di riciclaggio creativo Re Mida. Nel corso del 2024 grazie al rinnovo della Convenzione tra l'Istituzione e Reggio Children srls è consolidato il progetto cittadino "di difesa e promozione delle potenzialità e di diritti delle bambine e dei bambini".

Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune hanno sviluppato in collaborazione con Reggio Children, sono ancora forti e ampie e sono un patrimonio della città che contribuisce alla qualificazione del sistema educativo 0/6, tali relazioni sono in ripresa dopo il rallentamento dovuto al Covid-19. Nel 2024 è ripresa l'attività in presenza dei gruppi di studio con accoglienza anche presso le scuole/nidi che si affianca alle attività on-line con gruppi di studio virtuali che hanno ottenuto buone risposte.

Si è confermato l'obiettivo nel 2024 del mantenimento delle relazioni nell'ambito del sistema educativo cittadino dopo il rinnovo del protocollo di intesa tra Fism ed altri privati partitari avvenuto nel 2021, attraverso il lavoro della commissione paritetica.

Nel 2024 è stato altresì confermato il servizio di tempo prolungato dopo le ore 16 affidato alla gestione delle cooperative assegnatarie dei servizi SAP, consenso di accogliere tutte le domande presentate nei termini.

In adempimento alla Delibera Regionale 704 del 13/5/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione L.R. 19/2016", si è dato corso alle procedure di accreditamento dei servizi educativi presenti sul territorio di competenza con l'operatività piena della Commissione Tecnica Distrettuale che ha come riferimento l'Istituzione; nel 2024 la Commissione con il CPT ha mantenuto il monitoraggio del procedimento di accreditamento. Sono inoltre stati conclusi i procedimenti di rinnovo al funzionamento per le autorizzazioni in scadenza come disposto dalla normativa regionale sul territorio del distretto.

È continuata tramite l'Istituzione l'attività di coordinamento in capo al CPT (coordinamento pedagogico territoriale) prevista dal D.Lgs. 65/17. Il CPT accompagna l'attività di tutta la rete pedagogica dei servizi educati e scuole dell'infanzia in ambito provinciale.

Infrastrutture per l'educazione (0-6)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo interno e dei materiali. L'emergenza sanitaria ha reso necessaria una riprogettazione degli spazi soprattutto esterni di cui si è fatta una prima e positiva esperienza attraverso il progetto "Fuori la Scuola", progettazione continuata anche dopo il primo periodo pandemico. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti e realizzato dando vita a strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità

interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc.

Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale sia manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) l'attuale esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi, e gli ambienti esterni. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Nel corso del 2024 si sono realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria di minore entità rivolti alle strutture comunali, statali e convenzionate e alle relative aree esterne.

Servizi per l'educazione 6-18

Le politiche rivolte ad adolescenti e giovani, sono state declinate nel 2024 sulle aree tematiche trasversali della partecipazione e cittadinanza attiva, della creatività, degli stili di vita sani e presidi territoriali, del successo formativo e del contrasto alla dispersione scolastica. La partecipazione ai progetti è in costante crescita; sono stati coinvolti infatti tra la seconda parte dell'anno scolastico 2023-2024 e la prima parte nell'anno scolastico 2024-2025 oltre 7.000 studenti e studentesse di tutte le scuole della città. Si tratta di azioni progettuali che - pur avendo obiettivi specifici diversi e modalità organizzative differenti - promuovono, nel loro insieme, la cittadinanza attiva e consapevole e la prevenzione di comportamenti a rischio, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale. Tutti i progetti si avvalgono di una metodologia di lavoro e progettazione attenta a bisogni e interessi emergenti sia da parte di studenti e studentesse che dai contesti di riferimento (scolastici ed extrascolastici, cittadini e globali).

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Si conferma la volontà di fare di Reggio Emilia una **città a misura di giovani**, attraverso il consolidamento e il potenziamento degli interventi già realizzati nel passato recente e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare "con" i giovani, anziché "per" i giovani, anche in considerazione della sofferenza individuale e sociale che il lungo periodo di pandemia ha rappresentato per le generazioni più giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo, sia nell'ambito dei progetti scolastici, come già indicato, sia nell'ambito dei diversi contesti territoriali. Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in partecipazione, creatività e cultura quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la partecipazione dei giovani e la creatività siano elementi fondanti dell'approccio alle "politiche giovanili" di Reggio Emilia. Rispetto alla creatività, in particolare, occorre supportare lo sviluppo non solo delle forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di **dare impulso alla creatività giovanile**, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali.

Anche l'**Università** costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

Nuove opportunità per le giovani generazioni

In questi anni le "politiche giovanili" di Reggio Emilia si sono sempre di più caratterizzate per una visione che punta a valorizzare le giovani generazioni in quanto energia fondamentale della Città: non problema ma risorsa, non utenti di servizi ma co-costruttori di politiche e progetti. E' questo l'approccio con il quale si guarda anche al prossimo triennio, allo scopo di ampliare e rafforzare la progettazione rivolta a questo target complesso ed eterogeneo che sta tra i 14 e i 35 anni, attraverso le linee di indirizzo esito degli Stati generali degli adolescenti e dei giovani volte a fare della Città di Reggio Emilia una città per i giovani, capace di intercettarne e promuoverne diritti e bisogni, energie e passioni, desideri e progetti. Si tratta di consolidare gli spazi di aggregazione giovanile con un'offerta territoriale e vocazionale sempre più ampia e differenziata per tipologia, caratteristiche e radicamento. L'obiettivo è quello di offrire proposte informative e formative più coinvolgenti ed inclusive, allargandole anche ad una dimensione regionale, nazionale ed europea. L'obiettivo è quello di sviluppare anche progettazioni di carattere socio-educativo, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, legate al tema della prevenzione del ritiro scolastico e sociale e delle dipendenze tra i più giovani, sia in stretta collaborazione tra Officina Educativa e i Servizi Sociali per la realizzazione di un progetto di educativa territoriale nei contesti informali. Si sono intraprese nuove forme di collaborazione, più articolate e sistematiche tra il Comune e l'Università, tanto sul piano del supporto scientifico alle ricerche sulle giovani generazioni, quanto per rendere Reggio Emilia sempre più Città universitaria, aumentando l'integrazione tra il tessuto sociale cittadino e quello universitario.

Creatività giovanile

Nell'ambito specifico della creatività giovanile, partendo dai risultati raggiunti negli anni precedenti - crescente coinvolgimento di giovani artisti/e che hanno partecipato a workshop, residenze, call creative ed eventi, dalla fotografia al videomaking, dal teatro alla street art, dalla musica alla danza, per oltre 1000 giovani artisti/e coinvolti per ogni anno - si metteranno in campo interventi mirati a promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile, su un piano formativo orientato a favorire le opportunità professionali. Si tratta di esperienze, progetti e produzioni, individuali e collettivi che si vuole potenziare, favorendo le collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Sono proseguite le proposte di laboratori creativi e le occasioni di contaminazione tra i giovani artisti. Infine Reggio Emilia continua a fare parte integrante delle reti del GAER (Associazione giovani artisti dell'Emilia Romagna) e del GAI (Associazione giovani artisti italiani), con le quali si svolgono importanti e continuative collaborazioni.

GLI INDICATORI

Nuove opportunità per le giovani generazioni



Goal 4_Istruzione di qualità

4.3_Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>		
Aumentare il n. complessivo di accessi complessivi alla rete degli spazi di aggregazione giovanile	1.600	4.840
Consolidare il n. partecipanti ai progetti di giovani protagonisti	200	216
Consolidare il n. di accessi presso lo spazio giovani via Cassoli1, sia come accesso all'Infogiovani che come partecipazione alle attività della rete di #viacassoliuno	650	1.826
<i>Università</i>		
% di incremento di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia*	6%	-4,0%
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	70%	70,4%
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	300	332
Tasso di iscrizione femminile sede reggiana UNIMORE	65%	67,3%

*Nell'anno accademico 2023/24 gli studenti sono stati 9.577; 404 in meno rispetto all'anno precedente (-4%). Si tratta del terzo anno consecutivo di calo degli iscritti. Il calo riguarda tutti i Dipartimenti con l'eccezione di quello di Medicina e Chirurgia che ha fatto registrare un leggero incremento di immatricolati.

Creatività giovanile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.4_Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Consolidare il numero dei partecipanti ai diversi laboratori e workshop presso SD Factory	600	602
Aumentare il n. di laboratori, iniziative ed eventi presso SD Factory	50	83

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

In questi anni le **"politiche giovanili"** di Reggio Emilia, si sono sempre di più caratterizzate per una visione che punta a valorizzare le giovani generazioni in quanto energia fondamentale della città: non problema ma risorsa, non utenti di servizi ma co-costruttori di politiche e progetti. E' questo l'approccio con il quale sono state impostate la gestione e la supervisione delle diverse azioni, allo scopo di ampliare e rafforzare la progettazione rivolta a questo target complesso ed eterogeneo che riguarda la fascia 14-35 anni, attraverso le linee di indirizzo esito degli "Stati generali degli adolescenti e dei giovani" volte a fare di Reggio Emilia una città per i giovani, capace di intercettarne e promuoverne diritti e bisogni, energie e passioni, desideri e progetti. Sono stati consolidati gli spazi di aggregazione giovanile per dare un'offerta territoriale e vocazionale sempre più ampia e differenziata per tipologia, caratteristiche e radicamento. In particolare si sono ampliate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città con proposte informative e formative più

coinvolgenti ed inclusive, allargandole anche ad una dimensione regionale, nazionale ed europea. Si sono sviluppate sempre di più progettazioni di carattere socio-educativo legate ai presidi territoriali, in stretta collaborazione tra Officina Educativa e i Servizi Sociali, costituendo una nuovo progetto di educativa territoriale nei contesti informali. Inoltre si è strutturata una collaborazione sistematica tra il Comune e l'Università, in riferimento al supporto scientifico e formativo relativo alle ricerche sulle giovani generazioni, attraverso la costituzione dell'Osservatorio su adolescenti e giovani.

Nell'ambito specifico della **creatività giovanile** si sono consolidati i risultati raggiunti negli anni precedenti, con un crescente coinvolgimento di giovani artisti/e che hanno partecipato a workshop, residenze, call creative ed eventi, sperimentando differenti linguaggi: dalla fotografia al videomaking, dal teatro alla street art, dalla musica alla danza, mettendo in campo interventi mirati a promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile, sia su un piano formativo anche orientato a favorire le opportunità professionali (anche attraverso laboratori, workshop e dialoghi con artisti affermati), sia su un piano legato alla visibilità del potenziale creativo che la città presenta attraverso iniziative ed eventi spesso co-organizzati con i giovani artisti. Si sono facilitate e potenziate esperienze, progetti e produzioni (individuali e collettive) che hanno previsto collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Si è sempre più consolidata in questo modo la community di giovani artisti che gravita attorno allo spazio SD Factory, favorendo così le occasioni di contaminazione tra i diversi linguaggi. Infine il Comune di Reggio Emilia continua ad essere parte integrante delle reti del GAER (Associazione giovani artisti dell'Emilia Romagna) e del GAI (Associazione giovani artisti italiani), con le quali svolge importanti e continuative collaborazioni.

Per quanto riguarda l'**Università**, nel corso del 2024 è stato costituito il Comitato Reggio Emilia città Universitaria per dare seguito ai lavori di ristrutturazione del secondo stralcio dell'ex Seminario da destinare a sede universitaria. I dati degli iscritti risultano in flessione a partire dall'anno accademico 2021/22 flessione che dovrebbe essere superata nei prossimi anni perché l'Università si sta orientando a ridurre i corsi di laurea a numero chiuso. Si è inoltre lavorato per l'implementazione dell'Accordo quadro Comune e Universitaria e si è inaugurato il quarto polo universitario presso il Tecnopolo.

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

La **cultura**, nell'accezione più ampia del termine, ha guidato l'azione di governo della città, in ogni sua scelta e ha rappresentato una sfida non scontata.

Il programma culturale si è focalizzato sulla rigenerazione dell'esistente, sul rilancio e la messa in valore di quanto di buono si è fatto e appartiene alla comunità. Si è voluto così capitalizzare l'esistente per moltiplicare le opportunità, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo locale e le dinamiche del territorio, partendo dalla riflessione su alcuni dei principali interventi in corso per farne uno spazio di innovazione e di crescita. La cultura traccia la strada di una visione che il nostro territorio ha di se stesso anche dal punto di vista dello sviluppo locale che vuole incidere positivamente sui diritti e sulla vita delle persone. L'obiettivo mira a favorire la diffusione della cultura nella comunità locale, trasformando gli spazi pubblici in una vera e propria "città del sapere", rendendola luogo di incontro e scambio culturale.

Questa direzione di lavoro è riassunta nell'espressione "**La cultura non starà al suo posto**". Cultura dunque non come branca a sé stante, non come insieme di azioni che si svolgono in determinati luoghi, ma come metodo. L'azione culturale è stata declinata attraverso quattro prospettive e percorsi:

- Cultura per tutti, per una società che favorisca l'accoglienza. Promuovere progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza per produrre azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato, proseguendo nel percorso della piena affermazione del diritto per la democrazia delle opportunità. Reggio Emilia è una città che ha vissuto e vive le grandi trasformazioni della modernità (pressioni globali, crisi economica, arrivo di nuovi cittadini mossi dai flussi migratori) non solo come problematiche, ma anche come possibilità di nuove e preziose interazioni sociali.
- Sviluppo intelligente, per promuovere una realtà cittadina basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla creatività, dove l'arte diventa uno strumento per interrogare le diverse rappresentazioni della realtà, invitandoci a guardare con più attenzione, a valutare e a riflettere, creando le condizioni per generare sapere, comprensione e consapevolezza.
- Impulso turistico, per consentire a Reggio Emilia di affermarsi ulteriormente come sede di spettacoli, eventi, festival, mostre ed iniziative di portata nazionale e internazionale (musica, teatro, danza, fotografia e arti figurative), luogo di eccellenze enogastronomiche (cantine, acetaie, caseifici), nonché itinerario storico-artistico d'eccezione per il turismo di qualità.
- Conoscenza e valorizzazione dei luoghi della bellezza e della cultura, a loro volta centrali nella proposta culturale di Reggio Emilia. I Chiostrì del monastero di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, la biblioteca Panizzi, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia - Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, lo Spazio Gerra, i Chiostrì di San Domenico e la Sinagoga sono infatti sedi di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano. Sono luoghi belli e di bellezza; sono già di per sé veicolo di narrazione e diffusione culturale, sono competenze distintive della città al pari di edifici - chiese, palazzi, opere d'arte e architettura contemporanea, piazze storiche riqualificate - che testimoniano il cammino di Reggio Emilia nei secoli.

Cultura come bene comune e accessibile

La linea di azione è stata declinata in tre obiettivi e ambiti d'intervento:

- facendo tesoro del processo partecipativo "La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città", l'obiettivo di fondo era quello di porre in valore le persone e la comunità al fine di delineare, progettare, per poi concentrare risorse e costruire insieme l'offerta culturale a Reggio Emilia. Si è voluto così valorizzare il capitale umano e culturale, dalle solide e ampie competenze distintive della città. Il processo di ascolto e partecipazione pubblica sulla visione culturale ha avuto inizio dall'idea di città in cui **al centro della progettazione culturale vi sono la persona, la comunità, i quartieri e tutte le realtà, professionali e amatoriali**, che hanno contribuito a sostenere ed arricchire l'eredità e l'offerta culturale;
- il progetto di valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio;
- la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo. L'obiettivo si è concretizzato nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione si sono inserite la partecipazione a istituzioni locali e

nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza “Cultura per la città” che ha permesso ogni anno di realizzare un programma di iniziative.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

La linea d’azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell’arte contemporanea: i prestigiosi enti partecipati - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, il Cinema Rosebud, l’Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi e le biblioteche decentrate, i Musei Civici, i Chiostri di San Pietro e i Chiostri di San Domenico, costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

- La Fondazione I Teatri rappresenta un’istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l’offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza.
- La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l’attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell’arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed insegnanti.
- La Fondazione Palazzo Magnani è diventata sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo lo sviluppo delle principali attività culturali della città in precedenza gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate - oltre ad altri e nuovi progetti. La Fondazione si inserisce nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con gli altri enti partecipati attivi nei settori dello spettacolo e delle arti.
- Lo Spazio Gerra, dopo un decennio di attività, ridefinisce identità, valori e missione riflettendo sul senso dell’esperienza compiuta e rinnovando la sua immagine riassunta nel logo e payoff “Cultura Popolare Contemporanea” per sottolineare un impegno focalizzato su temi e produzioni originali legati al territorio, interpretati attraverso i linguaggi creativi contemporanei per renderli accessibili ai diversi e nuovi pubblici. Sono state sviluppate ulteriormente la vocazione e le potenzialità di Spazio Gerra in sinergia con gli altri luoghi della cultura - pubblici e privati - e con le infrastrutture dell’innovazione.
- Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l’Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un’offerta mirata a tutti i pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, con una vocazione dedicata al cinema d’autore e una programmazione sostenuta da collaborazioni di soggetti locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Nel periodo estivo l’offerta continua nell’Arena Stalloni e con la rassegna “Cinema in Piazza”.
- Il Teatro Piccolo Orologio costituisce un riferimento culturale da oltre trent’anni, un “Teatro Off” che attrae un pubblico non solo locale, con una programma di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale, affidato all’Associazione Centro Teatrale MaMiMò, soggetto gestore per il periodo 2017-2021, rinnovato per il periodo luglio 2021- aprile 2024, è centrato sulla multidisciplinarietà e non si limita alla drammaturgia contemporanea, ma ospita anche il teatro d’ombra, la commedia dell’arte, il teatro in lingua, i burattini, i classici rivisitati, accogliendo nuovi linguaggi e nuove forme che collaborano alla narrazione della complessità che oggi attraversa la nostra epoca.

Il sistema bibliotecario

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall’esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e **servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere**, incoraggiando l’esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale. Non a caso da sempre la Biblioteca Panizzi ha individuato nelle persone, nei cittadini senza alcuna distinzione, il cuore della sua missione anticipando di fatto i temi della biblioteconomia sociale che attualmente animano il dibattito professionale. Sulla scorta di questa consolidata

esperienza per fronteggiare le sfide che riguardano il futuro delle biblioteche, la Biblioteca Panizzi intende rilanciare la realtà bibliotecaria cittadina, proponendo una nuova concezione di biblioteca: non soltanto un luogo in cui cercare libri o studiare, ma sempre più un punto di aggregazione, una piazza civica, un luogo di incontro e scambio tra persone. L'obiettivo è quello di trasformare la biblioteca in una vera e propria "città del sapere" maggiormente accessibile, accogliente e potenziata rispetto ai percorsi, connotata da una forte identità contemporanea. A tale scopo, sono stati resi disponibili nuovi e riqualificati ambienti e arredi adeguati alle esigenze di un servizio bibliotecario in continua evoluzione, a seguito del restyling di Palazzo San Giorgio, sede della Biblioteca Panizzi. Contestualmente si è operato per procedere ad un riposizionamento della Biblioteca Panizzi nell'agenda sociale e culturale della città, confermando l'immagine di questa istituzione come servizio essenziale nella formazione e nella vita quotidiana delle persone e per la crescita della comunità rendendola nel contempo uno spazio aperto e plurale.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi il sistema bibliotecario comunale si avvale di progetti di fundraising culturale avendo posto in essere azioni utili all'attivazione del Progetto "Amici della Biblioteca". Azione prioritaria continua ad essere quella di rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione, che significa:

- continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito, di prestito digitale e consultazione anche digitale del patrimonio bibliografico e multimediale, sperimentando anche forme di riqualificazione dei servizi mediante sviluppo di tecnologie innovative, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario;
- monitorare costantemente l'iter di acquisizione e trattamento catalografico dei libri, dei periodici e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri standard qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, continua ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con un'attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo proposito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di audiolibri, di libri a grandi caratteri, tattili e inbook). Parimenti si procede alla conservazione secondo criteri riconosciuti e alla valorizzazione del preziosissimo patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, proseguendo nell'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi contemporanei ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà.

Il sistema bibliotecario cittadino promuove **attività di animazione e di promozione della lettura** e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai Progetti nazionali NatiperLeggere e Nati per la Musica. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi mutuati da interfacce amichevoli. In particolare, in virtù di un finanziamento regionale al POLO RE2, il Sistema bibliotecario provinciale ha aderito alla piattaforma nazionale SEBINA, passo determinante per una razionalizzazione e un potenziamento dei servizi di catalogazione, prestito e reference in linea con le principali biblioteche italiane. Il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, promuove ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove.

Il sistema museale cittadino documenta e valorizza le memorie della natura, dell'archeologia, dell'arte e della storia dell'intero territorio provinciale. Collezioni che vanno dal Paleolitico ai nostri giorni presentate in cinque sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmeggiani, Museo del Santuario della B. V. della Ghiara, Museo di Storia della Psichiatria) e una sede monumentale

(il Mauriziano). Il Sistema museale rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee che ruota intorno anche allo Spazio Gerra, ai Chiostrini di San Domenico, ai Chiostrini di San Pietro e a Palazzo Magnani. I Musei Civici, perseguendo nel tempo l'obiettivo di conservare le testimonianze della città di Reggio Emilia e del territorio provinciale reggiano, hanno contemporaneamente promosso la ricerca scientifica, la conoscenza e la fruizione pubblica anche attraverso attività formative ed educative. Si sono assunti l'impegno e il ruolo di dinamici promotori di servizi culturali e formativi - negli ambiti disciplinari che ne caratterizzano il patrimonio - in collaborazione con altre realtà territoriali, pubbliche e private: Soprintendenze, Università, Enti locali, Istituti di ricerca, Associazioni culturali. Elemento cardine del Sistema è **Palazzo dei Musei**, presso Palazzo San Francesco.

La ristrutturazione dell'edificio ha impresso alla più antica istituzione museale della città una decisa svolta verso la contemporaneità e oggi occupa un ruolo centrale nel contesto delle politiche culturali della città. Senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si pone - utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) - non solo come luogo deputato a costruire memoria e generare futuro, ma anche come concreta realtà di incontro, interpretazione e narrazione del territorio attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione.

Le nuove funzioni di Palazzo dei Musei trovano possibilità di crescita e interazione costante attraverso due principali azioni per la crescita del pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

Altro elemento cardine della cultura è rappresentato dal complesso monumentale dei Chiostrini di San Pietro che assumono sempre di più un ruolo centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

Negli anni 2024-2026 i Musei saranno impegnati nella realizzazione del progetto PNRR-M1C3-INTERVENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - riqualificazione dell'accessibilità fisica degli spazi cortilivi esterni e revisione dei percorsi museali e della comunicazione per la completa fruizione delle esperienze culturali di Palazzo dei Musei.

Questo progetto renderà Palazzo dei Musei completamente accessibile:

- fisicamente, attraverso la messa a norma degli spazi del chiostro - attualmente non agibile per problemi di sicurezza;
- cognitivamente, attraverso la realizzazione di strumenti quali un nuovo sito internet, mappe tattili, arredi progettati per l'utilizzo da parte di persone con fragilità.

Il progetto renderà la cultura e in particolare la cultura museale più accessibile a tutti attraverso spazi vivibili anche alle persone più fragili.

Si conferma l'attenzione al tema della disabilità anche attraverso la collaborazione al progetto Città senza barriere.

GLI INDICATORI

Cultura come bene comune e accessibile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Attività culturali</i>		
Mantenere superiori a 200 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi)	> 200	331

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>		
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 90%	> 93%
Consolidare l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 3 € per ogni € speso	> 3€	> 5 €
Aumentare le presenze fuori provincia di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani	> 30%	70%
N. presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	> 8.000	8.000
N. visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	> 20.000	53.064
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	> 25.000	38.729
Mantenere superiore a 30.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	> 30.000	53.645
Mantenere il n. di spettatori/recite a pagamento non inferiore a 55.000	>55.000	80.594
N. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	> 100	173
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	> 20.000	25.179
<i>Biblioteche</i>		
Aumentare il n. dei prestiti nelle biblioteche	> 400.000	462.900
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	> 80%	90%
Aumentare il n. delle presenze nelle biblioteche	> 300.000	404.600
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura	> 20.000>	28.570
Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 18.000	> 20.000	21.530
<i>Musei</i>		
N. presenze annue musei civici	> 90.000	91.470
N. classi coinvolte nell'anno scolastico	> 350	709
% classi provenienti dalle scuole primarie	> 50%	47%
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	> 85%	86%

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Per quanto riguarda **le attività culturali**, l'undicesima edizione di Giovane Fotografia Italiana ha riscontrato una grande partecipazione di pubblico sia per le candidature pervenute tramite l'open call, ma anche nel numero di persone che hanno visitato la mostra.

Grazie ai partenariati con rinomati festival e prestigiose istituzioni, Giovane Fotografia Italiana ha arricchito la sua programmazione esportando la propria esperienza anche in scenari internazionali: l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma ospiterà la mostra di una delle artiste finaliste del concorso. Giovane Fotografia Italiana a Stoccolma, grazie alla sottoscrizione di un accordo di cooperazione culturale della durata di tre anni, accoglierà ogni anno un artista selezionato tra i finalisti di GFI per svolgere una residenza artistica che si concluderà con la produzione di una mostra personale. Inoltre, nell'ambito di un accordo di collaborazione, Triennale Milano ha presentato la mostra personale The Fall di Giulia Mangione, vincitrice di GFI#10 | Premio Luigi Ghirri.

Rilevante anche la risposta degli sponsor del progetto, grazie all'adesione dello storico sostenitore Reire srl che già dal 2018 contribuisce al finanziamento di Giovane Fotografia Italiana al quale si è aggiunto il Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Reggio Emilia.

- N. candidature pervenute: 273

- N° artisti coinvolti: 14

- N. produzioni artistiche: 14

- Presenze alla mostra: 9.182

- Partner del progetto: 7 + 2 sponsor

- La Fondazione I Teatri ha organizzato anche per la stagione 2023/2024 e per la prima parte della stagione 2024/2025 una programmazione di alto profilo articolata nei tre teatri. Il numero degli spettatori paganti al 31/12/2024 è pari a 80.594.

- La Fondazione Nazionale della Danza continua a lavorare sia su progetti innovativi e competitivi sia sul piano produttivo che di appeal di mercato. Il numero di spettacoli organizzati al 31/12/2024 è pari a 173 per un totale di spettatori paganti pari a 44.037.

- La Fondazione Palazzo Magnani ha come ogni anno organizzato insieme al Comune la grande mostra di rilievo nazionale Festival Fotografia Europea che ha registrato nell'edizione 2024 oltre 75mila presenze. Nel mese di maggio, come ogni anno dal 2006, è stato riproposto Reggionarra, il progetto culturale dedicato all'arte del narrare, in collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Reggio Children, e diverse istituzioni culturali pubbliche e private del territorio.

- L'edizione di Reggionarra ha registrato 8.000 presenze.

Il 4 luglio 2024, nella Sala del Planisfero della Biblioteca Panizzi, si è tenuto l'evento conclusivo del progetto "Welcome Stories - Questo albergo è una casa" con un talk a cui hanno partecipato quattro dei sei autori che hanno preso parte al progetto: Barbara Cagni, Sergio Kraisky, Loredana Lipperini e Sabrina Ragucci. "Questo Albergo è una casa" è un'iniziativa curata dallo scrittore Piergiorgio Paterlini, che consiste nel rendere protagonisti della valorizzazione della città alcuni famosi scrittori italiani che soggiogneranno presso gli Hotel di Reggio Emilia e durante il soggiorno si dedicheranno alla scrittura di un racconto inedito e pensato sul luogo.

Si è svolto nel mese di maggio 2024 anche il *Festival Internazionale Kids*. Come le precedenti edizioni, per tre giorni la città ha ospitato mini conferenze, laboratori, rubriche, proiezioni ed eventi speciali nella splendida cornice dei Chiostrì di San Pietro per offrire momenti di incontro, crescita e riflessioni. Concepito come un numero "dal vivo" della rivista da sfogliare, il festival ha dato la possibilità ai giovanissimi lettori e alle loro famiglie di partecipare a eventi innovativi in cui esperti, giornalisti, scrittori, illustratori, fotografi parleranno di temi come ambiente, sostenibilità, informazione, democrazia, diritti, femminismo, economia e tecnologia.

L'edizione 2024 ha registrato 12.000 presenze.

E' stato inoltre realizzato come ogni anno il **progetto Restate**, il cartellone estivo che raccoglie l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo con un programma di appuntamenti da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica, cinema - dell'arte e della letteratura - conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico.

Lo **Spazio Gerra**, gestito dall'Associazione culturale ICS, ha registrato da gennaio al 31/12/2024 un totale di 25.179 presenze (comprendente delle iniziative on line).

Il **Cinema** comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. I dati relativi ai primi mesi del 2024 rivelano percentuali di andamento molto positive rispetto alla media nazionale: gli spettatori solo del cinema Rosebud da gennaio al 31/12/2024 sono stati 38.729.

Questo dato da conto innanzitutto del fatto che il Rosebud continuando la sua costante proposta di cinema di qualità, incontri, presentazioni e corsi di cinema sta lavorando bene giorno per giorno e soprattutto sulla formazione del nuovo pubblico.

Per quanto concerne l'**Arena Stalloni** e le tre serate del Cinema in Piazza realizzate nel mese di luglio hanno registrato 14.916 spettatori.

Il **Teatro Piccolo Orologio**, il cui progetto culturale è affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, ha realizzato spettacoli aperti al pubblico fino al 30/04/2024. Nel mese di aprile 2024 il Teatro Piccolo Orologio ha interrotto le sue attività e sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell'edificio finanziati con fondi PNRR.

Nel 2022 è stato portato a termine inoltre il progetto di valorizzazione e promozione del **complesso monumentale dei Chiostri di San Pietro** finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Asse 6 Città Attrattive e partecipate del POR FESR. I Chiostri sono diventati spazio centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città. Nella seconda parte del 2023 è stato avviato il nuovo progetto di promozione e valorizzazione dei Chiostri di San Pietro finanziato dal Por-Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, Asse 6 "Città attrattive e partecipate", che nell'ambito delle "STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS-PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale che prosegue anche nel 2024 con il coordinamento della Fondazione Palazzo Magnani.

Per quanto riguarda le **biblioteche**, durante l'anno 2024 sono stati raggiunti importanti risultati compresi nel programma annuale di attività e di progetti della Biblioteca Panizzi e decentrate. In particolare, nell'ambito dei programmi e delle attività svolte hanno assunto un ruolo rilevante l'adozione di misure volte a consolidare ed estendere il radicamento del sistema bibliotecario urbano (comprendente la Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, San Pellegrino, Ospizio, Santa Croce) nel tessuto della comunità locale. Infatti è stata pienamente inserita nella rete bibliotecaria cittadina la Biblioteca delle Arti (già Biblioteca dei Musei Civici) al fine di ampliare l'offerta dei servizi e valorizzare adeguatamente le potenzialità della struttura.

Rispetto allo svolgimento dei servizi bibliotecari, nel corso del 2024 si è registrata una significativa ripresa della fruizione delle strutture bibliotecarie. Infatti il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche e dei servizi messi in campo hanno permesso circa 462.900 prestiti agli oltre 29.430 utenti attivi, evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente. In effetti il prestito si è mantenuto su valori significativi confermando il forte radicamento del sistema bibliotecario reggiano nella comunità locale. In particolare si segnala l'apprezzato "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano (in attuazione a questo servizio nel 2024 sono stati movimentati 7.055 volumi). Inoltre, occorre anche sottolineare che le presenze complessive si sono attestate su numeri ragguardevoli (oltre 404.600 presenze) registrando una significativa crescita delle presenze. Nel corso dell'anno si sono svolte con regolarità le attività ed iniziative della Biblioteca rivolte al pubblico adulto. In particolare si segnalano numerosi appuntamenti della "Sala del Planisfero" oltre agli eventi organizzati nella "Sala degli artisti". Tra le iniziative svolte in quest'ultima sala si ricorda in particolare il ciclo di incontri organizzati tra gennaio e aprile 2024 in collaborazione con il Garden Club di Reggio Emilia, "I mercoledì verdi" dedicati alla diffusione del verde, giardinaggio e alla biodiversità.

Pertanto, nel corso del 2024 si sono concretizzate svariate attività culturali e di promozione della lettura per il pubblico adulto che nel 2024 hanno coinvolto complessivamente oltre 7.600 persone. Peraltro non si è arrestata anche l'opera di consolidamento del patrimonio librario della Sezione Moderna della Biblioteca Panizzi e decentrate. Complessivamente dunque sono stati acquisiti 21.530 libri e materiali multimediali. Nel contempo l'incremento del patrimonio è stato accompagnato dalla costante attività di revisione delle raccolte, per garantire un'offerta sempre aggiornata, garantendo anche una "seconda vita" ai libri dismessi attraverso la gestione del servizio della "**bancarella Panizzi**", costituita dai sfoltiti dagli scaffali della Biblioteca che ha riscosso notevole successo presso gli utenti della biblioteca.

Al fine della gestione del patrimonio librario moderno della Biblioteca nel corso del 2024 grazie all'acquisto delle scaffalature del nuovo Deposito Librario di via Lazzaretti, è stato possibile effettuare l'attività di messa a scaffale dell'ingente materiale librario e documentario conservato nel Deposito. Pertanto, a partire dal mese di maggio 2024 è stato riattivato il servizio di prestito di libri conservati presso il Deposito librario tramite una navetta che settimanalmente garantisce il prelievo e il trasporto dei libri.

La qualità delle iniziative per la promozione alla lettura ha trovato nel corso del 2024 un ulteriore impulso attraverso l'attuazione del **progetto "Parole in movimento"**, finanziato dal CEPELL - Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, nell'ambito del bando "Città che legge". Il progetto, mediante 12 macro interventi attuati attraverso un'estesa rete di partenariato destinata a coinvolgere ben 28 soggetti, ha riaffermato il ruolo della lettura nella vita di tutti i cittadini come pratica di apprendimento e inclusione sociale creando nuove iniziative affinché si sviluppi un ecosistema favorevole alla lettura. In tal modo durante l'anno sono state realizzate azioni per la promozione della lettura presso il carcere, in ospedale, nei quartieri popolari e tra gli anziani attraverso l'innovativo servizio del prestito e la consegna a domicilio di libri e riviste delle biblioteche cittadine agli anziani e adulti fragili. Complessivamente sono state svolte 282 iniziative in 38 luoghi della città che hanno coinvolto 5.000 partecipanti (3.100 adulti, 1.200 bambini, 700 ragazzi).

Peraltro, le iniziative e gli eventi per la promozione della lettura nel corso del 2024 hanno potuto beneficiare anche dell'area **cortiliva della Biblioteca Panizzi**. In particolare, tra gli eventi che hanno potuto avvalersi del spazio si ricordano le iniziative svolte nell'ambito di "Reggio Narra" e del Festival di Emergency, oltre agli eventi serali per il pubblico Junior organizzati nel mese di luglio durante "Restate".

Anche l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia di età 0-17 anni ha proseguito con regolarità la propria programmazione sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: l'attività si è svolta nelle diverse fasi dell'anno comportando complessivamente lo svolgimento di circa 1.540 attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno realizzato circa 28.570 presenze di bambini e ragazzi mentre 1.161 classi di scuole di ogni ordine e grado hanno affollato le Biblioteche. Nel contempo sono proseguite le attività didattiche e di promozione della lettura (inclusi i progetti "NatiperLeggere" e "NatiperlaMusica"). Di conseguenza, oltre a proseguire nella gestione del patrimonio librario della Sezione Ragazzi (sono state prestate circa 142.000 opere per ragazzi), per mantenere il dialogo e la condivisione con i docenti e i ragazzi, le biblioteche hanno sviluppato le attività di supporto. In particolare, il personale si è messo a disposizione di insegnanti e scuole progettando percorsi specifici su richiesta di letture e approfondimento, elaborando bibliografie ragionate, fornendo servizi di consulenza bibliografica e pacchi libro. E' da segnalare poi anche l'avvio del progetto "Ci vediamo in biblio! Giovani protagonisti in Biblioteca" a seguito della vincita del bando indetto dal Dipartimento per le politiche giovanili. Il progetto proposto dal Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con i partner del progetto (Istoreco, Mondoinsieme), intende rendere le biblioteche del territorio più attrattive e aperte alle giovani generazioni, promuovendo l'empowerment e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze; ma anche creare uno spazio di comunità, creatività e formazione, sostenendo l'inclusione sociale e valorizzando il patrimonio librario e audiovisivo. Nel febbraio del 2024 quindi hanno preso avvio le attività rivolte a giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, comprendenti laboratori creativi ed attività culturali e formative nelle biblioteche a partire da una open call indirizzata a giovani del territorio.

Nel corso dell'anno si è consolidato il percorso di valorizzazione dei **servizi digitali avviato dalle biblioteche ormai da diversi anni, incentivando l'innovazione e qualificazione dei servizi tecnologici da remoto** (come "Chiedi al bibliotecario", Biblioteca Digitale Reggiana, Polo RE2 per il colloquio con l'Indice SBN, Emilib). In quest'ottica nel 2024 è entrata a regime la nuova procedura on-line per la richiesta di consultazione del materiale della Sezione di Conservazione e Storia Locale, consentendo la dematerializzazione della procedura. Inoltre, si ricorda la prosecuzione dell'implementazione con materiale della Biblioteca Panizzi del "Lodovico Media Library", la piattaforma del Centro di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Unimore, e l'avvio dell'attività per l'intervento di digitalizzazione di importanti nuclei del patrimonio culturale della Biblioteca Panizzi a seguito della vincita del bando del programma regionale FESR 2121/2027 priorità 1 - azione 1.22.

Oltre all'innovazione dei nuovi servizi digitali offerti dal catalogo on line, si deve ricordare la realizzazione di oltre 80 bibliografie e vetrine tematiche dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a varie fasce di età, realizzate anche in concomitanza di ricorrenze e anniversari. I servizi da remoto si sono concretizzati anche in consulenze bibliografiche complesse online e in circa 155.560 accessi al sito web Panizzi (escludendo gli accessi al catalogo on line e alla Biblioteca Digitale Reggiana). Ma soprattutto è proseguita la fruizione dei servizi offerti dalla **piattaforma "Emilib" (Emilia Digital Library), condivisa con le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza in grado di assicurare il prestito di contenuti digitali (e-book e audiolibri)** per un totale su scala provinciale di oltre 38.000 prestiti digitali. Consultazioni e prestiti digitali sono ormai consolidati ed incideranno sempre più sui servizi di prestito in presenza. Nell'ambito delle attività digitali merita di essere segnalata anche la Biblioteca Digitale Reggiana, accresciuta nel 2024 di circa 1.210 files, che ha totalizzato oltre 19.000 pagine consultate, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione del patrimonio grazie in particolare all'implementazione della sezione dei manoscritti, specialmente della nuova area dedicata alle cronache reggiane, preziose fonti inedite della città relative al periodo moderno (sec. XVI-XIX).

Rilevante è risultato anche l'impegno sul fronte della promozione e comunicazione. Dal 21 dicembre 2016 è attiva la Pagina Facebook della Biblioteca Panizzi. La pagina conta oltre 9.000 amici e quotidianamente documenta l'attività del sistema bibliotecario ed interagisce con gli utenti (500 post facebook e 789 "Mi piace" della pagina facebook). Da dicembre 2018 la Biblioteca è attiva anche su Instagram (325 post) e Instagram Stories (877).

Nel corso del 2024 è proseguita presso la **Sezione di "Conservazione e Storia locale" l'attività di gestione del ricco patrimonio documentario** con l'inventariazione di alcuni fondi storici e contemporanei, tra cui le carte della famiglia Franchetti. L'intervento di preordini di quest'ultimo complesso documentario è stato presentato pubblicamente nel maggio 2024 nel corso di un evento pubblico. Inoltre si registra la prosecuzione delle attività connesse all'implementazione del patrimonio documentario della Biblioteca, tra cui l'ingresso dell'archivio dello storico Ugo Bellocchi, personalità di rilievo della vita culturale reggiana del secondo Novecento.

L'attività gestionale del patrimonio documentario è stata accompagnata da varie iniziative di valorizzazione del patrimonio. Tra le attività più significative si segnala la giornata di studi promossa con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e con l'Archivio di Stato di Torino sulla divulgazione del Risorgimento. L'iniziativa, svoltosi il 16 novembre 2024, in collaborazione con Istoreco e la sezione di Reggio Emilia della Deputazione di Storia Patria, ha consentito, tra l'altro, di valorizzare il ricco patrimonio documentario conservato in Panizzi, a partire dai preziosi documenti dell'archivio dello storico Nicomede Bianchi.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione del patrimonio si segnala poi la realizzazione della mostra **"Universitas rerum. Giuseppe Turri collezionista e bibliofilo"** dedicata alla raccolta Turri della Biblioteca Panizzi svoltasi tra gennaio-aprile 2024; quindi la mostra fotografica nell'ambito di Fotografia Europea costituita da una **selezione di fotografie tratte dalla collezione di "Linea di Confine"** dedicata alla ricerca fotografica sulle casse di espansione del fiume Secchia; infine l'iniziativa espositiva **"Una storia per tutti. Nicomede Bianchi e la pedagogia del Risorgimento"**, inaugurata nel novembre 2024, in occasione del convegno di studi "Divulgare il Risorgimento. Da Nicomede Bianchi al terzo millennio".

Si ricorda anche la mostra documentaria allestita in collaborazione con l'Associazione Alberto Franchetti realizzata per valorizzare carte della famiglia Franchetti; inoltre il 5 ottobre è stata inaugurata l'esposizione documentaria su Claudio Fossa organizzata in occasione della giornata di studi "La rivoluzione verde nell'Ottocento" dedicata all'illustre agronomo reggiano e al primo orto botanico pubblico di Reggio Emilia.

Anche l'altra iniziativa espositiva **"On borders/Sui confini. L'esperienza d'indagine di Linea di Confine per la Fotografia contemporanea"** realizzata in collaborazione con i Musei Civici ed inaugurata in dicembre si è sviluppata nell'ambito di un'ampia programmazione promossa a seguito del deposito della collezione di linea di confine alla Fototeca della Biblioteca Panizzi. La mostra comprende un'ampia esposizione con opere provenienti dalla collezione ed esito delle oltre trenta indagini realizzate dal 1990 al 2022 sul territorio regionale e nazionale.

Nel corso del 2024 il sistema bibliotecario reggiano ha dispiegato pienamente anche la sua dimensione sociale. In effetti, nel corso dell'anno si è riaffermata la **Biblioteca quale luogo di educazione permanente e di inclusione sociale** anche attraverso specifici servizi. Pertanto è proseguito il servizio che consente agli utenti che prendono libri in prestito presso il BiblioHospital (la Biblioteca presente presso l'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia) di restituire i libri presi in prestito nelle biblioteche del sistema provinciale tramite la riconsegna alla Biblioteca Panizzi. Inoltre, nel corso del 2024 è proseguito anche il **servizio di prestito per il carcere** nell'ambito della rinnovata convenzione tra la Biblioteca e gli Istituti Penitenziari di Reggio Emilia per il servizio di prestito di libri e materiali audiovisivi a favore dei detenuti.

Inoltre, si sono intensificati i rapporti con scuole, case protette, parrocchie, centri sociali, book crossing cittadini, per la donazione di libri e materiali multimediali e l'affiancamento professionale in varie iniziative di promozione sociale e della lettura (nel 2024 sono stati donati dalla Biblioteca oltre 6.000 libri dismessi ad enti e associazioni). Inoltre le biblioteche nel corso dell'anno 2024, hanno accolto e seguito, tra l'altro, 83 esperienze di volontariato.

Nel 2024 è proseguita la gestione dei servizi del **sistema bibliotecario provinciale previsti dalla convenzione per l'attuazione del Sistema Bibliotecario Provinciale** comportante il coinvolgimento della regione Emilia-Romagna, della Provincia di Reggio Emilia in qualità di capofila e stazione appaltante del sistema, il Comune di Reggio Emilia e 39 Comuni della provincia di Reggio Emilia. La Convenzione vigente intende consolidare e potenziare il Sistema Bibliotecario Provinciale riconosciuto dalla Regione quale il più performante dei sistemi bibliotecari provinciali regionali. Nell'ambito della convenzione è confermata la cooperazione interbibliotecaria attraverso la gestione integrata di alcuni fondamentali servizi tra cui, in particolare, i servizi provinciali di catalogazione, prestito interbibliotecario nella forma del "prestito in rete", assistenza informatica, deposito unico provinciale e coordinamento generale.

Si segnalano inoltre le attività del Polo Archivistico di via Dante e della Sinagoga di via dell'Aquila la cui gestione scientifica e operativa è affidata, mediante convenzione, ad Istoreco. Il **Polo Archivistico ha sviluppato la sua attività di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio documentale** con la fruizione in presenza da parte di studiosi, visitatori e classi. Oltre alla gestione dell'apertura e dell'assistenza al pubblico per la consultazione dei fondi, sono state realizzate conferenze, incontri, attività didattiche e attività di divulgazione e ricerca. Da sottolineare inoltre l'intensa attività legata all'Archivio Storico delle Officine Reggiane (depositato dal 2012 presso il Polo Archivistico): nel corso del 2024 oltre all'attività di gestione del patrimonio attraverso l'opera di catalogazione e digitalizzazione di

documenti (400) sono stati realizzati eventi di valorizzazione dell'archivio in collaborazione con vari soggetti (Istoreco, Spazio Gerra, Tecnopolo, Unimore).

Infine, si segnalano le iniziative connesse alla presa in carico della **gestione culturale della Sinagoga** da parte di Istoreco iniziata nel 2021. La programmazione culturale, pur mantenendo al centro il luogo di memoria costituito dalla Sinagoga di via dell'Aquila, ha inteso promuovere la conoscenza della cultura e della storia dell'ebraismo nel reggiano, valorizzando al contempo le vie dell'ex ghetto, al cui centro sorge il "tempio", il cimitero ebraico di via della Canalina e villa Levi. In questa ottica sono stati proposti momenti laboratoriali e incontri on line con focus specifici sulla storia della comunità ebraica reggiana e coinvolto realtà associative del centro storico per promuovere iniziative condivise; ma soprattutto è stato realizzato un calendario di apertura al pubblico della Sinagoga per consentire visite in autonomia o su prenotazione di gruppi nonché appuntamenti culturali (visite guidate, conferenze, mostre fotografiche) almeno una domenica al mese.

In riferimento al **sistema museale** si rileva quanto segue.

Nell'anno 2024 il Sistema Museale è stato impegnato nella realizzazione di numerosi progetti attuati tramite finanziamenti regionali/ministeriali.

- il progetto PNRR-M1C3- INTERVENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" - riqualificazione dell'accessibilità fisica degli spazi cortilivi esterni e revisione dei percorsi museali e della comunicazione per la completa fruizione delle esperienze culturali di Palazzo dei Musei.
- Nell'estate 2024 sono iniziati i lavori di riordino architettonico del Chiostro presso Palazzo dei Musei e la la revisione dei percorsi museali e della comunicazione, per garantire così a tutti la completa fruibilità delle esperienze culturali. E' stata curata l'accessibilità dall'esterno attraverso una nuova versione del sito web, in grado di rappresentare efficacemente l'identità e le attività dei musei e attuare strategie di informazione e divulgazione culturale e scientifica. Il progetto renderà la cultura e in particolare la cultura museale più accessibile a tutti attraverso spazi vivibili anche alle persone più fragili.
- il progetto ATUSS "Musei di tutti per tutti" dedicato alla valorizzazione di tutte le sedi museali. Grazie ai finanziamenti ATUSS il museo ha potuto provvedere a vari allestimenti di mostre ed iniziative, alla realizzazione di laboratori specialistici di archeologia dedicata alle scuole , alla conservazione del patrimonio.
- Il Bando PR-FESR 2021-2027 PRIORITÀ 1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ E DIGITALIZZAZIONE. AZIONE 1.2.2 SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE E ALLO SVILUPPO DIGITALE DELLA CULTURA: INTERVENTI SULLE DIGITAL HUMANITIES" PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" per il quale i Musei sono risultati assegnatari di un contributo di complessivi € 300.000 per il progetto "I REGGIANI ILLUSTRI" realizzato in collaborazione con la Biblioteche COMUNALI con l'intenzione di incrementare la digitalizzazione del patrimonio culturale e l'accesso al patrimonio culturale attraverso soluzioni digitali;
- il Bando PAC Piano Arte contemporanea 2024 promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, "Progetti per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinati al patrimonio pubblico italiano" dove i Musei sono risultati destinatari di contributo di € 81000 per la realizzazione del progetto ACACIA intervento artistico di Marco Maria Zanin che intreccia arte contemporanea, archeologia, antropologia e memoria personale. Il progetto, la cui mostra inaugurerà a marzo 2025, si sviluppa all'interno del Museo Gaetano Chierici di Paletnologia, proponendo un dialogo tra epoche diverse attraverso una metodologia che combina pratica artistica e artigianale.

Attraverso la collaborazione di Reggio Città senza barriere nell'anno 2024 sono stati sviluppati:

- Il progetto DANCE WELL "la danza nei luoghi della bellezza" in collaborazione con Citta senza Barriere attività svolte nelle sedi museali e dedicata a persone affette a disturbo neurocognitivi
- Il percorso "Incontri! Arte e persone" realizzato per il terzo anno consecutivo a Palazzo dei Musei - un progetto centrato sull'incontro tra creatività e fragilità come reale occasione di inclusione sociale - che l'artista Pamcoc ha proposto alle persone fragili coinvolte, appartenenti ai servizio socio-occupazionali, e ispirato alla mostra Giulio Bizzarri. Arte, divertissement, pubblicità, dedicata a Giulio Bizzarri
- Il progetto DIDENTRO esperienza dedicata ai ragazzi per lavorare con gli altri finalizzato all'inclusione sociale di persone con fragilità coinvolte in laboratori ispirati agli oggetti presenti nelle collezioni di Palazzo dei Musei.

Attraverso la collaborazione con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna è stato dato inizio ad un progetto di ricerca per lo studio del materiale indigeno americano conservato presso la sezione Etnografia dei Musei Civici stessi, attività di ricerca che costituisce un'opportunità di studio e valorizzazione delle collezioni indigene americane.

Con l'Università di Torino è stato dato inizio ad un progetto internazionale di ricerca scientifica per la realizzazione di indagini archeologiche e tafonomiche (analisi ottiche e fotogrammetriche) su reperti metallici dell'Età del Ferro di proprietà dei Musei civici di Reggio Emilia.

Con le Scuderie del Quirinale è stato approvato il prestito temporaneo dell'opera del Guercino "LA CROCIFISSIONE" - grande pala d'altare collocata presso la Basilica della Ghiara - per la realizzazione della mostra "Guercino. L'era Ludovisi a Roma".

Nel 2024 i Musei hanno realizzato ed ospitato:

- nell'anno 2024 è stata realizzata la mostra "Luigi Ghirri. Zone di passaggio. Discrete semioscurità" che ha proposto una riflessione sul buio con l'obiettivo di raccontare l'importante valore che questo riveste nell'immaginario collettivo. Punto di partenza sono state le numerose opere di ambientazione notturna che Luigi Ghirri ha realizzato nel corso della sua produzione. Sono i luoghi "illuminati in maniera provvisoria, o gli spazi che vivono una loro discreta semioscurità e che solo temporaneamente diventano luminosi in maniera festosamente provvisoria", in cui si attiva una lettura alternativa del reale. Per Ghirri sono quindi i bagliori, i lampi, le piccole intermittenze come quelle delle lucciole ad esprimere le migliori modalità di illuminazione poiché mantengono intatta la percezione del buio, preservandone le zone d'ombra;
- l'edizione di "Giovane Fotografia Italiana -Premio Luigi Ghirri", progetto dedicato alla scoperta e valorizzazione di talenti emergenti della fotografia under 35 (aprile-giugno 2024);
- sono proseguite fino a marzo 2024 gli eventi dedicati alla mostra inaugurata a fine 2023 sulla figura di Giulio Bizzarri, artista e direttore creativo che ha cambiato il modo di fare arte e comunicazione;
- Il Festival di EMERGENCY e la mostra "HUMANITY LOVERS" dedicata ai primi 30 anni di attività di Emergency (presso i musei nel periodo settembre -ottobre 2024);
- Fotografie e video d'archivio, parole e incursioni artistiche per ripercorrere la storia di EMERGENCY e immaginarne il futuro;
- la mostra di Linea di Confine: a seguito del deposito della collezione di Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea nella Fototeca della Biblioteca Panizzi, i Musei Civici di Reggio Emilia, con la Biblioteca Panizzi e l'associazione Linea di Confine, hanno inaugurato a dicembre 2024 un'ampia esposizione con opere provenienti dalla collezione ed esito delle oltre trenta indagini realizzate dal 1990 al 2022 sul territorio regionale e nazionale. Promuovendo la ricerca fotografica sulle trasformazioni del territorio, affiancata dall'originale esperienza formativa dei "Laboratori di fotografia", Linea di Confine ha rappresentato, nel panorama italiano ed europeo, una delle esperienze d'indagine territoriale più significative nel settore della committenza pubblica;
- la mostra di Luc Ming Yan "La tartaruga e il palombaro. Visioni tra natura e pittura a Palazzo dei Musei" inaugurata a dicembre 2024. Il dialogo costante tra archeologia, arte, fotografia e scienze è uno degli obiettivi principali del nuovo Palazzo dei Musei, che si propone di utilizzare le sue raccolte per lasciare aperte le infinite variazioni narrative, poetiche e scientifiche che potenzialmente offrono alla cultura contemporanea. L'incontro che il giovane artista francese Luc Ming Yan ha avuto col nostro museo, e in particolare con le collezioni naturalistiche della Collezione Spallanzani e delle raccolte di zoologia e di anatomia, ha generato un'immediata risonanza, concretizzatasi poi in una mostra che apre un dialogo e una riflessione tra natura e pittura.

Inoltre si segnala:

- la pubblicazione del libro "Il Mauriziano, labirinto della memoria. Immagini e parole per la casa dell'Ariosto", a seguito degli interventi di restauro e valorizzazione del complesso rinascimentale. Inoltre il Mauriziano ha visto nell'anno 2024 la piena realizzazione del progetto multimediale "Furiose interazioni" realizzato in collaborazione con la Fondazione Tiche, l'Istituzione Nidi e Scuole e Reggio Children: postazioni multimediali ed altre sofisticate tecnologie tridimensionali danno la possibilità di godere della bellezza degli affreschi anche alle persone con fragilità motoria.
- il ciclo di incontri "NOTIZIE DAL MONDO. Ospitare oggetti, persone, culture", seconda edizione, dedicato alle collezioni etnografiche dei Musei Civici di Reggio Emilia e mirato a esplorare le diversità e le influenze reciproche tra le culture insieme ad autori, ricercatori, artisti che stanno tracciando nuovi percorsi per la realizzazione di una più attiva e concreta democrazia culturale. Il ciclo si è svolto da febbraio a maggio 2024 con ospiti Tomaso Montanari, Maria Pia Guermandi, Paolo Pecere e Luciano Bosi in occasione della Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo.
- ciclo di incontri sulla archeologia "Dallo scavo al museo. Nuove scoperte tra ricerche e studi sul campo in territorio reggiano" che si sono tenuti nella primavera 2024 presso la Biblioteca delle Arti.
- Reggio Narra (maggio 2024), il progetto culturale dedicato all'arte del narrare, nato nel 2006 nell'ambito dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Reggio Children, in collaborazione con diverse istituzioni culturali pubbliche e private del territorio. Ogni anno, in un

weekend di maggio, Reggionarra trasforma Reggio Emilia nella “città delle storie”: narratori professionisti e compagnie teatrali, insieme a genitori nella veste di raccontastorie, animano diversi luoghi, come Palazzo dei Musei, che diventano spazi narrativi dedicati all’ascolto di racconti, favole e letture animate.

- Internazionale Kids (maggio 2024), il festival si è svolto a presso i Chiostrì di San Pietro e presso Palazzo Musei, per parlare di sport, ambiente, attualità, con la possibilità di visionare libri, corti animati.
- Festival di Emergency (settembre 2024), il festival che ha visto la città impegnata in dibattiti con giornalisti, scrittori, filosofi fotografi, ricercatori ed artisti.
- varie iniziative nazionali e internazionali come ad esempio il Darwin Day (febbraio 2024), la Notte Europea dei Musei (maggio 2024), la Giornata della diversità culturale (maggio 2024); la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo F@MU (ottobre 2024) e la Giornata del contemporaneo (ottobre 2024).

Sono inoltre stati attivati i laboratori didattici, servizi educativi museali “cuore” pulsante del sistema museale: il successo dei numerosi percorsi didattici offerti alle scuole hanno reso concreta testimonianza della quantità e qualità dell’offerta educativa museale e del suo potenziale sviluppo.

L’anno 2024 ha visto la prosecuzione del progetto “Scuola in Museo”, nell’ambito del progetto “Scuola Diffusa” del Comune di Reggio Emilia. Il progetto ha offerto a diverse classi l’esperienza di vivere una intera settimana negli spazi museali, usufruendo di percorsi didattici e laboratoriali dedicati.

Obiettivo 8 - Sport

Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'attuale mandato amministrativo prevede una particolare attenzione allo sport delineando alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire la **diffusione di una sana cultura sportiva**; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili. Gli obiettivi più strategici riguardano:

- l'implementazione del Piano Strategico per il sostegno e lo sviluppo dello sport;
- la mappatura della dotazione sportiva e analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva e scolastica;
- la manutenzione, la riqualificazione e i nuovi progetti per lo sport;
- la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive come veicolo di marketing territoriale.

Cultura della pratica sportiva

Lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. **Lo sport** deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma **come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia**. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport è fondamentale per migliorare la vita delle persone e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia. Si intende continuare a coinvolgere e responsabilizzare sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Riqualificazione impianti sportivi

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva. Obiettivo di mandato è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive.

GLI INDICATORI

Cultura della pratica sportiva



Goal 4_ Istruzione di qualità

4.7_ Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. di presenze per abitante negli impianti sportivi	5/ab	5,6/ab
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	20	23

Riqualficazione impianti sportivi



Goal 9_ Imprese, innovazione infrastrutture

9..1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. riqualficazioni degli impianti sportivi previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025	4	5

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Nel 2024 sono proseguiti i seguenti lavori di riqualficazione degli impianti sportivi:

- copertura della pista polivalente del Centro sociale "Pigal";
- riqualficazione del Centro sportivo e sociale di Sesso;
- realizzazione della nuova pista di atletica leggera;
- riqualficazione dello Stadio Mirabello con finanziamento PNRR;
- realizzazione della nuova Cittadella dello sport di Masone con finanziamento PNRR.

Da parte della Fondazione dello sport sono stati effettuati interventi di riqualficazione e manutenzione su vari impianti sportivi quali:

- fornitura seggiolini Mirabello;
- Monitor Led 4x3 Palazzo Sport Bigi;
- nuovo impianto audio e casse appese e ancorate Palazzo Sport Bigi;
- Pareti certificate ignifughe palestra Menozzi;
- manutenzione straordinaria manto sintetico campo Merli per rinnovo omologazione;
- rifacimento parziale pista atletica Camparada;
- manutenzione straordinaria UTA e caldaie Piscina Melato;
- manutenzione straordinaria UTA Piscina De Sanctis.

Sono stati realizzati numerosi eventi sportivi che hanno attirato nella città visitatori e cittadini tra cui la Gran fondo, la 21 e la Maratona di dicembre. In collaborazione con la Fondazione dello Sport si segnala l'evento: "Le politiche pubbliche per lo sport a Reggio Emilia, in 10 anni di mandato" presso il Tecnopolo.

Obiettivo 9 - Diritti delle persone
Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

LA DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei **diritti e delle pari opportunità** si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Numerose sono le iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il **libero e pieno godimento dei diritti fondamentali**, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Promozione delle diversità culturali

Reggio Emilia nel 2030 sarà la città che si baserà su tanti Diritti: **Cittadinanza, Creatività, Conoscenza, Cultura, Dialogo e Intercultura**, una città che sa valorizzare ed armonizzare le diversità, nella consapevolezza che l'identità culturale di un territorio è in continuo mutamento.

Ditutti rappresenta un percorso-progetto di partecipazione e attivazione del territorio promosso dall'Amministrazione Comunale - tramite la Fondazione Mondinsieme - per la moltiplicazione di reti e contatti tra soggetti formali e informali del territorio con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale.

Con durata quadriennale 2020-2024, è stato approvato in Consiglio Comunale il documento strategico sulle politiche interculturali "Ditutti" che ha individuato cinque ambiti strategici e trasversali:

- 1) Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo,
- 2) Diversity Lab, economie plurali e innovazione della diversità,
- 3) Diaspora e reti internazionali,
- 4) Dialogo tra religioni e spiritualità,
- 5) Democrazia e partecipazione interculturale.

GLI INDICATORI

Pari opportunità



Goal 5_Parità di genere

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Iniziativa per le pari opportunità</i>		
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti nella consulta di genere	22	22
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	10	10
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	10	15
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	11	12
N. iniziative Tavolo RECSB	5	5
<i>Occupazione femminile all'interno dell'Ente</i>		
% donne che ricoprono posizioni di leadership	66%	66%
% donne sul totale dei dipendenti	73%	73%
<i>Occupazione femminile negli Organismi Partecipati</i>		
% donne che ricoprono posizioni di leadership	20%	20%

Promozione delle diversità culturali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2_Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Attività di sensibilizzazione sui temi della cittadinanza (n. cittadini/istituzioni/organizzazioni coinvolte)	16	16
N. co-progettazioni definite all'interno del Patto Educativo interculturale	4	4
N. stakeholder coinvolti nel Diversity Lab	11	11
N. associazioni coinvolte nei percorsi di promozione del dialogo interreligioso e registrate presso l'amministrazione comunale	15	12
N. iniziative di partecipazione interculturale promosse in collaborazione con enti, centri sociali, reti e coordinamenti territoriali	14	17
N. scambi internazionali e progetti di cooperazione con i paesi della diaspora	8	6

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1“Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”; 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”; 19 “Relazioni internazionali”

In riferimento alle **Pari opportunità**, nel corso del 2024 si sono realizzati diversi laboratori di prevenzione alla violenza maschile sulle donne nell'ambito del progetto “Impara l'arte” con la collaborazione dell'Associazione Non da sola e dell'artista Gianluigi Toccafondo. In occasione del 25 novembre, giornata Mondiale contro la violenza maschile sulle donne, sono stati allestiti diversi spazi della città con le opere dell'artista e dei ragazzi coinvolti nel progetto.

La premiazione delle “Reggiane per esempio” e le iniziative in occasione della festa della donna sono state molto partecipate, registrando quasi 500 partecipanti tra la sala del tricolore e il teatro della Cavallerizza. Durante il 2024 si sono attivate diverse collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche del territorio per “adottare” l’opera di Elena Mazzi (carta da parati). L’installazione dell’opera ha coinvolto il MAPEI STADIUM (600mq di carta da parati nello stadio) ed è stato organizzato un convegno dedicato al mondo dello sport.

In riferimento alla **promozione delle diversità culturali** si rileva quanto segue.

Educazione e Cittadinanza: nel 2024 il Tavolo per il Patto Educativo Interculturale, che coinvolge Officina Educativa, Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia, Unimore, Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35, Ufficio Scolastico provinciale e altri stakeholder, si è impegnato con un progetto pilota trasversale a mettere a sistema tutte le attività finalizzate alla valorizzazione delle diversità culturali che i servizi comunali e le organizzazioni aderenti al patto realizzeranno, sia attraverso finanziamenti europei, sia con risorse proprie. Si è inoltre lavorato sull’educazione alla cittadinanza globale, con università, centri di ricerca e altri stakeholder locali. Nel corso del 2024 l’Amministrazione comunale ha mantenuto il suo impegno sul tema della cittadinanza, continuando a valorizzare la cerimonia di conferimento come rito civile, sollecitando una riflessione pubblica e sostenendo iniziative di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le realtà del territorio. Nell’ambito della Rete Diritto di parola e degli interventi a supporto dell’insegnamento della lingua italiana sono stati coinvolti diversi quartieri della città nella prospettiva di una promozione diffusa del diritto allo studio anche per i cittadini non italofoni (tramite tutoring, orientamento, attività di contrasto alla dispersione scolastica e promozione di tutta l’offerta formativa presente sul territorio). Sono stati attivati anche altri progetti a finanziamento europeo e nazionale all’interno dei partenariati della Rete Intercultural Cities e Rete Italiana Città del dialogo per l’educazione interculturale, la strategia anti-rumours, la cultura della cittadinanza globale e la promozione dei diritti e dell’uguaglianza. In quest’ambito si sono inserite anche le attività legate all’implementazione del piano locale per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini d’odio, approvato dalla Giunta comunale nel gennaio del 2023.

Il Comune ha proseguito inoltre il suo impegno nell’ambito del programma Intercultural Cities del Consiglio d’Europa, che dal 2022 ha visto Reggio Emilia ottenere una rappresentanza nel comitato di esperti sull’integrazione interculturale dei migranti (ADI-INT) promosso dal Consiglio d’Europa e ospitare alcuni incontri locali della Rete italiana città del dialogo.

Sviluppo economico: in ambito economico il percorso del Diversity Lab è proseguito in integrazione con le azioni del progetto europeo Beyond Crisis verso la creazione di un distretto locale di economia sociale. Tra gli obiettivi quello di rafforzare il dialogo con la Fondazione Sodalitas, responsabile per l’Italia della Carta europea della Diversità, e quello di approfondire le possibili sinergie con il sistema economico locale sulla promozione del Diversity management e del Diversity marketing. Sono stati presentati e sono in fase di monitoraggio i bandi europei del programma CERV che supportano l’implementazione del Diversity management in ambito locale.

Diaspore: Relazioni Internazionali e pluralità Religiosa: nel 2024 sono stati implementati alcuni strumenti finalizzati a favorire e facilitare il dialogo e il confronto sulla pluralità religiosa e spirituale. In particolare, si è strutturato l’elenco delle associazioni che afferiscono a confessioni religiose, che è stato reso disponibile ai servizi comunali per finalità divulgative e informative. L’obiettivo è quello di ampliare il calendario interculturale, per valorizzare e comunicare alla cittadinanza le cerimonie e le festività sacre per le comunità religiose che hanno una rappresentanza sul territorio cittadino. È proseguito anche il lavoro sui luoghi di culto della città, svolto in sinergia con il servizio urbanistica, collegato alla diffusione dell’avviso sugli oneri di urbanizzazione secondaria e di confronto sugli aspetti normativi. In ambito internazionale sono in corso progettazioni e dialoghi in diversi contesti che vedono sul nostro territorio le diaspore organizzate in associazioni: è in corso un progetto con il Senegal a Dakar e sono attivi scambi con la città moldava di Chisinau e la città ucraina di Melitopol.

Democrazia, partecipazione e cultura: le progettualità di quest’ambito hanno come finalità quella di facilitare un numero crescente di associazioni in percorsi di accessibilità degli spazi e dei luoghi presenti nel territorio comunale in un’ottica collaborativa, al fine di promuovere una sinergia tra associazioni, comunità, luoghi sociali per la promozione di percorsi di formazione, educazione, incontro. Nell’ambito artistico-culturale, è proseguito e si è implementato il confronto con il servizio Cultura, le istituzioni e le fondazioni culturali del territorio al fine di inserire all’interno della programmazione e della valorizzazione culturale produzioni e proposte delle comunità più rappresentative della diaspora di territorio. Sono inoltre stati sviluppati alcuni progetti ad hoc con i Musei, con i Teatri e con la rete delle biblioteche, in particolare sulle giornate nazionali-internazionali e sulle bacheche tematiche.

**INDIRIZZO STRATEGICO 3
CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni
<p style="text-align: center;">10. Città verde e resiliente</p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"><i>Perseguire politiche ambientali per una città eco sostenibile</i></p>	<p style="text-align: center;">10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale 10.2 - Cura e potenziamento del verde</p>
<p style="text-align: center;">11. Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo</p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"><i>Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio</i></p>	<p style="text-align: center;">11.1 - Aree agricole e produzioni sostenibili 11.2 - Food policy Council</p>
<p style="text-align: center;">12. Cura della città pubblica</p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"><i>Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico</i></p>	<p style="text-align: center;">12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.) 12.2 - Riquilificazione ed efficientamento del patrimonio edilizio pubblico</p>
<p style="text-align: center;">13. Mobilità</p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"><i>Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile</i></p>	<p style="text-align: center;">13.1 - Piani e progetti per la mobilità sostenibile 13.2 - Interventi e Infrastrutture per la mobilità</p>
<p style="text-align: center;">14. Uso del territorio e trasformazione urbana</p> <p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;"><i>Potenziare le politiche di rigenerazione e riquilificazione urbana</i></p>	<p style="text-align: center;">14.1 - Sfida alla sostenibilità e beni comuni 14.2 - Rigenerazione e progetti urbani</p>

Obiettivo 10 - Città verde, città resiliente
Perseguire politiche ambientali per una città ecosostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Il Comune svolge un'ampia e diversificata attività in materia **tutela dell'ambiente, sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici** con specifico riferimento ai seguenti goals indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Goal 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie); Goal 11 Città e comunità sostenibili; Goal 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico); Goal15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre). La tutela dell'ambiente avviene con attività che attuano gli indirizzi della programmazione e pianificazione territoriale, attività di controllo del territorio tramite la polizia municipale ed altri organi competenti localmente come AUSL ed ARPAE, attività di controllo preventivo quando si rilasciano le autorizzazioni di competenza alle attività che impattano sull'ambiente o i pareri in procedimenti condotti da altri organi ed attività educative, formative e promozionali. La sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici perseguirà in conformità con gli indirizzi europei, nazionali e regionali e agli indirizzi della pianificazione territoriale grazie alla partecipazione del Comune a numerosi progetti e attività anche a carattere sperimentale.

Tutela, sostenibilità ambientale

Per garantire a tutti la disponibilità e la **gestione sostenibile dell'acqua** (goal 6), il Comune si serve di principalmente di IRETI SPA società del Gruppo Iren che ne gestisce l'approvvigionamento e la distribuzione sul territorio acqua potabile oltre che e lo smaltimento delle acque reflue. I requisiti di qualità delle acque potabili vengono costantemente monitorati con controlli analitici. Iren riesce a garantire l'erogazione continuata dell'acqua grazie all'utilizzo di fonti di approvvigionamento di diverso tipo: falde sotterranee, torrenti e fiumi, invasi artificiali. L'utilizzo di fonti diversificate permette di far fronte a periodi di siccità. Un sistema di telecontrollo, dotato di apparecchiature all'avanguardia, consente di individuare le perdite di rete di distribuzione, al fine di conseguire il massimo recupero di quantitativi d'acqua e ridurre a valori fisiologici l'entità totale delle perdite di rete. Rispetto al Goal 13 e 11, il Comune di Reggio Emilia è impegnato da anni sui temi dei **cambiamenti climatici** mediante l'adesione ad iniziative europee, la partecipazione a progetti Life co-finanziati dall'Unione Europea e la realizzazione di azioni specifiche a livello locale.

In riferimento al tema della mitigazione:

- nel 2009 ha aderito al Patto dei sindaci, redigendo nel 2011 il primo Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) di Reggio Emilia, con valenza temporale 2000-2020;
- ha redatto nel 2020 nell'ambito di un progetto europeo la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici di Reggio Emilia e contenete indicazioni attuative per il piano di adattamento;
- nel 2021 ha aderito al nuovo Patto dei sindaci per il clima e l'energia che riallinea il Comune di Reggio Emilia agli ulteriori obiettivi di mitigazione climatica adottati a livello europeo e regionale (riduzione dei almeno il 40% di gas serra) con nuovo orizzonte temporale al 2030, integrando i nuovi obiettivi di mitigazione e gli obiettivi adattamento definiti nella Strategia di adattamento in un nuovo documento strategico per il clima, il PAESC;
- Il nuovo Piano è stato approvato in Consiglio Comunale a settembre 2023 e prevede una riduzione delle emissioni di CO₂ del 55% entro il 2030.

Relativamente al tema dell'adattamento:

- il Comune di Reggio Emilia ha redatto nel 2020 la su Strategia di Adattamento ai cambiamenti climatici grazie alla sua partecipazione al progetto LIFE UrbanProof che contiene (oltre ad una ampissima analisi climatica e delle vulnerabilità) anche la vision e obiettivi strategici e numerosi progetti da realizzare per adattare la nostra città ai cambiamenti in atto e previsti;
- dal 2020 il Comune di Reggio Emilia partecipa al progetto europeo LIFE Cityadap3 che lo vede coinvolto come unico partner italiano insieme a 6 partner spagnoli. Il progetto ha l'obiettivo di adottare, in partnership con le imprese del territorio, azioni di adattamento per far fronte ai cambiamenti climatici. Nell'ambito di questo progetto è già stata realizzata in partnership con TIL una azione pilota di riforestazione secondo criteri di adattamento ai cambiamenti climatici in 4 parchi urbani (denominato Parchi a Misura di Clima);
- dal 2023 il Comune è impegnato a promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi dei cambiamenti climatici sia per tecnici che per i cittadini e le scuole grazie al sostegno della Regione, dei progetti europei e di alcuni bandi ministeriali sul tema dell'adattamento;

- Inoltre, grazie a bandi ministeriali e finanziamenti PNRR, si sta avviando la realizzazione di progetti sperimentali di riqualificazione urbana adattivi sia in centro storico che nelle aree periferiche, oltre che applicare i criteri adattivi agli interventi a verde di forestazione urbana.

Si è intensificata inoltre l'attenzione e la progettualità del Comune di Reggio Emilia sul tema della **transizione energetica** ed in particolare sulle **comunità energetiche rinnovabili CER**, sulla spinta dei crescenti costi dell'energia e sulla base delle nuove normative regionali e nazionali.

La Regione Emilia-Romagna in particolare si è dotata di una propria normativa sulle comunità energetiche, emanata con legge regionale n. 5/2022 del 27 maggio 2022 che individua azioni di sistema e le misure di sostegno e promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, prevedendo l'erogazione di contributi e strumenti finanziari che accompagnino le comunità sin dalla costituzione e progettazione, fino all'acquisto e all'installazione degli impianti di produzione e accumulo.

Gli obiettivi per un **uso sostenibile dell'ecosistema terrestre** sono i seguenti:

- il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema misto domiciliare di diverse frazioni: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e imballaggi in metallo, rifiuti organici. Inoltre, è presente inoltre il Giroverde, un servizio gratuito di raccolta a domicilio di tagli d'erba, piccole potature di piante e fiori e scarti d'orto. Il controllo della corretta attuazione della raccolta differenziata da parte dei cittadini avviene attraverso un nucleo di Agenti Accertatori.
- la realizzazione delle attività previste dal Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna l'11 aprile 2017 (delibera n.115), che indirizza e coordina i comuni nell'attuare i seguenti obiettivi: **ridurre il traffico, incrementare le aree verdi**, aumentare le risorse per il trasporto pubblico, promuovere mobilità elettrica, promuovere incentivi al controllo dei fumi delle caldaie da riscaldamento per la sostituzione degli impianti obsoleti.
- la riduzione e la prevenzione dell'inquinamento acustico-con strumenti di pianificazione del territorio, di monitoraggio del fenomeno, di risanamento, di contenimento e di abbattimento. Gli strumenti destinati ad incidere nel tempo sono quelli imposti dalla politica europea per la gestione integrata del rumore ambientale (Direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale") che adotta un approccio comune a tutti i paesi della Comunità europea "volto ad evitare, prevenire o ridurre, secondo le rispettive priorità, gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale" (in Italia, la Direttiva è stata recepita dal D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 194, della quale ne riproduce gli obiettivi e le metodologie): la Mappa Acustica Strategica che ha lo scopo di determinare la popolazione globale esposta al rumore prodotto da infrastrutture stradali, infrastrutture ferroviarie, infrastrutture aeroportuali e dai siti di attività industriale in cui sono presenti attività sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale - A.I.A. ed Il Piano di Azione finalizzato a gestire i problemi di inquinamento acustico prodotto da diverse sorgenti (infrastrutture stradali, infrastrutture ferroviarie, sorgenti industriali, sorgente aeroportuale) ed i relativi effetti, e all'individuazione degli interventi finalizzati alla sua riduzione. Il Piano di Azione è redatto in base alle risultanze della Mappa acustica strategica. La Mappa acustica strategica e il piano di azione sono aggiornati ogni 5 anni.
- la tutela dall'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti fissi di telefonia mobile, rilasciandone l'autorizzazione all'installazione in applicazione della normativa nazionale (L.36 del 2001, D.Lgs 259/2003 e L.R. 30/2000) e del Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile.
- il risanamento e recupero di siti inquinati attraverso la ricerca del responsabile per indirlo ad affrontare la bonifica. Qualora questi non sia reperibile o non abbia risorse per farlo si inviano gli atti all'autorità giudiziaria e si avviano le operazioni per la bonifica in danno. L'obiettivo del risanamento è l'eliminazione degli effetti intollerabili per l'ambiente o del pericolo concreto che tali effetti si producano. Il risanamento è considerato concluso solo quando sono stati raggiunti i suoi obiettivi, dovendo eliminare il pericolo in modo durevole e secondo il principio della sostenibilità.
- la gestione delle pubbliche fognature attraverso Ireti s.p.a. Il processo di depurazione delle acque provenienti da insediamenti civili e/o agglomerati industriali è effettuato attraverso l'impianto di depurazione di acque reflue di Mancasale (Reggio Emilia), realizzato e gestito da Iren, che rappresenta il primo impianto in Emilia Romagna per trattamento terziario avanzato delle acque reflue destinate al riuso a beneficio dell'agricoltura. Il progetto è stato concretizzato grazie ai contributi dell'Unione Europea, attraverso i programmi Life Plus Ambiente e ReQpro. Si tratta di un polo strategico per il territorio poiché, non solo migliora la qualità delle acque superficiali, ma permette il recupero e il riutilizzo delle acque reflue a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe.
- la tutela dei corsi d'acqua comunali attraverso il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in acque superficiali e attraverso linee guida per la gestione della acque meteoriche.

- la cura e potenziamento del verde.
- la diffusione della cultura ambientale, perno per lo sviluppo della transizione ecologica, con impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica.
- la dotazione di spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme.

Cura e potenziamento del verde

La diffusione della cultura ambientale è il perno per lo sviluppo della transizione ecologica. Occorre quindi dare impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica. A tale scopo occorre implementare la diffusione degli open data pubblici operando in coordinamento con gli enti del territorio che ne sono depositari.

Lo spazio pubblico è parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. A questo fine asset fondamentale da mettere in campo sono gli orti urbani e sociali. La diffusione della pratica orticola cittadina e della cultura del cibo sano e sicuro per tutti determina nella comunità l'impegno a mantenere un ambiente non inquinato.

La partecipazione dei cittadini e la collaborazione nei progetti di cura e tutela dell'ambiente urbano è stimolata attraverso i laboratori di cittadinanza.

GLI INDICATORI

Tutela e sostenibilità ambientale



Goal 12_Consumo e produzione responsabili

12.4_ Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)*	<670	670
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)*	>83	83
PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	40
PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<25	25
Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	40

*dati 2023 (non ancora disponibile i dati 2024)

Cura e potenziamento del verde



Goal 15_Vita sulla terra

15.2_Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)	3.500	1.268
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	>27	27 mq/ab
Verde totale - mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)	>57	57 mq/ab

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 19 "Relazioni internazionali"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: nel 2024 sono state portate a termine tutte le attività previste dal progetto LIFE CITYAdap3 con Reggio Emilia come unico partner italiano e l'Unione dei Comuni della Murcia come responsabile del coordinamento. L'obiettivo prioritario del progetto LIFE è l'implementare azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici in partnership con le imprese del territorio. Il progetto avviato nel 2020 è terminato formalmente nel 2024 ha visto nel 2024 le seguenti principali attività:

- organizzazione a Reggio Emilia di due seminari tecnici a respiro nazionale; uno "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane" in cui sono state presentate anche le azioni pilota di Reggio Emilia e un secondo sui "Vantaggi dell'RSI applicati all'attuazione delle misure Adattamento ai cambiamenti climatici" in collaborazione con l'università di Modena e Reggio Emilia ;
- organizzazione a Reggio Emilia di una nuova visita di monitoraggio del progetto;
- incontri, attività varie con le aziende del territorio per redigere a redigere nuovi accordi di partenariato pubblico-privato a sostegno della seconda zione pilota di Reggio Emilia;
- attività di networking con altri progetti life e di presentazione delle esperienza CityAdap3 di Reggio Emilia a seminari veri;

- attività varie di comunicazione a livello locale in particolare modo sulle azioni pilota con la produzione di un video che illustra i parchi a misura di clima e le attività con le aziende (disponibile sul youtube) e un report che descrive il modello di “Parco a misura di clima replicabile” in italiano e inglese
- proseguimento della manutenzione e monitoraggio della prima azione pilota in 4 parchi urbani;
- supporto ai progettisti della Piazza del Popolo Giost (seconda azione pilota CityAdaP3) per la realizzazione del progetto relativamente ai criteri adattivi adottati e attività comunicativa collegata;
- rendicontazione finale dell'intero progetto life sia tecnica che amministrativa.

Nel 2024 è proseguito anche la attuazione dei progetti di adattamento nell'ambito del “Programma sperimentale di Interventi di Adattamento ai Cambiamenti Climatici in ambito urbano” che destinava a Reggio Emilia un finanziamento a fondo perduto per progetti di adattamento ai cambiamenti climatici. I progetti presentati al programma erano relativi:

- un intervento di microforestazione urbana nel quartiere Bazzarola;
- riqualificazione adattiva degli spazi esterni scuola Diana con aula bioclimatica;
- corso di formazione per tecnici “nature-based solutions” in collaborazione con ANCI “SBAM”.

Nel 2024 è proseguita la progettazione dei due primi interventi che si concluderanno alla fine del 2025. Già concluso negli anni passati il corso di formazione NBS. Relativamente alla politiche di riduzione dei rifiuti all'origine, alla fine del 2024 è stato presentato e finanziato al Bando Atersir 2024 un progetto di installazione nel 2025 nelle principali sedi del Comune e in tre biblioteche comunali di erogatori da mettere a disposizione per i dipendenti e i frequentatori delle biblioteche che potranno, quindi, usufruire gratuitamente di acqua potabile microfiltrata senza bottigliette di plastica.

Il Comune di Reggio Emilia annualmente raccoglie un ampio set di indicatori legati alle politiche ambientali e di sostenibilità che vengono richiesti da vari soggetti esterni ed interni; in primis da ISTAT e Legambiente con indagini di portata nazionale. Nel 2024 è proseguito questo ampio lavoro di raccolta, validazione dei dati e della loro sistematizzazione in un data base.

Inoltre, è proseguita le attività di comunicazione a tutti i progetti iniziative realizzate.

Sono state aggiornate costantemente la sezione web dedicata all'ambiente fine di garantire un programma di comunicazione ambientale mirato ad un maggiore coinvolgimento dei cittadini alle iniziative a tutela dell'ambiente e di promozione della transizione ecologica attivate dal Comune.

Si segnala inoltre che alla fine del 2024 si è aderito al progetto europeo Lifestyle finalizzato a colmare il divario tra consapevolezza climatica e azione individuale. A tale fine il progetto ha sviluppato una applicazione app web (“Lifestyle Test”) che consente ai cittadini, rispondendo a semplici domande, di valutare l'impatto ambientale delle loro attività quotidiane e ricevere consigli su come migliorarlo attraverso semplici azioni quotidiane, sviluppando quindi di propri piani personalizzati. Il Comune di Reggio ha aderito formalmente alla iniziativa di promozione del Lifestyle Test a Reggio Emilia presso i propri cittadini e le scuole

Sempre alla fine del 2024 è stato richiesto ad ARPAE il posizionamento nell'area cortiliva della scuola Lepido della centralina mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria, ad integrazione della rete regionale fissa; tale posizionamento risponde principalmente ad obiettivi educativi, di comunicazione e sensibilizzazione rispetto ai temi della qualità dell'aria

Sempre nel 2024, si è collaborato alla attuazione del progetto “ ENERGIA, BENE COMUNE - laboratori di animazione territoriale per la transizione energetica”, progetto di partecipazione per la cittadinanza per l'energia condivisa e per sostenere l'attivazione di un progetto pilota di CER.

Aria: il Piano Aria Integrato Regionale 2030 (PAIR 2030) è entrato in vigore il 6 febbraio 2024, con una dotazione finanziaria di 154,6 milioni di euro. Il PAIR 2030 prevede oltre 60 azioni distribuite in cinque ambiti di intervento principali che per la città di Reggio nell'Emilia consistono nell'implementazione di misure per ridurre l'inquinamento nelle zone urbane e nelle pianure, nella promozione di una mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni legate al traffico veicolare, nell'incentivazione dell'uso di fonti energetiche pulite e regolamentazione dell'uso delle biomasse per il riscaldamento, nell'introduzione di tecnologie e pratiche industriali meno inquinanti e nell'adozione di pratiche agricole e zootecniche che riducano le emissioni di ammoniaca e altri inquinanti. A seguito del nuovo PAIR si è proceduto immediatamente con l'adeguamento dell'ordinanza per la gestione delle fasi emergenziali ai nuovi principi introdotti.

Siti contaminati: con il PNRR si sono acquisiti finanziamenti per la bonifica di due siti contaminati, uno di proprietà del Comune ed uno di proprietà privata ma definito “orfano” e nel 2024 sono stati approvati i piani di caratterizzazione e di bonifica degli stessi per poi cominciare i lavori nel 2025.

Inquinamento acustico: Il Piano d'Azione per l'abbattimento del rumore e la preservazione delle aree silenziose del Comune di Reggio Emilia è stato definitivamente approvato dalla Giunta Comunale il 18 luglio 2024, con deliberazione n. GC/2024/161.

Questo piano, valido per il quinquennio 2024-2028, aggiorna le misure per il risanamento dell'inquinamento acustico già individuate nel piano precedente, in conformità al Decreto Legislativo

194/2005, che recepisce la Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.

Rifiuti: il Rapporto 2024 sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna, pubblicato da Arpae e Regione Emilia-Romagna, fornisce una panoramica dettagliata sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani nella regione. I dati esposti e validati all'interno del Rapporto 2024 riguardano l'anno 2023 dove la città di Reggio Emilia ha registrato una produzione totale di rifiuti urbani pari a 656 kg per abitante con un tasso di raccolta differenziata dell'83,9%, in linea con gli obiettivi regionali e nazionali.

Acque: a partire dal 1° gennaio 2024, la gestione del servizio idrico integrato è passata ad ARCA S.r.l., una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal socio pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal socio privato operativo IRETI S.p.A. ARCA S.r.l. copre 41 comuni della provincia di Reggio Emilia, servendo circa 500.000 abitanti. Le attività operative sono delegate a IREN Acqua Reggio S.r.l., partecipata al 100% da IRETI S.p.A.

Per garantire la qualità dell'acqua distribuita, ARCA S.r.l. e IREN Acqua Reggio S.r.l. continuano a effettuare monitoraggi costanti, assicurando che l'acqua erogata rispetti gli standard di sicurezza e qualità previsti dalla normativa vigente. Gli utenti possono accedere ai dati delle analisi della qualità dell'acqua del proprio comune attraverso i canali informativi messi a disposizione dal gestore.

Verde urbano: anche nel 2024 come macro-azioni sul verde pubblico, sono stati portati avanti il Piano di Forestazione Urbana del Comune di Reggio Emilia e il progetto Urbano Naturale che concretamente hanno portato alla realizzazione di diversi interventi inerenti il potenziamento del verde esistente, la desigillazione e la riqualificazione paesaggistica di diversi spazi pubblici, nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici, come azioni concrete di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico a Reggio Emilia e previste dalla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Tra gli interventi più rilevanti mirati a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici come ad esempio le isole di calore, sono da menzionare:

- il progetto di riqualificazione paesaggistica del parcheggio lato nord del Mapei Stadium, che attraverso un accordo pubblico-privato e un finanziamento pari a 300.000 euro ha portato alla piantumazione di 180 alberi ad alto fusto e alla sistemazione a verde degli spazi verdi perimetrali;
- la riqualificazione del verde della Reggia ducale di Rivalta con la piantumazione di 500 alberature e più di 30.000 arbusti;
- Ombreggiamento del primo tratto del percorso ciclo-pedonale della zona di Cella, lungo via Don Gianbattista Vico, con la messa a dimora di 31 alberature.

Obiettivo 11 - Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo
Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le **tematiche alimentari e agricole** rappresentano il **motore per lo sviluppo rurale** e per la protezione dell'ambiente sulle quali i processi di innovazione e le politiche locali possono incidere positivamente. L'attività sul territorio rurale è infatti coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG ha elaborato, contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale è possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. La tutela storica e paesaggistica da un lato e il **sostegno e promozione delle produzioni agricole** di eccellenza dall'altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all'identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La lettura sistemica, fatta dal Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Il Piano ha declinato su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

Aree agricole e produzione sostenibile

Fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo è la centralità nel contesto rurale dell'attività imprenditoriale agricola. Il Piano fornisce, da un lato, una lettura puntuale delle dinamiche in atto e, dall'altro, un apparato normativo innovativo e condiviso con le Associazioni di categoria, finalizzato al sostegno e valorizzazione del ruolo dell'Imprenditore Agricolo Professionale quale operatore specializzato di un settore produttivo in forte crescita e dall'elevato valore aggiunto, ma anche attore proattivo nella tutela e valorizzazione del territorio rurale e del paesaggio. A sostegno di un **miglioramento della sostenibilità dell'attività agricola** sono stati inseriti nel Piano requisiti prestazionali ecologico-ambientali sia per gli interventi diretti che per gli interventi di rilevante impatto territoriale funzionali a raddoppiare la superficie agricola biologica entro il 2030 e ridurre del 30% l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; rimuovere la presenza di amianto in copertura, diminuire l'impatto delle vasche di stoccaggio liquami e potenziare e riqualificare le greenway.

Food Policy Council

A prosecuzione del percorso di studio e analisi attuato con il Progetto Prospera, sono emersi due obiettivi: la realizzazione di un Osservatorio Dati e la costituzione di un Food Policy Council.

Mappare i dati esistenti in tema di politiche alimentari dalla produzione al consumo, consente di poter disporre di un patrimonio importante per la realizzazione sul territorio di politiche sempre più adeguate alle necessità della comunità. L'obiettivo è la realizzazione di un Osservatorio che possa raccogliere e gestire questo importante patrimonio di dati e che rappresenti un luogo/strumento a disposizione di ogni attore del territorio comunale competente in materia.

GLI INDICATORI

Aree agricole e produzione sostenibile



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.4_Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Aumento della produzione agricola biologica - % superficie coltivata a biologico	15%	15,3%
N. aziende agricole che utilizzano bonus volumetrici legati alla multifunzionalità e alla bonifica delle coperture in amianto*	10	-

*Si fa presente che i bonus volumetrici legati al recupero di edifici residenziali in zona agricola con contestuale bonifica dell'amianto presente in copertura essendo facoltativi, e non obbligatori, non hanno ad oggi avuto un riscontro positivo nell'attuazione degli interventi in zona agricola.

Food Policy Council



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.a_Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. attori del territorio coinvolti nella creazione del Food Policy Council	12	15
N. azioni mappate nell'ambito della transizione alimentare sostenibile	8	19
N. iniziative pubbliche di presentazione e sensibilizzazione sui temi del Food Policy Council	1	1

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missione Ministeriale 14 "Sviluppo economico e competitività"

Per quanto riguarda le **tematiche alimentari e agricole** Il 2024 è stato l'anno di sperimentazione concreta della procedura di valutazione degli interventi di ampliamento e ristrutturazione delle aziende agricole che operano in territorio rurale individuata dal nuovo Piano urbanistico Generale all'allegato A2.1 *Requisiti di qualità paesaggistica per il territorio rurale*. Linee guida che hanno come obiettivo quello di migliorare l'inserimento paesaggistico degli interventi edilizi integrando gli aspetti culturali, storici e ambientali che connotano il territorio rurale della città.

La superficie coltivata a biologico in Emilia Romagna è circa di 2.2 milioni di ettari con più di 30 mila aziende. La regione Emilia-Romagna è la sesta regione in Italia per numero complessivo di operatori biologici e la prima per numero di trasformatori di materie prime biologiche. In tale contesto il Comune di Reggio Emilia ha circa il 15,5% della SAU coltivata a biologico.

Il Piano ha introdotto dei bonus volumetrici specifici per incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole da un lato e la sicurezza sanitaria dall'altro, legata alla rimozione dell'amianto in copertura. Tali premialità però non sono state ancora utilizzate dagli imprenditori agricoli che operano sul territorio.

In riferimento alle politiche alimentari sostenibili, il **Food Policy Council** di Reggio Emilia, ha coinvolto i rappresentanti di vari settori per definire strategie operative e monitorare gli obiettivi legati alla transizione del sistema alimentare locale. Le attività hanno incluso la condivisione di informazioni su iniziative esistenti, l'elaborazione di progetti condivisi e l'organizzazione di campagne per la riduzione degli sprechi alimentari e l'educazione alimentare. A conclusione di queste attività sono state individuate 5 macro aree di intervento: governance della transizione alimentare, agricoltura locale sostenibile, cibo equo e salutare per tutti, nuove culture del cibo, lotta allo spreco.

Il progetto PROSPERA, avviato nel 2019 e conclusosi nel 2023, si è focalizzato sulla protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane contro i rischi dell'eccessiva urbanizzazione. Nel 2024, nonostante la conclusione formale del progetto, il Comune di Reggio Emilia ha continuato a implementare le strategie e le buone pratiche sviluppate durante il progetto. Questo impegno si è tradotto in azioni concrete per la protezione e la promozione del patrimonio naturale nelle aree periurbane, contribuendo a prevenire la perdita di biodiversità, il consumo di suolo e il degrado delle risorse naturali.

Obiettivo 12 - Cura della città pubblica
Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Nell'ultimo decennio sono aumentati gli interventi per il **miglioramento della città pubblica**: il numero degli spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi.

In questo contesto emerge la necessità di porre una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, edifici pubblici), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Tali bisogni, manifestati anche durante le attività di partecipazione con la comunità locale, trovano risposta in una serie di "piani" per la manutenzione programmata di ciclabili, marciapiedi e spazi pubblici, nonché la manutenzione di strade e la verifica e messa in sicurezza di ponti. Al contempo, il bisogno di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico esistente, anche al fine di migliorare la qualità della vita del cittadino, trova risposta in una serie di interventi finalizzati principalmente ad aumentare il grado di sicurezza nelle scuole, ammodernare gli impianti sportivi, riqualificare le strutture per il welfare e la residenza pubblica.

L'obiettivo punta a migliorare la **qualità della città** attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla fruibilità e sicurezza delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, illuminazione, segnaletica) la seconda in ordine alla riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

L'azione mira ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica, intesa come rete stradale comunale e delle sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In particolare sono stati programmati dei "piani" di riqualificazione di piste ciclabili, marciapiedi, ponti, quartieri e strade per poter intervenire in modo organizzato, tempestivo e trasversale sull'intero territorio.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo migliorando le condizioni di sicurezza, incrementando gli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti; in secondo luogo rispondendo in modo puntuale sia alle esigenze delle generazioni più giovani (scuole più sicure e strutture sportive ammodernate), sia migliorando la qualità della vita delle persone anziane e meno abbienti (riqualificazione delle strutture per il welfare e la residenza pubblica).

GLI INDICATORI

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita
Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Illuminazione</i>		
Risparmio energetico (kWh/anno) per l'illuminazione pubblica ulteriore rispetto a quello già ottenuto nel periodo 2019-2022 con l'efficientamento degli impianti. Il risparmio va via via diminuendo in virtù dell'efficientamento ormai avvenuto sulla quasi totalità degli impianti	200.000	50.000
<i>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali</i>		
Rifacimento delle pavimentazioni stradali in relazione agli stanziamenti di bilancio disponibili per le diverse annualità, espresse in metri lineari, compatibilmente con lo stabilizzarsi dei prezzi	≥ 7.000	32.000

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita
Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Efficienza energetica/Calore</i>		
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	≤ 23.328.390 kWh/anno	17.131.386 kWh/anno

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nel corso del 2024 sono stati realizzati interventi di **manutenzione straordinaria delle strade comunali** su più di 32 chilometri di strade, in particolare la viabilità che è stata interessata da lavori di asfaltatura in tutto o in parte dell'estensione è stata:

Adua, Rivoluzione d'Ottobre, Trattati Di Roma, Del Chionso, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Lustrini/Pisacane/Cassoli, Gattalupa, Tirabassi/Ruozzi/Ghiarda, Freddi, Fratelli Bandiera, Templari, Keplero, Enrico Zambonini, Liguria, Zimella, Girola, Vertoiba, Hiroshima(Svincolo), Grillenzoni, Cassoli 2, Makalle', Gramsci, Guittone D'Arezzo, Viale Timavo, Taddei, Agnoletti, Galimberti, Tassoni, Marx, Medaglie D'oro Resist., Dorso, Confalonieri, Gorizia, Guido Da Baiso, Cecati, Casello Veneri, San Marco, F.Lli Rosselli, Tienanmen, Romano, Martiri Di Cervarolo, Partigiano, Gorizia-Finale, Chopin, Fratelli Rosselli 2, Risorgimento.

Obiettivo 13 - Mobilità
Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune di Reggio Emilia da anni è impegnato nello sviluppo di strategie, politiche e azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, diminuire la congestione del traffico e aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade. Le azioni a supporto della mobilità attiva negli ultimi 10 anni hanno fatto registrare una significativa riduzione dell'utilizzo dell'auto (-10,4%) in favore prevalentemente dell'uso della bicicletta (+8,9%) e, in misura minore del trasporto pubblico (+1,4%).

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** è lo strumento che sviluppa un insieme di progetti di mobilità sostenibile che porteranno, da qui al 2028, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del centro storico e dei centri attrattori, all'incremento della qualità urbana e delle condizioni di sicurezza della rete stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Il tutto in un'ottica di incremento della sostenibilità degli spostamenti, con grande attenzione alla ciclabilità, alla qualità e messa in sicurezza delle infrastrutture, all'alleggerimento del traffico nelle zone centrali della città. Il PUMS è l'esito di un **percorso** sia **tecnico** sia **partecipativo**, che ha previsto una fase di ascolto tramite la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e l'analisi degli esiti dei molteplici tavoli dei "laboratori di quartiere" fino alle presentazioni alla città e agli stakeholder. Lo sviluppo del piano è stato accompagnato da valutazioni trasportistiche e ambientali (Vas) che hanno riguardato, tra gli altri, gli effetti sulle percorrenze, sulle velocità medie, sulla qualità dell'aria, sui livelli di esposizione al rumore, sull'incidentalità stradale, sulla biodiversità, sul rischio idraulico e sul consumo del suolo e che hanno dimostrato la sostenibilità della proposta e i miglioramenti complessivi rispetto alla situazione attuale derivanti dalla sua attuazione. In particolare, per quanto riguarda la riduzione del traffico nei centri abitati, in termini di veicoli equivalenti per chilometri, la riduzione attesa sarà al 2028 tra l'8% e il 10%, mentre le stime degli indicatori di qualità dell'aria mostrano delle riduzioni percentuali comprese tra il 25% e il 65% a seconda degli inquinanti e degli ambiti territoriali considerati.

Il PUMS sposta il centro dell'attenzione dal traffico ponendolo sulle persone, assumendo come prioritari e prevalenti gli **obiettivi di sostenibilità** (equità, sicurezza, inclusione sociale, ambiente, efficienza economica), la partecipazione diventa una componente essenziale per la realizzazione di politiche di mobilità sostenibile efficaci per l'ambiente, ma anche in linea con le esigenze dei cittadini.

Il comune di Reggio Emilia pertanto ha rafforzato l'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile con il progetto "Move on green", un gruppo permanente di ascolto composto da cittadini con cui il Comune si confronterà per discutere e verificare insieme le scelte relative a quest'ambito. Il campione rappresentativo di cittadini, selezionato sulla base di una metodologia statistica, sarà coinvolto su una prima sperimentazione finalizzata alla raccolta di dati effettuata con modalità innovative, sui comportamenti di mobilità a piedi e in bicicletta. Il progetto - che vede Reggio Emilia affiancata in ambito europeo da altre città, come Dresda, Trondheim e Copenaghen - prevede anche l'adesione delle associazioni di categoria del commercio cittadino, a sostegno di un approccio partecipativo nella definizione delle politiche di mobilità sostenibile e al fine di promuovere e diffondere l'iniziativa.

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Al fine di attuare le azioni previste dal PUMS il Comune ha partecipato ed ottenuto un finanziamento ministeriale per lo sviluppo di diversi studi/progetti di fattibilità. Tra questi assume particolare importanza lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema del Trasporto Pubblico per la trasformazione delle linee di forza in linee tranviarie. Il PUMS e il nuovo Biciplan, valutano come migliorare la rete ciclabile esistente in termini di standard e sicurezza (punti critici e promiscuità con i pedoni) e individuano le priorità di completamento della rete prevista, l'esigenza di nuove connessioni (passerelle e sottopassi) per il superamento delle barriere infrastrutturali e l'introduzione di servizi a supporto della ciclabilità (rastrelliere sicure, velostazioni, velopark, BiciLab). L'obiettivo è quello di utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie per rendere più sostenibile la mobilità urbana, attraverso lo sviluppo di bike-sharing, car sharing e app per la sosta, dei sistemi di pagamento dei servizi, dell'informazione all'utenza e promozione delle nuove tecnologie applicate ai veicoli, in particolare della mobilità elettrica e della micromobilità. Vengono potenziate e innovate le politiche di Mobility management, per rendere più sostenibili le abitudini di mobilità dei cittadini nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, vengono promosse iniziative ed eventi sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, in modo da rendere questi temi più visibili e condivisi e per sensibilizzare ed aumentare in modo efficace la consapevolezza delle persone.

Interventi e infrastrutture per la mobilità

Il completamento dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consente di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Il Piano individua gli interventi necessari per una maggiore fluidificazione e sicurezza sul sistema delle tangenziali e introduce modalità di intervento incisive e riconoscibili per rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità con l'attuazione della Città 30 (7 chilometri quadrati di zona 30 km/h).

La realizzazione dell'Eco-esagono con l'ampliamento della Ztl per garantire un'alta protezione dal traffico veicolare e aumentare la qualità ambientale delle aree centrali, con una revisione del numero delle auto autorizzate a entrare in Ztl, con una particolare premialità alla mobilità elettrica. E' previsto inoltre il miglioramento qualitativo delle connessioni e dell'accessibilità con interventi di riqualificazione degli assi stradali storici a favore del Tpl, il trasporto pubblico locale (velocità commerciale).

Viene riprogettato l'intero sistema del Tpl, da un lato attraverso il rafforzamento del sistema intermodale Minibù-parcheeggi scambiatori e l'incremento dei mezzi elettrici per un accesso rapido al centro storico e ai principali attrattori (le tre sedi universitarie, l'ospedale, l'AUSL, la stazione Av Mediopadana); dall'altro attraverso la creazione di una rete portante di trasporto pubblico ad alta capacità (tramvia) nord-sud ed una est-ovest in grado di connettere i principali poli (stazioni, aree industriali e residenziali) e di raggiungere più facilmente il centro storico.

La stazione Av Mediopadana, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale.

GLI INDICATORI

Piani e progetti per la mobilità sostenibile



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.2_ Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. progetti di mobilità sostenibile previsti dal PUMS	3	9
N. di aziende coinvolte in azioni di mobility management aziendale	5	36
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili	> 42%	45%
N. ingressi giornalieri in bici in Centro Storico rilevati nella settimana europea della mobilità**	>5.500	1.599

** il conteggio, eseguito in collaborazione con FIAB, e' stato svolto su 6 punti di accesso e non 12 come nelle precedenti edizioni per motivi di reperimento del personale dedicato (il dato quindi non risulta paragonabile con i valori degli anni precedenti)

Interventi e infrastrutture per la mobilità



Goal 3_Salute e benessere

3.6_ Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Interventi per la mobilità</i>		
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2018	+5 km	+5 km
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)	>0,8	0,8
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 100.000 abitanti)	< 6,0	2,9
Ridurre il n. di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie*	<1.100	1.058
<i>Infrastrutture per la mobilità - Stazione Mediapadana</i>		
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (n. stalli attivi)	2.400	2.400

* il valore è riferito a tutte le strade (ordinarie + tratto autostrada A1; al momento non è stato possibile separare i due valori)

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il **rilancio di nuovi modelli di sviluppo**: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità. La dimensione del governo locale deve condividere ed integrarsi con gli altri Enti di governo del territorio su scala ampia, attraverso forme attive di cooperazione, come riferimento essenziale per il contrasto ai cambiamenti climatici, dove collegare opportunità materiali e immateriali di sviluppo qualitativo, nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e sociali. Il Piano urbanistico rappresenta uno degli strumenti più efficaci di trasformazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di rigenerazione e sviluppo del territorio. L'obiettivo del nuovo piano urbanistico, è quello di condividere limiti e potenzialità della città, per **definire priorità di intervento e strategie di sviluppo**, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

Sfida alla sostenibilità e beni comuni

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) si pone come modello adattivo e incrementale, finalizzato a creare le condizioni perché la città possa crescere rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente.

Occorre investire in maniera incisiva sul riutilizzo degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo, con un'attenzione ai vincoli esterni che ne condizionano l'attuazione. Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. Le aree urbane dovranno caratterizzarsi da un sostanziale **miglioramento ed efficientamento energetico e sismico**, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti cittadini. Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane svolgeranno un presidio importante per l'agricoltura biologica e conservativa della sostanza organica, affiancati dalle esperienze degli orti sociali della città. Il Piano declina su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito quasi un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Per sostenere le attività di integrazione del reddito agricolo, viene inoltre favorita la multifunzionalità delle aziende in particolar modo nei settori della ricettività e della vendita a km0. Per questo, il territorio, deve compiere da subito scelte drastiche, condivise, irreversibili in grado di accompagnare la città verso questa nuova grande rivoluzione ambientale: il Piano ha obiettivi più stringenti rispetto a quelli imposti dalla comunità europea, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, consumo di suolo.

Finalizzando regole e dispositivi, il PUG si fonda su un progetto di città chiaro e definito, rispetto al quale contestualizzare aree da rigenerare, identificando la rete delle infrastrutture della mobilità pubblica come ossatura della città, insieme al sistema delle grandi emergenze ambientali e alla rete dei servizi pubblici e privati. Il Piano immagina futuri dinamici che, grazie alle potenzialità delle tecnologie digitali, potranno rendere la vita più agevole e al contempo maggiormente sostenibile, favorendo l'incontro fra gli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici e quelli di un'economia che necessita di essere sempre più green, per aumentare la propria competitività. La sostenibilità ambientale delle scelte diviene una assoluta priorità perché sarà l'elemento distintivo tra paesi ed economie avanzati e paesi ed economie agganciati a modelli di sviluppo obsoleti, basati su alti consumi, fonti fossili, bilanci economici e sociali che non considerano la variabile ambientale fra quelle strategiche.

Il Piano rovescia la prospettiva entro la quale le politiche urbanistiche si sono mosse fino ad oggi, sostituendo la generica ricerca di efficienza diffusa sul territorio in modo omogeneo, con il valore dell'accessibilità come diritto dei cittadini di disporre di forme sostenibili e sicure per raggiungere i luoghi di interesse socialmente condiviso. L'obiettivo è quello di "riconquistare le brevi distanze" come

elemento chiave della rigenerazione urbana, per avere ciò che serve alla vita quotidiana ad una distanza sostenibile, ovvero i 15 minuti a piedi. In città oltre il 62% della popolazione abita la città dei 15 minuti, il target assunto dal Piano è incrementare questo valore ad almeno il 75% entro il 2030 attraverso la riqualificazione e il completamento, con il contributo degli interventi edilizi privati, della rete ciclabile esistente e l'incentivazione del piccolo commercio. Le modifiche nell'uso degli spazi urbani sono legate anche ad una diversa articolazione della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità dolce, con la prevedibile progressiva riduzione delle auto private. Più in generale, il Piano, persegue una strategia di totale integrazione tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione della mobilità attraverso il coordinamento, in tutte le fasi di formazione e gestione, del PUG e PUMS.

Rigenerazione e progetti urbani

Negli ultimi trent'anni Reggio Emilia è stata oggetto di progetti di riqualificazione urbana che hanno, in molti casi, cambiato il volto di interi quartieri. Con il nuovo Piano si rafforzano le scelte di questi ultimi cinque anni e si decide di investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti. Non possono, infatti, coesistere strategie di rigenerazione urbana e nuove previsioni di espansione nel rurale, perché la nuova costruzione in aree non urbanizzate è più conveniente e semplice: la rendita fondiaria è maggiore, i modelli costruttivi sono gli stessi consolidati nell'arco di decenni, i costi di costruzione e bonifica nettamente inferiori. Pertanto, la riduzione del consumo di suolo, è al contempo condizione necessaria, e non solo conseguenza, della rigenerazione urbana. La Rigenerazione Urbana è intesa dunque non come alternativa, ma come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante alle principali criticità a partire da quelle ambientali e climatiche.

Sul versante delle attività produttive, occorre incentivare azioni dedicate alla **qualificazione dei luoghi che devono diventare facilmente accessibili, sicuri, efficienti**, attraverso, da un lato, il rinnovo e qualificazione dei comparti esistenti, dall'altro definendo meccanismi di sostegno e incentivo all'insediamento di tipologie innovative di produzione di beni e servizi.

Le città sono destinate a diventare, sempre più, centri di produzione di flussi vitali di energia, alimenti e prodotti. I settori che subiranno le maggiori trasformazioni, in relazione agli obiettivi climatici, saranno quelli dell'edilizia e dei trasporti. Larga parte del costruito dovrà essere soggetta ad una riqualificazione energetica e sismica in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza. Dal punto di vista urbanistico, questi cambiamenti, implicano un'**espansione molto limitata del costruito**, finalizzata essenzialmente a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese che intendono investire a Reggio Emilia, e una riqualificazione dell'esistente che non escluderà operazioni più complesse di demolizione e ricostruzione con criteri innovativi e sostenibili.

Riuscire a tenere assieme l'alta capacità produttiva del nostro territorio, un contesto climatico sfavorevole comune a tutta la pianura padana, ed una sfida tanto ambiziosa quanto necessaria come quella del contrasto ai cambiamenti climatici rappresenta, per la città, una definitiva svolta nella direzione di una maggiore qualità e sostenibilità della vita.

Tra i progetti urbani svolge un ruolo peculiare quello votato alla rigenerazione delle ex Officine Meccaniche Reggiane nel Parco Innovazione all'interno del quartiere Santa Croce.

Il Parco Innovazione rappresenta una delle poche esperienze in Italia messa in campo per coniugare all'interno di un'unica area e nell'ambito di un'unica visione (indirizzata e governata dal Comune di Reggio Emilia) capacità scientifiche e umanistiche, ricerca e imprese, professioni e servizi per la crescita delle competenze strategiche distintive del territorio (educazione, mecatronica, agroalimentare, servizi alla persona, energia/ambiente) cui assegnare il ruolo di traino degli altri settori produttivi, lo sviluppo di cultura digitale, lo scambio internazionale di esperienze e sapere e la formazione, crescita e attrazione di talenti. Il Parco rappresenta anche l'occasione per completare il processo di rigenerazione urbana avviato nell'Area ex Officine Reggiane e più in generale nel quartiere Santa Croce, dalla forte vocazione ed identità, con un nuovo e radicato senso di comunità e con una nuova qualità urbana fondata su concetti di sostenibilità.

I due obiettivi sopra richiamati sono tra loro integrati e complementari. Esperienze nazionali ed internazionali hanno infatti dimostrato che la realizzazione di parchi a tema simili al Parco Innovazione si è rivelata un'esperienza di successo sul medio-lungo periodo solo quando è stata inserita all'interno di programmi di rigenerazione urbana che hanno sfruttato questa opportunità per creare un effetto città (ovvero un'operazione di deperiferizzazione dei contesti produttivi) attraverso processi di riqualificazione e valorizzazione che fanno leva sulla città pubblica.

GLI INDICATORI

Sfida alla sostenibilità e beni comuni



Goal 15_Vita sulla terra

15.3_ Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Rigenerazione urbana e consumo di suolo</i>		
% di consumo di suolo sul territorio comunale	21%	21%
% popolazione servita dalla "Città dei 15 minuti"	63%	62%
<i>Potenziare i servizi ecosistemici</i>		
Aumentare la rete ecologica e le dotazioni ecologiche	10%	5%
% di popolazione servita da un parco pubblico entro 300 m.	84%	83%
Aumentare la % di copertura arborea su abitante	2,8%	3,1%

Rigenerazione e progetti urbani



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.3_ Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Rigenerazione urbana quartieri e ville</i>		
% annua di ristrutturazione degli immobili	1,55%	1,1%
<i>Valorizzazione della città storica</i>		
% di unità immobiliari riqualificate all'anno	1,8%	0,5%
<i>Sicurezza sismica, efficienza energetica e comfort abitativo degli edifici privati</i>		
% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	30%	50%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 8 "Assetto del territorio e edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Il nuovo Piano ridisegnando il perimetro del **territorio urbanizzato** conformemente alla LR 24/2017, ha concentrato le proprie azioni sulla città esistente, implementando i corridoi ecologici continui, attraverso la messa in rete dei parchi urbani e del verde privato nonché la salvaguardia dei cunei verdi per riconnettere la città al territorio rurale, introducendo prestazioni ambientali migliorative negli interventi di ristrutturazione del costruito. Il PUG ha individuato un insieme di requisiti prestazionali ecologico-ambientali da attuare negli interventi di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti, tra cui i requisiti n. 3_Indice di riduzione dell'impatto edilizio e il requisito 13_infrastrutture verdi. Queste azioni messe in campo per implementare la rete ecologica sia in urbanizzato che in territorio agricolo, ha consentito di implementare le dotazioni di alberi in territorio comunale portando ad un significativo aumento della copertura arborea su abitante.

Per quanto riguarda le azioni di implementazione della città 15 minuti, il progetto europeo "PROXIMITIES - PROMoting accessible services, livable spaces and sustainable connections in peripheral urban territories", finanziato dal programma Interreg Europe, che si propone di sostenere la "città della prossimità", migliorando le politiche locali e regionali nel campo dello sviluppo sostenibile integrato delle aree urbane periferiche, attraverso l'implementazione di approcci di "prossimità" ispirati al modello della città 15 minuti, ha individuato casi pilota all'interno della città per sperimentare concretamente azioni e politiche di prossimità urbana.

**INDIRIZZO STRATEGICO 4
CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**



**Obiettivi
e Goal Agenda 2030**

Azioni

15. Promozione territoriale



*Valorizzare gli asset locali
all'interno di una strategia
di sviluppo territoriale sostenibile*

15.1 - Centro Storico:
luogo attrattivo e dinamico
15.2 - Marketing territoriale e turismo

16. Internazionalizzazione



*Consolidare lo sviluppo
sostenibile urbano rafforzando
le relazioni internazionali*

16.1 - Relazioni e progetti internazionali
16.2 - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

Obiettivo 15 - Promozione territoriale
Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il mandato politico si è posto tra gli obiettivi quello di **rafforzare il sistema del centro storico** - cuore della città e bene comune di tutti i cittadini - nella sua vocazione di luogo dell'abitare e delle relazioni in cui le attività della ristorazione, del commercio e dell'artigianato possano trovare ancora una volta la loro identità. Si vuole rafforzare il contributo specifico del commercio, settore a cui vengono riconosciute ancor più oggi valenze di prossimità, di socialità oltre che ruolo economico.

Lo sguardo delle politiche si deve misurare da un lato con la necessità di governare l'immediato, risolvere problematiche puntuali e lavorare per dare sostegno ad un sistema economico e turistico contratto, dall'altro leggere come non rinviabili le opportunità di trasformazione, come la digitalizzazione, nuove leve per l'imprenditoria più capace di cogliere nuovi spazi.

Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico

Alla luce di uno scenario in continuo mutamento, occorre ripensare all'identità del commercio in centro storico, recuperare il tema delle giovani attività, dei mestieri artigiani, delle botteghe, delle attività più storiche, della promozione dell'eccellenze enogastronomiche creando relazioni con il tessuto locale, mantenendo l'attenzione sullo spazio pubblico che deve continuare ad essere di qualità. A questo processo di ripensamento occorre affiancare un lavoro progettuale per creare ascolto, confronto, dialogo e sintesi per governare la complessità attuale.

In quest'ottica è continuato un percorso di coinvolgimento di diversi stakeholder, arricchito da nuovi attori, diretto alla definizione di un patto di responsabilità che vede una pluralità di soggetti coinvolti. Un centro accogliente, a misura di pedone, di giovani, di famiglia e bambini, di persone più fragili, nel rispetto dell'equilibrio tra residenza e attività imprenditoriali.

Si è voluto rimettere a fuoco la necessità di una **governance del centro storico**, incrementare la relazione con le rappresentanze vecchie e nuove del commercio, ampliando la rete dei soggetti portatori di interesse arrivando ad una rimodulazione delle funzioni dello strumento del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio.

Con il TUCC negli ultimi anni si sono condivise diverse iniziative, in particolare correlate alla gestione delle risorse provenienti dai progetti regionali realizzati ai sensi della Legge 41/97.

A fronte di questa esperienza pluriennale si ritiene imprescindibile oggi rileggere il TUCC, anche a seguito di quanto vissuto durante la pandemia, per ristabilire gli obiettivi e le funzioni, soprattutto oggi alla luce della nuova proposta di legge regionale approvata con DGR 974 DEL 12.06.2023

È quindi intenzione dell'Amministrazione lavorare sull'attrattività del centro storico, sia attraverso il consolidamento ed il miglioramento qualitativo di alcuni appuntamenti, connotandoli in modo più preciso con tracce/segni che richiamino l'identità della città, sia attraverso più forti collaborazioni con il settore culturale della città: quindi iniziative diffuse, connesse in modo forte alle eccellenze del territorio, ai percorsi di promozione e tutela dei prodotti tipici, ma anche sperimentando azioni di rilettura e rigenerazione di alcune aree maggiormente in sofferenza e che presentano, più di altre, segni di svuotamento commerciale.

Rispetto all'offerta di eventi e mercatini diventa imprescindibile il lavoro di programmazione e di ripensamento verso nuovi format.

Marketing territoriale e Turismo

La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città hanno in questi anni realizzato un'intensa e proficua collaborazione che ha comportato la costruzione di specifiche reti di prodotto (Food & Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme). Accanto ai prodotti consolidati, ai luoghi distintivi della città, ai progetti di riqualificazione e restauro, l'obiettivo è quello di rafforzare il settore turistico secondo differenti filoni e target:

- Turismo accessibile con un'offerta in grado di sviluppare interessanti potenzialità economiche;
- Turismo storico/ambientale/contemporaneo tenendo conto del passato (luoghi storici) e della contemporaneità (eventi moderni);
- Turismo equo, responsabile e sostenibile che tiene conto dei valori etici, sociali e del patrimonio ambientale;
- Turismo per famiglie e bambini che tiene conto anche della famiglia. Nella città degli asili "più belli", la

- sensibilità per questo tipo di turismo è particolarmente alta;
- Turismo scolastico e dello sport che vede la città come riferimento per il turismo scolastico e come sede
- di importanti manifestazioni sportive, ma anche come opportunità di attività outdoor (trekking, parchi avventura, cicloturismo, paracadutismo, parapendio, arrampicata);
- Turismo enogastronomico che promuove le eccellenze enogastronomiche reggiane (Parmigiano-Reggiano, Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, Lambrusco, Spergola, paste ripiene e erbazzone), e i luoghi del gusto (ristoranti, agriturismi, acetaie, caseifici, aziende vitivinicole).

Un forte impulso all'incremento dei flussi turistici deriva dal **progetto “Ducato Estense”** che riguarda un progetto di promozione turistico culturale d'area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le provincie di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un “sistema” turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori.

GLI INDICATORI

Centro storico: luogo attrattivo e dinamico



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	8	22
N. mercatini in centro storico	16	50
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (1.031 attività al 31/12/2021)	350 (34%)	634
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente (9.883 al 31/12/2021)	10.486 (+2%)	11.541
N. prodotti De.Co.	2	3

Marketing territoriale e turismo



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Turismo: presenze negli alberghi*	350.000	301.609
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	1.100.000	1.243.259
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+10%	+8%
Portata dei Social turistici gestiti (account raggiunti+Reel riprodotti su FB e Instagram)	680.000	700.000

*dati provvisori

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

L'Amministrazione ha proseguito il lavoro sull'attrattività del centro storico: sono stati realizzati eventi e mercatini nel centro storico per tutto l'anno 2024 che si sono alternati agli eventi culturali proposti dall'Ente. Per il Natale 2024 sono state attuate azioni di promozione anche della città provvedendo ad installare oltre alle luminarie in tutto il centro storico e installazioni luminose anche un mercato natalizio nella rinnovata Piazza San Prospero, al fine di creare un'atmosfera accogliente per invogliare cittadini e visitatori a frequentare la città.

Sul fronte enogastronomico nel 2024 è arrivato il riconoscimento della DeCO per altri 2 prodotti tipici: la chizza e la saba, così come è proseguito il lavoro per il riconoscimento dell'IGP dell'erbazzone.

I progetti della valorizzazione commerciale sono stati accompagnati dal logo "Centro Reggio Emilia"; è stato avviato nella seconda parte dell'anno anche il ripensamento di una strategia comunicativa che rilanci una nuova identità del centro e dia visibilità alla nuova progettualità, rilanciando la comunicazione in modo innovativo, e facendo in modo che le attività ci si possano nuovamente riconoscere. Il Comune è risultato anche assegnatario di un finanziamento regionale, sempre in base alla legge 12/2023, per la progettazione di un festival di eventi caratterizzato dalla collaborazione con il settore culturale della città.

Per quanto riguarda le attività relative al **Marketing territoriale e turismo** l'Amministrazione ha puntato sullo sviluppo dell'economia turistica cittadina per elevare qualitativamente la proposta turistica. Al termine, nel giugno 2021, il Comune si è dotato di un Piano Strategico per il Turismo e la Cultura con l'obiettivo di:

- dare alla città un'identità specifica di destinazione turistica, interpretandone i valori e le caratteristiche di unicità.
- aumentare la conoscenza e l'attrattività turistica di Reggio Emilia per il turismo leisure, posizionandola a livello nazionale e internazionale.
- consolidare la governance locale e la collaborazione pubblico-privato nella promozione della città.

Il target turistico generale è stato identificato nel segmento leisure, nazionale e internazionale, che ha i maggiori margini di crescita. Più specificamente, Reggio Emilia, città accogliente, accessibile e inclusiva, ha continuato anche nel 2024, di avvicinare e incuriosire una clientela di ampio raggio, con interessi culturali diffusi, intendendo come tali le varie eccellenze che la città è in grado di offrire, con particolare attenzione alle famiglie con bambini; alle persone LGBT; alle persone con disabilità.

Il tema della contemporaneità, già individuato dal Piano Strategico come quello più attrattivo, è continuato anche per il 2024 ed esprime i valori della città attuale.

Il 2024 ha visto il proseguimento dell'attività volta alla realizzazione e completamento del progetto di Segnaletica Turistica, progetto teso ad infrastrutturare la città turistica con l'installazione di numerosi totem descrittivi delle principali eccellenze turistiche del centro storico e di alcuni luoghi di recente ristrutturazione, come la Reggia di Rivalta ed il Mauriziano.

Il progetto ha previsto anche l'installazione di Podcast Loquis in grado di raccontare il luogo/monumento a tutti.

Nell'anno 2024 si è proceduto all'esternalizzazione dell'Ufficio di Informazioni ed Accoglienza Turistica di Via Farini 1/a, al fine di rendere la gestione più flessibile ed in grado di proporre al mercato anche proposte di vendita.

Contemporaneamente si è continuato a lavorare con Destinazione Turistica Emilia. La promozione con l'Ente di promozione dell'Emilia occidentale si è declinata, anche nel 2024 in azioni di promozione in Italia ed all'estero con partecipazione alle più importanti Fiere del settore ed allo sviluppo del rapporto con le reti di prodotto (Food&Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme) Arte ed enogastronomia il binomio vincente coniugato da DTE.

A livello locale si è partecipato, col PTPL 2024, a finanziare progetti di promozione del territorio e parte della spesa degli Uffici Informativi.

Per l'anno 2024 si è continuato a lavorare per il completamento della componente infrastrutturale del Progetto "Ducato Estense", un'operazione di rigenerazione urbana e innovazione sociale. Nell'arco dell'anno sono stati completati gli interventi; (i) di riqualificazione di viale Umberto Sud e Nord; (ii) di riqualificazione di via Ariosto sud ; (iii) di riqualificazione del Mauriziano.

Rimangono da completare i lavori di riqualificazione della Reggia Ducale di Rivalta per i quali è prevista la conclusione nel 2025.

Obiettivo 16 - Internazionalizzazione
Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Reggio Emilia in quanto **città Internazionale** vuole mettere in sinergia i contatti e le progettualità promosse dal territorio a livello globale al fine di rafforzare le relazioni già avviate e costruire nuove opportunità di dialogo europeo e internazionale. L'obiettivo è quello di contribuire a sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con altre realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema locale sia dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo. In questo quadro, l'Amministrazione intende valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali della città e degli attori territoriali, al fine di costruire occasioni di scambio, studio e progettazione, al fine di generare opportunità per innovare politiche e servizi in partnership con altre comunità internazionali. Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà avvalersi della collaborazione strategica della Fondazione E35 per la progettazione internazionale.

Creare e rafforzare **dialoghi e relazioni con altre città** e paesi - in Europa e a livello internazionale - è un elemento imprescindibile di solidarietà, responsabilità e partecipazione, per un mondo più equo e sostenibile: un elemento che connota la nostra città fin dagli anni '60.

Reggio Emilia ha sempre promosso relazioni e iniziative internazionali, sviluppando politiche ed esperienze peculiari che l'hanno portata nel 2023 ad ottenere la 'Targa d'onore', una delle più alte onorificenze assegnate ogni anno dal Consiglio d'Europa alle città che promuovono al meglio i valori europei, attraverso la costruzione di relazioni internazionali, promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale.

In un contesto internazionale dove alcuni creano muri come nuovo registro delle relazioni internazionali, Reggio Emilia è tra le città che continuano a costruire ponti e collaborazioni, nella convinzione che solo dalle relazioni con altri contesti geografici e culturali possano generarsi valore, innovazione e crescita sostenibile, senza lasciare indietro nessuno.

Una convinzione politica e valoriale che risponde agli indirizzi delle Nazioni Unite e della Commissione europea, che nei principi dei Sustainable Development Goals e dell'Agenda Urbana europea, individua i pilastri del ruolo strategico delle città nella scena internazionale.

La dimensione europea e internazionale è oggi elemento imprescindibile per portare nuovi elementi di sviluppo e innovazione, in termini di tematiche, approcci e risorse. Immaginare una città e un territorio proiettato al futuro, richiede integrazione di esperienze e competenze trasversali che siano in grado di sviluppare risposte adeguate alle criticità della società odierna, ma anche strategie efficaci per cogliere al meglio le molteplici possibilità che il progresso rende oggi disponibili. La cooperazione tra territori è uno strumento fondamentale per innovare politiche e servizi prendendo ispirazione dall'esperienza delle altre città e mettendo a valore il sapere e le eccellenze del nostro territorio.

In questa cornice, le relazioni e i dialoghi internazionali sono leve per una diversa idea di sviluppo, fondato sulla comunità e il territorio, ma allo stesso tempo sull'internazionalità delle sfide e delle esperienze.

GLI INDICATORI

Relazioni e progetti internazionali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Progettazione internazionale</i>		
N. soggetti del territorio coinvolti nelle progettazioni internazionali ed europee	17	30
N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali	22	38
<i>Dal Tavolo Relazioni e Cooperazione internazionale</i>		
N. progettualità attivate dal Tavolo	8	3
N. contatti con paesi e sedi diplomatiche estere	11	8
N. scambi con organizzazioni della società civile nei progetti internazionali	8	7
N. relazioni attivate tramite i soggetti aderenti al Tavolo	6	3

Diritti Umani e Agenda 2030



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

17.16_Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. iniziative promosse nel territorio comunale	9	4
N. progettualità realizzate riferite alle giornate internazionali delle Nazioni Unite	6	2
N. attività di sensibilizzazione all'Agenda 2030 di Reggio Emilia	3	3
N. iniziative promosse nel territorio comunale	9	4

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 19 "Relazioni internazionali"

L'Amministrazione comunale, in sinergia con Fondazione E35, anche nel 2024 ha continuato a lavorare:

1) sui percorsi di integrazione a livello locale per costruire progettualità trasversali in grado di portare su un piano internazionale le politiche locali e le strategie di governo e di sviluppo del territorio;

2) sulla promozione delle eccellenze della città, per attrarre non solo finanziamenti, ma anche nuove possibilità di crescita ed investimento. Il forte dinamismo della città e del territorio sul piano internazionale, si esplicita in una molteplicità di attività che attraversa diversi settori e coinvolge numerosi attori del territorio. Per questa ragione, l'Amministrazione promuove, supporta e valorizza relazioni, collaborazioni e progettazioni già in essere o di possibile interesse per altri settori particolarmente rilevanti per la dimensione internazionale della città e del territorio.

Nello specifico, le principali aree strategiche che hanno accompagnato il lavoro dell'Amministrazione nel 2024 sono state:

- relazioni internazionali e promozione internazionale del territorio;
- cooperazione decentrata e allo sviluppo;
- progettazione internazionale ed europea;
- promozione della cultura internazionale ed europea con particolare riferimento alle nuove generazioni.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5
CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE**



**Obiettivi
e Goal Agenda 2030**

Azioni

17. Lavoro, economia, talenti e imprese



*Integrare in modo innovativo
le politiche di sostegno
al lavoro e all'impresa*

17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo
del sistema economico

17.2 - Politiche per lo sviluppo
del sistema economico

**18. Smart city/
Trasformazione digitale**



*Rendere più funzionali
e di semplice utilizzo i servizi digitali
per cittadini e imprese*

18.1 - Infrastrutture digitali

18.2 - Competenze e servizi digitali

Obiettivo 17 - Lavoro, economia, talenti e imprese
Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si prefigge di favorire lo **sviluppo della ricerca industriale**, la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro, lo scambio di sapere e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di competenze.

La costruzione del **Parco dell'Innovazione**, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca, è dunque un'opportunità unica e irripetibile per superare una modalità di rapporto occasionale al processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti). Con il completamento degli interventi infrastrutturali (bonifiche, riqualificazione dei Capannoni 17 e 18, delle Ramble (sistemi integrato di verde e viabilità), di Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e l'attivazione dei servizi di insediamento e per l'innovazione, nascerà un polo capace di produrre sapere e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, grazie all'insediamento di diversi corsi di laurea di UniMoRe, dei laboratori di Fondazione REI e di ITS Makers e grazie a progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc). Player fondamentale in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, è STU Reggiane che svolge il duplice compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area e di attivare i servizi a supporto delle nuove imprese insediate. STU Reggiane collaborerà, per lo sviluppo di nuovi progetti e servizi, con i diversi stakeholder locali del mondo produttivo e della ricerca (ad esempio la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, Aster, UniMoRe, Fondazione REI, CRPA, ITS Maker, gli enti territoriali, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria).

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU, in qualità di soggetto attuatore delegato dal Comune di Reggio Emilia, ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Bando Periferie) dalla Regione Emilia-Romagna (ATUSS-RE Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

L'azione si articola su due principali linee di lavoro:

1. Quella relativa ai **progetti di innovazione del sistema economico locale**, con particolare riferimento alla costruzione di meccanismi che consentano alla città di anticipare le dinamiche innovative e i macro-trend economici. Si tratta di sviluppare azioni e progettualità attorno ai concetti di attrattività e ecosistema territoriale, facendo perno su competenze innovative e relazioni come motori della competitività territoriale.
2. Quella relativa allo **sviluppo del Parco Innovazione** presso l'ex Area Reggiane quale HUB per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico



Goal 8_lavoro dignitoso e crescita economica

8.3_Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
% di immobili riqualificati per il completamento delle funzioni peculiari del Parco Innovazione	85%	85%

Politiche per lo sviluppo del sistema economico



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.5_Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Parco Innovazione</i>		
N. progetti attivati in collaborazione con i resident-partner del Parco e gli stakeholder del territorio per l'innovazione del sistema economico	4	5
N. attività e iniziative per la promozione e l'animazione dell'area	7	8
N. imprese beneficiare di servizi innovativi sviluppati dal Parco Innovazione	20	20
<i>Centro Internazionale L. Malaguzzi</i>		
Presenza media giornaliera allo Spazio Pause	300	300

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 19 "Relazioni internazionali"

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Nel corso del 2024 sono stati completati gli interventi; (i) di riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 da destinare all'inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi, nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato; (ii) di riqualificazione del Capannone 15 B da destinare ad incubatore per l'insediamento di servizi per l'innovazione in accordo con REI Reggio Emilia Innovazione; (iii) del Capannone 15 C da destinare all'insediamento del VI Polo Universitario, il cosiddetto Polo Digitale di UniMoRe.

Con la riqualificazione del Capannone 15 C acquistato dal Comune di RE e ceduto in usufrutto a UniMoRe si attesta la presenza di dell'università all'interno del Parco Innovazione e prende definitivamente corpo il rapporto sinergico tra le realtà imprenditoriale già presenti e di futuro insediamento con il mondo della ricerca e della formazione.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

1. Progetti di innovazione del sistema economico locale: nel corso del 2024 si è provveduto ad avviare il progetto Reggio Hub 2023-2025 che mira a promuovere l'attrattività di talenti nazionali e internazionali e che è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Nei primi mesi del 2024 si è formato il gruppo di lavoro che mira a costruire al Reggiane Parco Innovazione un vero e proprio Hub che sviluppi servizi in grado di promuovere le opportunità di lavoro delle aziende reggiane insieme alle potenzialità del territorio. Il progetto è sviluppato in collaborazione con i principali stakeholder del territorio (IFOA, Fondazione REI, Unindustria, Unimore, STU Reggiane) e ha visto l'implementazione di un portale informativo online nonché la progettazione di servizi personalizzati per i talenti ad alta specializzazione e

i loro familiari con l'obiettivo di favorirne la scelta di Reggio Emilia come luogo di vita e lavoro. Nel corso del 2024 hanno aderito al progetto 20 imprese del territorio. Nel mese di Novembre è stata inoltre realizzata la "Reggio Emilia Call 4 Talent", in collaborazione con 2 importanti imprese del nostro territorio (IREN e Landi Renzo) ed ha visto la partecipazione di 30 talenti selezionati che per due gg sono stati ospitati al Tecnopolo per rispondere alle sfide aziendali e conoscere meglio la nostra città.

Dalla promozione delle posizioni di lavoro aperte dalle aziende, alla gestione delle pratiche burocratiche, fino alla strutturazione di un servizio di accoglienza, tutto questo vuole fare del Reggiane Parco Innovazione il futuro one-stop-shop per l'attrazione di talenti e investimenti per chi guarda Reggio Emilia come un'opportunità. Tutte le attività sono ideate e implementate in sinergia con la Regione Emilia Romagna e ART-ER.

Inoltre si è provveduto ad avviare il progetto "Riuso Capannoni industriali via Gioia da adibire a servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano" nell'ambito dell'Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile del Comune di Reggio Emilia (Programma Regionale FSE+ 2021/2027). Il progetto prevede, attraverso l'utilizzo di due spazi limitrofi ma con differente vocazione - Viale Ramazzini 33 e l'ex Mangimificio Caffarri - di arricchire la vita di quartiere con offerte sociali, culturali ed educative diversificate e linguaggi adeguati ad attrarre e coinvolgere diverse tipologie di cittadini a rischio di emarginazione ed esclusione. Il progetto sarà implementato in collaborazione con: Fondazione Reggio Children, che abiterà il Mangimificio Caffarri con diversi progetti e laboratori di ricerca; il Centro Teatrale MaMiMò, anch'esso collocato nell'ex Mangimificio Caffarri con attività di formazione e pedagogia teatrale e percorsi di teatro inclusivi; Coress S.C.S. in qualità di gestore dello spazio "Viale Ramazzini 33" Creative Lab - Spazio Creativo e Culturale. Il coordinamento complessivo del progetto, dal punto di vista operativo, è assunto da Farmacie Comunali Riunite a cui l'amministrazione è legata mediante contratto di servizio, finalizzato anche alla realizzazione di contributi programmatori, progettuali e innovativi in ambito sociale.

Infine sono proseguite sia le attività relative alla chiusura formale dei progetti Interreg Europe "Foundation" e "Compete-In".

2. Progetti di sviluppo del Parco Innovazione come Hub territoriale:

Nei primi mesi del 2024 il Reggiane Parco Innovazione è stato in modo costante al centro della vita cittadina. L'inaugurazione del capannone 15B/C è stato solo uno di tanti eventi che si sono organizzati, tra gli altri citiamo la Notte dei Ricercatori 2024, il Reggiane Summer Festival e il Reggiane Urban Festival con oltre 20.000 presenze. E' stato strutturato un servizio ad hoc per fornire visite guidate ad aziende, associazioni e cittadini che vogliono approfondire la storia e il presente di questo luogo. Nel corso del 2024 circa 1.500 persone hanno usufruito di questi tour guidati. Si segnala inoltre la continua crescita del canale LinkedIn del Parco Innovazione che tra canale istituzionale e ambassador ha superato i 2.800 followers. Da ultimo l'arrivo di Officine Credem ha favorito il rilancio delle attività di Community Building con l'organizzazione di incontri dedicati tra resident partner del Reggiane Parco Innovazione e la preparazione condivisa di side event come mostre in occasione di Fotografia Europea e lo Start-up Weekend in occasione del Reggiane Urban Festival.

Inoltre nei mesi da Marzo a Maggio 2024 si è lavorato insieme ad ART-ER e alla Regione Emilia Romagna per costruire insieme un progetto internazionale (MAGNET - Enhancing regional and local hubs for attraction and retention of talents and investments) che favorisca lo sviluppo di Hub territoriali per l'attrattività di talenti e investimenti e per la promozione del territorio. Si è costruito un partenariato internazionale con città e regione olandesi, lituane, ungheresi, etc con Capofila il Comune di Reggio Emilia e al centro il progetto di sviluppo del Reggiane Parco Innovazione. Questa progettualità, del valore di 1.6 milioni di euro, è stato presentato sul bando UE Interreg Europe a Giugno 2024 ed è stato approvato a Dicembre 2024.

Il progetto MAGNET ha la finalità di potenziare gli hub locali per attrarre e trattenere investimenti e competenze. Tali hub, presenti in molte realtà europee, sono considerati punti strategici a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. L'integrazione/interconnessione di servizi e strumenti per intercettare nuovi investimenti e talenti determina infatti un miglioramento della crescita economica con effetti positivi sull'occupazione. Con il progetto MAGNET il Reggiane Parco Innovazione si afferma ulteriormente come realtà di rilievo internazionale capace di attrarre risorse e confrontarsi con i maggiori poli dell'innovazione europei.

Obiettivo 18 - Smart city/Trasformazione digitale
Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

L'accesso alla rete ed alle nuove tecnologie è un prerequisito imprescindibile per esercitare i diritti di cittadinanza digitale e per cogliere importanti opportunità di crescita e sviluppo: per questa ragione garantire e facilitare un accesso equo e universale all'innovazione digitale è un passaggio obbligato per perseguire inclusione sociale, maggiore democrazia, effettiva cittadinanza e per promuovere l'innovazione sociale. Il Comune di Reggio Emilia può contribuire in modo significativo a far sì che sul proprio territorio l'innovazione digitale diventi un diritto accessibile a tutti, impegnandosi sia a incentivare la realizzazione delle necessarie infrastrutture, materiali e immateriali, e di servizi che rispondano ai fondamentali principi di usabilità ed efficacia, sia a facilitare l'acquisizione da parte di tutti delle competenze di base necessarie per muoversi in rete. Proprio per dare impulso a questo percorso il Comune di Reggio Emilia si è dotato di un **Piano di Trasformazione Digitale**, approvato con delibera di Giunta Comunale n.216 del 19/12/2019 e aggiornato con delibera di Giunta Comunale n.228 del 28/12/2020.

Il Piano di Trasformazione Digitale intende semplificare l'armonizzazione delle azioni dell'ente rispetto alla normativa nazionale relativa a infrastrutture e servizi digitali, ed in particolare al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (aggiornato annualmente dall'Agenzia per l'Italia Digitale). Il Piano di Trasformazione Digitale deve inoltre essere aggiornato e integrato sulla base degli obiettivi nazionali fissati nel PNRR.

I principali investimenti del PNRR per la digitalizzazione dei Comuni sono finalizzati a:

- abilitare e facilitare la migrazione al cloud verso servizi qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio del "cloud first";
- migliorare l'esperienza dei servizi pubblici locali definendo modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti e l'erogazione di servizi pubblici digitali;
- accelerare l'adozione di PagoPA, l'applicazione digitale per i pagamenti;
- promuovere l'utilizzo di App IO quale punto di contatto principale tra cittadini ed amministrazione;
- favorire l'adozione dell'identità digitale SPID;
- incentivare l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, CIE;
- sviluppare servizi evolutivi di ANPR;
- implementare l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, con l'obiettivo di promuovere l'interoperabilità dei sistemi e di realizzare il principio once-only;
- adottare SEND, la Piattaforma Notifiche Digitali, lo strumento che le PA utilizzeranno per la notificazione degli atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una drastica riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Infrastrutture digitali Banda ultra larga e wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti wi-fi ad accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha attivato importanti iniziative per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, come la realizzazione di una rete MAN pubblica che colleghi le principali sedi istituzionali, le scuole e altri punti di interesse pubblico e l'attivazione di punti wi-fi pubblici gratuiti.

Nel corso dei prossimi anni l'obiettivo dell'ente è quello di sviluppare ulteriormente queste iniziative e proseguire nella valorizzazione della rete pubblica a banda ultra larga e delle infrastrutture pubbliche già in essere. Le convenzioni stipulate con Lepida hanno permesso di attivare la connettività BUL e il servizio ER-wifi nei centri sociali. L'obiettivo è quello di continuare a diffondere il wi-fi pubblico nelle sedi comunali con particolare attenzione a quelle con accesso al pubblico (es: biblioteche decentrate, uffici tecnici, sale di rappresentanza e ad uso degli organi politici, ecc).

Digitale per il territorio: le tecnologie digitali possono divenire un alleato importante per migliorare la qualità della vita sul territorio, ad esempio facilitando la rilevazione di guasti, abilitando il monitoraggio di parametri ambientali e climatici, consentendo l'analisi in tempo reale dei flussi di traffico e dell'occupazione di stalli di sosta, rilevando i consumi energetici o i parametri di stabilità e sicurezza degli edifici. Le tecnologie digitali offrono oggi opportunità strategiche per semplificare e rendere più efficaci i servizi che gli enti erogano, sia online che attraverso altri canali. La digitalizzazione dei processi e la condivisione di dati sono due elementi imprescindibili oggi per facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ed enti e, di conseguenza, per velocizzare i passaggi necessari per l'erogazione dei servizi

pubblici. Inoltre, l'adesione degli enti a standard e piattaforme nazionali consente di offrire ai cittadini servizi caratterizzati da esperienze d'uso omogenee e consolidate.

L'Ente sta portando avanti un piano di trasformazione digitale orientato a: - incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, sostituendo sistemi software obsoleti con nuove soluzioni in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze dei Servizi che le utilizzano, e consolidando l'utilizzo del software per le istanze online; - seguire l'evoluzione delle piattaforme nazionali come SPID, PagoPA, App IO e ANPR per sfruttare al meglio le potenzialità fornite ed estenderne ulteriormente l'adozione all'interno dell'Ente; - completare la sistematizzazione e georeferenziazione delle banche dati, per integrare dati da diverse fonti e abilitare nuove opportunità di analisi sia massive che puntuali e permetterne una visione territoriale.

Il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle **piattaforme abilitanti nazionali**: SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e CIE (Carta d'identità Elettronica), soluzioni che consentono alle amministrazioni di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) abbandonando i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, offrendo al contempo ai cittadini un accesso sicuro, veloce ed omogeneo ai servizi online. Con ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), l'Ente guadagna in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzando risorse, semplificando e automatizzando le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultazione o estrazione dati, monitorando le attività ed effettuando analisi e statistiche. Attraverso PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) è possibile gestire gli incassi in modo più efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini. Non da ultima l'**app IO**, applicazione mobile che raccoglie tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e consente alle PA di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

GLI INDICATORI

Infrastrutture digitali



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.c_Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. aree coperte da wi-fi pubblico	92	92
N. sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	178	189
N. aree coperte da rete IoT	3	3

Competenze e servizi digitali



Goal 16_Pace, giustizia e istituzioni forti

16..3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Servizi attivati su AppIO (PNRR)	12	35
Servizi di pagamento attivati su PagoPA (PNRR)	34	69
Servizi online erogati secondo le linee del bando 1.4.1 (PNRR)	6	6
Servizi di notifica tramite Piattaforma Notifiche Digitali (PNRR)	3	-

*Non è invece stato possibile attivare i servizi di notifica tramite la Piattaforma delle Notifiche Digitali in quanto i servizi previsti dal bando PNRR (notifica delle sanzioni al codice della strada) hanno avuto difficoltà di implementazione con il fornitore del software di gestione delle sanzioni. Il bando PNRR ha comunque scadenza a giugno 2025 e i servizi saranno attivati con un altro fornitore, già individuato, nei primi mesi del 2025.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel 2024 sono proseguite le **attività di aggiornamento tecnologico** tramite la sostituzione di soluzioni software obsolete con nuovi sistemi basati su tecnologie cloud.

Sono stati avviati in produzione nuovi gestionali a supporto delle attività dell'Ufficio Casa, della gestione di pratiche edilizie e dei servizi scolastici. L'adozione dei nuovi ha consentito di digitalizzare e ottimizzare i processi di lavoro, nell'ottica di semplificarli e ridurre i tempi di lavorazione da parte degli operatori. Sono state attivate ricerche di mercato per l'individuazione di nuovi sistemi più efficienti e performanti a supporto delle attività di altri servizi e uffici dell'Ente, in particolare negli ambiti dei tributi e della polizia locale. Sono stati portati a conclusione i progetti PNRR riguardanti l'attivazione di servizi di notifica su App.IO e servizi di pagamento su PagoPA.

E' stata effettuata l'adesione alla Piattaforma Nazionale Digitale dei Dati (PDND) e sono stati pubblicati 5 servizi di interoperabilità, come previsto dal relativo bando PNRR.



Obiettivi	Azioni
<p>19. Tecnologie per l'innovazione</p> <p><i>Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi</i></p>	<p>19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione</p> <p>19.2 - Tutela dei dati personali</p>
<p>20. Funzionamento dell'Ente</p> <p><i>Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne</i></p>	<p>20.1 - Organizzazione del personale</p> <p>20.2 - Comunicazione istituzionale e "City Science Office"</p> <p>20.3 - Politiche istituzionali</p>
<p>21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse</p> <p><i>Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente</i></p>	<p>21.1 - Patrimonio immobiliare</p> <p>21.2 - Razionalizzazione delle risorse</p> <p>21.3 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti</p> <p>21.4 - Recupero delle entrate e lotta all'evasione</p>
<p>22. Organismi partecipati</p> <p><i>Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati</i></p>	<p>22.1 - Governance con l'Ente e il territorio</p>
<p>23. Anticorruzione e trasparenza</p> <p><i>Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza</i></p>	<p>23.1 - Trasparenza e controlli nell'Ente</p>

Obiettivo 19 - Tecnologie per l'innovazione
Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intento dell'Amministrazione è quello di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza attraverso la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa mediante l'utilizzo delle tecnologie, in linea con quanto previsto dal Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente.

I principali ambiti di intervento e miglioramento riguardano: - le infrastrutture materiali, immateriali e piattaforme abilitanti; - il patrimonio informativo (dati e applicazioni); - la cultura e le competenze digitali; - la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa. Si ritiene necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse. A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha competenze informatiche (infrastrutture, applicativi, servizi), giuridiche (privacy, anticorruzione, trasparenza, informatica giuridica, ecc.), gestionali (gestione documentale, gestione del sistema organizzativo, gestione del personale, ecc...) e di analisi e progettazione organizzativa. In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro permanente, coordinato 11 operativamente dal RDT, che integra in modo stabile tutte le competenze necessarie alla realizzazione del piano strategico per la transizione al digitale. L'utilizzo delle tecnologie deve tener conto anche del Regolamento europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il processo di digitalizzazione e gestione telematica si concretizza attraverso l'implementazione della gestione documentale digitale, con particolare attenzione alla cooperazione applicativa, alla trasmissione a mezzo PEC delle comunicazioni istituzionali, alla creazione di istanze online e alle pubblicazioni all'Albo pretorio informatico.

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

L'azione si articola su diverse linee di lavoro:

- Infrastrutture immateriali e piattaforme abilitanti: il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali quali SPID (Sistema Pubblico di identità digitale), ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) e non per ultima, l'appIO (l'applicazione mobile per colloquiare con i servizi delle PA locali e centrali). Molte di esse sono già ampiamente utilizzate e diffuse, con il proposito, per il prossimo triennio, di procedere alla piena messa a regime delle stesse seguendo il percorso previsto dal Piano di Trasformazione Digitale, così da seguirne l'evoluzione e sfruttare al meglio e sempre più le loro potenzialità. Prosegue la migrazione verso tecnologie cloud per incrementare ulteriormente la disponibilità e la sicurezza dei servizi e semplificarne la manutenzione. Il potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi rappresenta un'azione chiave per semplificare i processi e realizzare il principio "once only" che consente agli Enti di recuperare automaticamente dati e informazioni necessari senza richiederli ai cittadini. Fondamentale è inoltre abilitare l'integrazione dei dati dell'Ente, così da semplificare la realizzazione di analisi e cruscotti a supporto delle decisioni e della pianificazione.
- Patrimonio informativo: per sviluppare efficacemente la pianificazione strategica, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione delle politiche è indispensabile poter analizzare diverse tipologie di dati, integrandoli per ottenere una visione il più possibile completa che consenta di interpretare i fenomeni osservati e di simulare scenari alternativi per valutarne impatto, costi e risultati attesi.
- Cultura e competenze digitali: prerequisito indispensabile è l'investimento in formazione interna, sia specialistica per il personale direttamente coinvolto nei percorsi di innovazione tecnologica, sia trasversale per tutte le altre strutture dell'Ente, così da rafforzare le competenze interne in tema di digitalizzazione, sicurezza e privacy, e nuovi strumenti e opportunità.

La trasformazione digitale dei processi è un altro degli elementi da mettere in campo per migliorare i servizi e rappresenta, assieme alle adeguate tecnologie a supporto, la condizione necessaria per semplificare le attività degli operatori coinvolti, creare sinergie con altri processi, aumentare affidabilità e trasparenza e consentire un monitoraggio interno semplice e trasparente per l'operatore.

GLI INDICATORI

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Turnover computer (nuovi/attuali)	10%	8,3%
Numero di piattaforme AGID in uso	8	7
Aumentare la tipologia di atti inviati in conservazione	19	19
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti registrati a protocollo	75%	84%
Archivio generale: % di richieste di accesso a pratiche edilizie e di consultazione da parte di utenti interni evase in digitale	90%	96%
Nuove procedure acquisite in modalità cloud Saas (PNRR)	5	5
API pubblicate su POND (PNRR)	5	5

Tutela dei dati personali

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Sistematizzazione dell'accountability con mappatura e monitoraggio delle attività intraprese dall'ufficio privacy: numero di tematiche gestite	14	14
Tempo medio di risposta ai Servizi	3 gg	3 gg
Gestione "data breach" nel rispetto delle 72 ore per l'eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Per quanto riguarda **le tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione**, nel 2024, terminate le attività di censimento, sistematizzazione dei dati restituiti e formazione dei Servizi previste dal Progetto per l'avvio della fascicolazione informatica, è stato condotto un monitoraggio puntuale della percentuale di documenti registrati a protocollo inseriti all'interno di fascicoli informatici da parte di ciascun servizio e sono stati effettuati ulteriori incontri di feedback, quando l'Archivio generale ha riscontrato uno scostamento dalle prassi individuate dal Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali.

In parallelo, l'Archivio generale ha continuato a incentivare l'accesso a pratiche edilizie e la consultazione dei documenti da parte degli utenti esterni e interni in modalità informatica, anche ricorrendo a idonee soluzioni tecnologiche e procedurali.

Per quanto riguarda **la protezione dei dati personali**, nel corso dell'anno 2024, oltre alle attività di monitoraggio e aggiornamento degli strumenti privacy obbligatori effettuate in collaborazione con la rete dei referenti privacy dell'Ente, è proseguita l'attività di accompagnamento ai Servizi per la corretta gestione dei rapporti contrattuali privacy con fornitori e stakeholder esterni. Nel 2024 l'attività di formazione in aula ha avuto un ruolo preponderante nelle attività dell'Ufficio Privacy. Sono stati organizzati e gestiti, in collaborazione con l'Ufficio Formazione, 11 incontri formativi specifici e mirati sulle esigenze di singoli Servizi, della durata di 4 ore l'uno, che hanno coinvolto complessivamente circa 230 dipendenti dell'Ente. Nell'anno 2024 è inoltre proseguito il progetto di Audit interni nei Servizi ad opera dell'Ufficio privacy, con lo scopo, attraverso apposite check list e controlli "sul campo", di verificare la corretta applicazione delle norme e delle prassi operative in materia di protezione dei dati, anche a seguito delle formazioni specifiche erogate in aula. Anche nel corso del 2024 intensa è stata l'interlocuzione con i Data Protection Officer e referenti privacy di altri Enti/soggetti privati in relazione a diversi progetti attivati dal Comune o di cui il Comune è partner.

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente

Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nonché i programmi ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile, programma regionale di investimenti per rendere le città più verdi e digitali) vedono l'Amministrazione Comunale fortemente impegnata nella realizzazione dei progetti e programmi finanziati attraverso queste due forme di intervento strategico sul territorio e sulla comunità. I tempi e la complessità degli interventi ammessi a finanziamento spingono verso un altrettanto forte investimento sulle dotazioni organiche: reclutamento e formazione.

Le necessità occupazionali soprattutto legate alla realizzazione delle opere pubbliche sopstano verso il rinforzo di tutta la filiera di competenze che intervengono nella realizzazione di un'opera pubblica, dalle funzioni di programmazione alle funzioni più specialistiche legate alle specialità amministrative e tecniche (appalti, espropri, rendicontazioni ecc).

Le politiche e le azioni di reclutamento seguono la necessità di fronteggiare l'impegnativo programma di investimenti sulle opere pubbliche finalizzate alla rigenerazione del tessuto urbano, mediante riqualificazione dello stesso, nell'intento di ridurre i fenomeni di marginalizzazione dei quartieri, questo programma richiede di intervenire in maniera multifunzionale con una progettazione multi-livello (pianificatorio, tecnico, sociale, culturale, sicurezza, mobilità ecc.) che intersechi tutte le funzioni in logica di sviluppo territoriale.

In questo senso il reclutamento deve operare in rinforzo/aumento delle dotazioni sulle funzioni tecniche, della sicurezza ed amministrative specialistiche e, nel contempo, consolidare i servizi ad erogazione diretta attraverso programmi di sostituzione del turn over (personale scolastico ed educativo, servizi sociali, sportelli) per favorire l'intersecarsi di questi diversi e differenti strumenti e programmi. Tuttavia le difficoltà assuntive, comuni a tante pubbliche amministrazioni, che consistono nel non governare il ritmo delle cessazioni che, peraltro, non riesce ad essere compensato da eguali inserimenti di personale stabile, in parte per i meccanismi legati al controllo dei costi, ma in parte per difficoltà strutturali legate al reclutamento (scarsa appetibilità delle proposte assuntive soprattutto su professionalità specialistiche, difficoltà di reperire graduatorie valide ecc.) chiedono una particolare riflessione sui programmi assunzionali.

Le maggiori difficoltà si riscontrano infatti su profili dove il mercato del lavoro è più diversificato, famiglia informatica, famiglia tecnica, insegnanti dove la concorrenza è con le scuole statali, specialità quali l'economico/finanziario e lo sviluppo territoriale.

Per queste ragioni le azioni di reclutamento dovranno essere indirizzate prioritariamente verso la "stabilità", attraverso forme di reclutamento che garantiscano da una parte la continuità e dall'altra diano ai lavoratori garanzie di stabilità occupazionale.

Il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente comporta percorsi di sostegno anche sulle competenze gestionali, si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale, valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Linea".

La revisione dei modelli di lavoro, soprattutto su funzioni tecniche, sollecita anche la necessità di riordinare e rivedere l'assetto delle dotazioni organiche, dei profili attesi e delle competenze richieste.

Organizzazione del personale

Le azioni da programmare nel prossimo triennio si dipanano sulle seguenti linee di lavoro:

- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che facilitino il coordinamento interfunzionale interno.
- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire l'introduzione dello smart working in funzione del miglioramento dell'efficacia dell'attività amministrativa;
- ripensamento dell'attività amministrativa (qualità degli atti, digitalizzazione ecc.) in una logica di processo per favorire il miglioramento della risposta ai cittadini;
- attivazione di percorsi formativi/di sostegno ai diversi gruppi (gruppi di miglioramento, dirigenti personale direttivo);

- valorizzazione della dirigenza attraverso percorsi di formazione coerenti con le azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.

Comunicazione istituzionale e “City Science Office”

La comunicazione istituzionale ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni, ai dati e alle attività dell'amministrazione in termini di opportunità e utilità per i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni. E' un'attività che si basa sulla condivisione di obiettivi e direzioni di lavoro per costruire insieme alla città opportunità di sviluppo e coesione. Le attività che verranno portate avanti nel 2023 riguarderanno:

- la continuità rispetto al progetto di comunicazione coordinata e sinergica a supporto del programma di mandato avviato nell'anno 2022, che porteremo avanti fino alla fine del mandato del Sindaco. Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere i principali programmi di mandato presso i cittadini e gli stakeholder con strategie e azioni coordinate e coinvolge tutto l'ente;
- la promozione delle politiche pubbliche, in modo da costruire e mantenere una relazione e un dialogo positivo con la città e supportare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di policy;
- l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti utilizzati per comunicare con la città, in particolare per quanto riguarda ComunelInforma;
- la migrazione su Plone e l'integrazione con il sito istituzionale del sito Eventi a Reggio Emilia, Scuole e Nidi d'Infanzia e dei vari sottositi delle Partecipate, seguendo le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per i siti della pubblica amministrazione;
- la valutazione delle scelte e delle azioni prodotte.

Politiche istituzionali

L'obiettivo è quello di mettere in campo azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. Ci si riferisce in particolar modo al sistema dei controlli interni, alla puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

GLI INDICATORI

Organizzazione del personale

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Formazione competenza manageriali (h/dip)	8	8
Formazione obbligatoria (h/dip)	4	7,02
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 42.290.534,19

Comunicazione istituzionale e "City Science Office"

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
% rispetto del tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi*	90%	95%
% di incremento degli accessi sul sito web rispetto all'anno precedente rilevati tramite il sistema Webanalytics**	0,1%	+20%

* dato complessivo dei contatti gestiti da URP anno 2024 il totale è 24.906

** dato rilevato solo nei mesi agosto/dicembre del 2023 e 2024 (Totale visite agosto/dicembre 2023 : 570196; Totale visite agosto/dicembre 2024: 703628)

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Per quanto riguarda l'**organizzazione del personale** si riporta quanto segue.

Nel corso dell'anno 2024, in continuità con i precedenti interventi, le procedure di assunzione attuate hanno riguardato in particolare la famiglia tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria e sono state indirizzate, oltre a garantire il ripiano del turn-over per la funzionalità degli uffici e dei servizi, alla realizzazione degli ulteriori obiettivi sfidanti, connessi in particolare ai progetti ammessi al finanziamento dei fondi del PNRR.

E' proseguito, inoltre, il percorso di riallineamento, intrapreso con il piano dei fabbisogni 2020/2021, della dotazione organica della Polizia Locale agli standard regionali, attraverso l'assunzione di Agenti e di Funzionari addetti al coordinamento e controllo.

Il programma di sviluppo del personale che ha riguardato il riordino dell'Ordinamento professionale del personale scolastico attraverso la ridefinizione dei profili, ha consentito l'avvio, nel corso del 2024, delle procedure di reclutamento volte alla sostanziale stabilizzazione della dotazione organica dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia e al conseguente contenimento delle assunzioni di personale temporaneo e precario.

Oltre alla sostituzione del turn-over volta a consolidare i servizi ad erogazione diretta, la dotazione organica del personale in forza al Servizio Servizi Sociali è stata rinforzata con l'assunzione di Funzionari Reti Sociali - specializzazione servizi sociali - destinati all'attuazione dei PUA e al Percorso Assistenziale Integrato.

Per il supporto alle attività connesse alle Elezioni Europee e Amministrative dell'8 e 9 giugno e alle Elezioni Regionali del 17 e 18 novembre si è agita in maniera importante la leva delle assunzioni a tempo determinato, con il reclutamento di 60 unità per ciascuna consultazione.

Nel 2024 l'Amministrazione è ricorsa anche alle progressioni tra le Aree ex art. 52 del Dlgs 165/2001 quale strumento di reclutamento, al fine di soddisfare le esigenze occupazionali dei dirigenti. In particolare, è stato definito il programma delle progressioni tra le aree c.d. "in deroga" ovvero ai sensi dell'art. 13 co 6-8 del CCNL Funzioni locali, previo positivo confronto sindacale, da attuarsi nel biennio 2024-2025 per un totale di 72 posizioni.

Sempre nel 2024 l'Amministrazione comunale ha visto la conclusione della consiliatura 2019-2024 e la conseguente scadenza dei contratti di assunzione a tempo determinato ex artt. 110 e 90 del D. Lgs. 267/2000. Con le elezioni amministrative di giugno, sono stati ricostituiti gli uffici di staff degli Amministratori dell'Ente e nel 2° semestre sono state attivate le procedure di selezioni pubbliche per la stipula di contratti a tempo determinato di qualifica dirigenziale (Coordinatori di Area e Dirigenti).

Per quanto concerne il programma di formazione 2024, oltre alla formazione obbligatoria, prevista da specifiche disposizioni normative (sicurezza, privacy, anticorruzione..) e agli interventi di aggiornamento normativo, si da rilievo alla realizzazione del progetto PNRR sul miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici (Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Investimento 1.4.2) realizzato in collaborazione con il Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi e che ha coinvolto circa 400 dipendenti dell'ente sui temi dell'accessibilità dei servizi amministrativi, oltre al percorso di certificazione ISIPM Base per circa 35 tecnici comunali sui temi del project management.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha mantenuto nel corso dell'anno 2024 pressoché inalterate le sue funzioni caratteristiche di primo punto di accesso all'ente e ai suoi servizi.

Le modalità di accesso all'URP (orari e modalità di apertura, ecc.) sono state definite nella prospettiva di una ottimizzazione delle risorse disponibili e di un adeguamento alle esigenze dell'utenza; si sono mantenuti gli standard di risposta qualitativi e quantitativi degli anni precedenti nonostante il passaggio definitivo di una risorsa alla redazione Internet.

E' stata consolidata l'esperienza positiva di lavoro in modalità agile (smart working), che ha consentito una maggiore flessibilità nella gestione e nel presidio dei contatti da remoto. Nel corso del 2024 è stato attivato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in via Farini 2/1 uno dei punti di Facilitazione Digitale, gestito grazie alla presenza di 2 operatori di servizio civile volontario. L'URP ha erogato supporto allo sportello digitale in termini di formazione e di affiancamento ed ha contribuito a diffondere le informazioni alla cittadinanza rispetto alle funzioni e alla dislocazione sul territorio degli altri punti di facilitazione digitale.

La REDAZIONE INTERNET, oltre all'attività quotidiana di aggiornamento della intranet, del sito web e dei canali social, ha provveduto a rivedere il sito web in conformità alle linee guida stabilite da AGID, strutturando gli eventi all'interno del sito istituzionale compresa la formazione ai colleghi per l'aggiornamento della sezione eventi. Il Servizio Comunicazione, nel 2024 si sono tenute le elezioni amministrative e, di conseguenza, le attività di comunicazione sono state concentrate nei primi mesi dell'anno, per la rendicontazione del mandato amministrativo 2019-2023, e sono state poi limitate dal periodo di par condicio precedente il voto. A partire dal mese di giugno sono riprese le regolari attività di comunicazione ordinaria in attesa dell'insediamento della nuova Giunta e della relativa programmazione delle attività per la seconda parte dell'anno. L'attività di comunicazione è stata limitata anche per periodo di silenzio elettorale che riguardava le elezioni regionali, svolte nel mese di novembre. Con la fine dell'anno è ripreso il lavoro sui progetti indicati come prioritari.

Il gruppo di lavoro Redazione Strategica ha seguito e coordinato la campagna di comunicazione di fine mandato dell'amministrazione dell'ex sindaco Luca Vecchi con la consulenza di un'agenzia esterna e in modo trasversale collaborando con gli altri uffici del servizio comunicazione e con gli altri servizi dell'ente.

Comunicazione strategica

Il gruppo di lavoro Redazione Strategica ha lavorato sul solito e costante presidio e coordinamento delle attività di comunicazione, in coerenza con il mandato di governo, sia sui progetti dichiarati come prioritari sia sulle attività a ciclo continuo impostate negli anni precedenti e sui bisogni dell'organizzazione extra-priorità.

Ufficio Grafico

L'ufficio grafico nel 2024 ha svolto attività di ideazione e realizzazione progettuale di documenti a stampa (pubblicazioni, affissioni, locandine, pieghevoli, lettere d'invito, contenuti pubblicitari su quotidiani, segnaletica da interno e da esterno dedicata) e documenti digitali (formati social e immagini per siti web) relativi a progetti e manifestazioni legati sia alle policies dell'Ente che a ricorrenze fisse su base annuale. Ha fornito sostegno e monitoraggio del corretto utilizzo dell'immagine coordinata degli strumenti a stampa dell'Ente o di soggetti esterni. Ha realizzato riprese video di eventi e attività legate alle progettualità dei diversi Servizi, incluso montaggio, animazione, interventi correttivi e finalizzazione dei prodotti video. Ha coordinato l'esecuzione dei lavori presso il Centro Stampa delocalizzato in via Mazzacurati. Ha provveduto a realizzare la modulistica dell'Ente (biglietti da visita, carta intestata, buste da lettera), e la segnaletica (fuori porta, totem di piano, targhe esterne).

Il City Science Office a Reggio Emilia è un'unità organizzativa di ricerca nata nel 2021 e dedicata a ridurre il divario tra ricerca e politiche pubbliche, supportando la municipalità di Reggio Emilia attraverso modelli di ricerca applicata. Il City Science Office si inserisce in una visione di Reggio Emilia "città collaborativa", in cui l'ente locale innova le sue modalità di intervento aprendosi al territorio come parte integrante di un ecosistema istituzionale costituito da attori appartenenti alla società civile, al tessuto economico e scientifico della città. Nel 2024 l'unità ha avuto sede presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro, ed è responsabile dello sviluppo di progetti di ricerca applicata su tematiche di rilevanza strategica per la città, attraverso tavoli di lavoro tematici con le diverse aree amministrative del Comune di Reggio Emilia. Nel 2024 ha portato a termine e/o avviato le seguenti azioni, in linea con gli obiettivi del DUP:

- Supporto all'Amministrazione nella predisposizione di politiche innovative, in particolare per quanto riguarda il Contratto di Clima e mediante la partecipazione ai tavoli del progetto del Parco Naturale Semi-naturale protetto Del Rodano, nonché l'avvio della costruzione di una comunità energia rinnovabile;
- Redazione di linee guida attuative del Titolo V del Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica (linee guida procedurali + linee guida sul Bilancio di Comunità);
- Supporto all'Amministrazione nella predisposizione e sviluppo del set di indicatori per costruire il Bilancio di Comunità.
- Implementazione della comunicazione e relazione con altre istituzioni, in particolare attraverso il progetto di costruzione del CSO White Paper.
- Implementazione della partecipazione a reti internazionali, quali EUArenas nell'ambito di progetto delle Consulte Territoriali;
- Partecipazione alla scrittura di bandi Europei, quali il progetto BeyonDonation sul tema del food di prossimità e lotta contro lo spreco alimentare.
- Supporto alla scrittura del Bando NOI con Laboratorio aperto;
- Organizzazione e partecipazione a un incontro co-gestito con LUISS-LabGov del percorso informativo sulle CER LabTech;
- Partecipazione all'evento finale Euarenas e partecipazione ai weekly meeting, a supporto di Comune e Fondazione E35;
- Dare evidenza scientifica delle strategie innovative attraverso la partecipazione a convegni e conferenze nazionali ed internazionali quali:
 - Citizen Science Italia, Pisa - "CSO Reggio Emilia: Scienza, città e partecipazione all'interno della P.A.";
 - Gli strumenti della Giustizia Urbana e Climatica a Reggio Emilia. Nuovi modelli di rapporto pubblico-privato-comunità, misurazione degli impatti e scienza per la città, Comune di Reggio Emilia/LUISS Guido Carli, presso Chiostrì di San Pietro;
 - "Geographic Perspectives on Climate Change Mitigation in Urban and Rural Environments", Università del Salento, 25-27 giugno 2024;
 - ICON•S Annual Conference on "The Future of Public Law: Resilience, Sustainability, and Artificial Intelligence", IE University, Madrid, 8-10 luglio 2024;
 - City Science Initiative Programme Meeting. Methodologies for addressing urban challenges in Europe. How academia and cities can jointly create practical impact in cities?, Amsterdam, 18-19 novembre 2024.
- Inoltre sono stati pubblicati vari articoli scientifici di journals in classe A e riviste, e un report scientifico denominato White Paper che misura l'impatto del lavoro del gruppo di ricerca all'interno della pubblica amministrazione.

Obiettivo 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse
Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di utilizzare in modo razionale ed oculato **la spesa pubblica** e di ricercare **risorse aggiuntive** per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale

Patrimonio immobiliare

Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è contenere l'effetto negativo della riduzione prevista dal 2022 ex lege del canone dovuto per le antenne telefoniche, perciò le azioni da porre in essere sono: riduzione delle concessioni a canoni agevolati, messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili, attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare. Si rileva, inoltre, un aumento delle spese condominiali legato all'aumento delle spese energetiche.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.).

L'amministrazione in particolare intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione attraverso i seguenti obiettivi:

- Adeguare gli strumenti operativi e organizzativi con un impulso all'informatizzazione e digitalizzazione dei processi.
- Leggere in modo integrato e organico le banche dati (comprese quelle delle entrate) con strumenti di Business Intelligence al fine di recuperare l'evasione, dare maggiore equità fiscale e garantire strumenti di riscossione più semplificati ed efficienti in linea con quanto previsto da PagoPa.
- Impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entrate mirata a semplificare e standardizzare i processi, garantendo un maggior coordinamento tra i servizi dell'ente.
- Intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate (tributi locali, tariffe, contributi, ecc).

GLI INDICATORI

Patrimonio immobiliare

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.630.000 €	1.819.033,74 €

Razionalizzazione delle risorse

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
% di rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 13/2023	100%	100%

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2022	+4%	+7%

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	1.500	2.084
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omessa/infedele dichiarazione (n. controlli)	200	300
Accertamenti esecutivi imposta di soggiorno (n. controlli)	20	150
Accertamenti esecutivi canone unico - cup pubblicità (n. controlli)	20	60
N. controlli su canoni concertati/concordati	200	1.700
Riscossioni totali (imposta, sanzioni e interessi) da attività di recupero evasione IMU - TARI - imp sogg - cup	2.000.000	2.820.000

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 2 "Giustizia"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 13 "Tutela della salute"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Per quanto riguarda le **entrate da finanziamenti europei** si segnalano i seguenti progetti.

PROXIMITIES - progetto di cooperazione transnazionale con 7 partner europei (Irlanda, Spagna, Lettonia, Romania, Paesi Bassi, Ungheria e Svezia), finalizzato ad analizzare possibili modalità innovative per la rivitalizzazione delle aree periferiche. Il progetto, iniziato nel 2024, inquadra il concetto di prossimità sotto diversi punti di vista: economia di prossimità, mobilità sostenibile, qualità degli spazi pubblici, dimensione sociale ed emotiva e governance e ha una durata di 4 anni.

GRETA - progetto che mira a sostenere la transizione della mobilità delle merci nelle aree urbane, sviluppando la decarbonizzazione delle consegne delle merci nel passaggio finale per ridurre la congestione, l'inquinamento atmosferico e acustico.

Sempre sul tema della mobilità sostenibile è stato approvato un progetto Horizon - FEDORA, che studierà l'utilizzo dei dati per un nuovo modello di gestione del traffico.

CITIES - PROUD AMBASSADORS e COMMIT TO RIGHTS sono tre progetti, finanziati da diversi programmi europei, con azioni e destinatari differenti sul tema della lotta ad ogni tipologia di discriminazione con una visione intersezionale.

Sono inoltre stati approvati 3 progetti Interreg di cooperazione transnazionale: LONGEVITY (sul tema della fragilità adulta) e MAGNET (sull'attrattività di investimenti e talenti) in cui il Comune è capofila e SDG'S GO (sull'impatto dell'Agenda 2030 sulle politiche locali), in cui il comune è partner che si protrarranno fino al 2029. L'obiettivo finale di questi progetti è quello di migliorare le politiche locali/regionali sui temi di riferimento attraverso il confronto e lo scambio di buone pratiche con amministrazioni locali/regionali dei diversi Paesi europei

E' stato finanziato un progetto PON RSC per attivare una serie di interventi volti a ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinte e Caminanti.

Nell'ambito delle politiche sociali e di integrazione sono stati finanziati anche 3 progetti FAMI.

E' inoltre sempre attivo il progetto ART BONUS le cui erogazioni liberali sostengono sia il restauro del patrimonio culturale, sia le attività di promozione e valorizzazione degli enti che operano nel campo della cultura, in particolare i Musei Civici e la Biblioteca Panizzi.

In riferimento al **recupero delle entrate e lotta all'evasione** si segnala quanto segue.

In continuità con il triennio precedente (2021-2022-2023), si è proseguito nel dare impulso all'azione di recupero dell'evasione in ottica di lungo periodo. In particolare è stata data continuità all'azione di accertamento in materia di IMU e di TARI, iniziata negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività di accertamento TARI che residuano dopo il passaggio a tariffa corrispettiva puntuale, i controlli sono stati concentrati con riferimento prevalente alle utenze non domestiche avendo negli anni scorsi dedicato maggiore attenzione al controllo delle utenze domestiche.

Le attività di recupero evasione tributaria della TARI svolte direttamente dal Comune hanno interessato le annualità d'imposta residuali accertabili fino al 2021, in quanto dal 2022 la gestione è passata al gestore Iren Ambiente Spa anche relativamente alla gestione straordinaria, a seguito della trasformazione da TARI a tariffa corrispettiva puntuale sui rifiuti come previsto per legge.

Gli indicatori degli accertamenti TARI come pure il totale delle riscossioni da recupero evasione Imu/tari tengono conto della natura residuale dell'attività di recupero della TARI relativamente alle annualità residuali per le quali non è intervenuta ancora la decadenza.

Nel corso del 2024 è iniziata l'attività di controllo con riferimento alle entrate di nuovo impianto, quali l'imposta di soggiorno e il canone relativo agli impianti pubblicitari dopo aver dedicato attenzione negli anni scorsi all'acquisizione dei software al caricamento delle banche dati e alla messa a regime dell'attività di gestione ordinaria.

Si è continuato a incoraggiare e incentivare gli strumenti che favoriscono la compliance tra Comune e cittadino/impresa/professionista nell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, quali ad esempio il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione o la conciliazione tributaria.

Al fine di favorire la collaborazione tra Comune-cittadini-addetti ai lavori, laddove possibile sono stati coinvolti gli addetti ai lavori quali Caf, commercialisti etc. per far sanare errori di calcolo dell'imposta commessi da parte dei contribuenti.

L'approccio collaborativo ha reso possibile ottenere da una parte pagamenti di imposta, sanzioni ridotte ed interessi immediati e, dall'altro, rapporti maggiormente distesi e meno conflittuali con i contribuenti.

Nel corso del 2024 le recenti riforme fiscali hanno impattato sull'attività posta in essere del Servizio Entrate in materia di accertamento e riscossione.

Da una parte fin dal 2020, la legge 27/12/2019 n.160 ha esteso anche alla fiscalità locale l'istituto dell'accertamento esecutivo rendendo maggiormente efficiente ed efficace l'azione di recupero dell'evasione fiscale e delle entrate patrimoniali.

Dall'altra rilevanti e impattanti si sono dimostrate le novità introdotte a seguito della riforma fiscale prevista dalla legge 9/8/2023, n. 111, con particolare riferimento ai nuovi istituti introdotti nello statuto dei diritti del contribuente di cui alla legge 27/7/2000 n.212.

In particolare l'istituto del contraddittorio preventivo ha determinato da una parte l'aggravamento e l'allungamento dei tempi di conclusione del procedimento di accertamento fiscale; dall'altra la necessità di adeguare i sistemi informativi a disposizione che hanno richiesto tempo.

Ragion per cui, il Servizio si è orientato maggiormente verso attività di recupero, come ad esempio la liquidazione fiscale, che non hanno richiesto il ricorso a tale istituto.

Ciò in quanto il Servizio ha inteso proseguire nell'attività di razionalizzazione, accelerazione ed efficientamento dell'attività di accertamento e riscossione delle proprie entrate in applicazione della citata normativa.

Particolare attenzione è stata prestata alla fase della riscossione delle entrate comunali rafforzando l'impegno sia nella fase pre-coattiva attraverso il ricorso a strumenti quali la dilazione di pagamento; sia nella fase coattiva attraverso il ricorso agli strumenti cautelari che esecutivi previsti dalla normativa vigente.

Si è continuato a coinvolgere nell'azione di recupero dei crediti comunali i diversi Servizi del Comune interessati.

A tal riguardo, particolare attenzione è stata dedicata alla gestione delle procedure di compensazioni tra crediti e debiti vantati dal Comune che vede necessariamente coinvolti diversi altri Servizi Comunali.

Così come particolare attenzione è stata dedicata alla razionalizzazione, alla organizzazione e alle procedure di gestione della tutela dei crediti comunali connessa alle procedure concorsuali.

In particolare dal 2024 è stata concentrata presso il Servizio Entrate l'attività di gestione delle posizioni creditizie vantate dal Comune connesse alle procedure concorsuali.

Obiettivo 22 - Organismi Partecipati
Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Le disposizioni normative prevedono che l'Ente locale definisca un **sistema di controlli** sulle società partecipate, stabilendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate ed effettuando il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Governance con l'Ente e il territorio

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il Comune ha inoltre organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

GLI INDICATORI

Governance con l'Ente e il territorio

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	21	21
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	20	25
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	12	16
% di rispetto della rappresentanza di genere nel totale dei componenti dei CDA degli organismi partecipati	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 20 "Fondi e accantonamenti"

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

Predisposizione del Bilancio consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. L'area di consolidamento è composta da 25 tra enti e società controllati e partecipati dal Comune. Rispetto alle risultanze inizialmente previste vengono inserite l'Agenzia AESS per l'energia e lo sviluppo sostenibile e la società indiretta Dinamica, la quale non risulta più irrilevante portando a 25 le partecipate inserite nell'area di consolidamento. Le risultanze del Bilancio Consolidato sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 100 del 30/09/2024. In data 19/12/2024 inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale numero 279, è stata approvata la nuova area di consolidamento che contiene tutti gli organismi partecipati che rientreranno nel bilancio consolidato 2024 che sarà approvato entro il 30/09/2025.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari. Sulla base delle risultanze dei bilanci 2023 nel corso del 2024 è stato realizzato un report sugli indicatori economici, finanziari e patrimoniali con l'obiettivo di monitorare i bilanci degli organismi partecipati ed evidenziare eventuali situazioni di crisi o rischio aziendale.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo viene fatta una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica debiti/crediti al 31/12/2023 è stata asseverata con verbale n.7 in data 05/04/2024 dall'organo di revisione dell'Ente ed allegata al rendiconto 2023 del Comune di Reggio Emilia secondo la normativa vigente.

Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 -24 D.lgs. 175/2016: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2023, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 149 del 23/12/2024 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2023.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. scpa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 87,38 %;
- Arca Srl (Azienda reggiana per la cura dell'acqua) partecipata da Agac Infrastrutture Spa al 60%

Nel corso del 2024:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione ma al 31/12/2024 si è ancora in attesa della data dell'udienza;
- con la deliberazione n. 184/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la dismissione della società Piacenza Infrastrutture tramite l'esercizio del recesso, secondo le disposizioni in materia del Codice Civile ed in ottemperanza al DLgs 175/20216. In data 22/05/2024, PEC prot 2024/142206, l'Amministratore Unico della società ha inviato la perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti quantificato complessivamente per tutti i Comuni Reggiani in euro 734.000,00.

Essendo il valore stimato dall'Amministratore della società notevolmente al di sotto del valore iscritto nel bilancio comunale, valorizzato sulla base dei principi contabili col metodo del patrimonio netto, il Comune di Reggio Emilia, ai fini della propria tutela e di quella dei comuni recedenti per i quali esso è Capofila, ha richiesto all'Amministratore unico della società, con PEC del 29/05/2024, di attendere successive verifiche e valutazioni prima di procedere all'approvazione ed alla successiva liquidazione delle quote secondo quanto valorizzato nella perizia.

Tuttavia nella medesima data del 29/05/2024, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso via PEC allo scrivente Comune copia della propria determinazione del 12.05.2024 dove è stato individuato il valore di recesso e l'offerta in opzione agli altri soci non recedenti proseguendo di fatto il percorso individuato dal Codice Civile.

In data 06/06/2024 il Comune di Reggio Emilia ha deliberato in Giunta Comunale l'atto n. 143, con l'obiettivo di contestare il valore di rimborso determinato dalla società a tutela delle Amministrazioni e di richiedere la predisposizione di una controperizia di stima asseverata.

Il Comune ha richiesto alla società Agac Infrastrutture la predisposizione di una perizia sul valore delle quote societarie di Piacenza Infrastrutture Spa. La scelta di richiedere il supporto ad Agac Infrastrutture

Spa è stata motivata dal fatto che la società risultava essere il soggetto più idoneo in quanto svolge attività analoga e possiede le competenze necessarie avendo la stessa composizione patrimoniale di Piacenza Infrastrutture. A fronte del supporto richiesto è stato riconosciuto ad Agac Infrastrutture Spa un rimborso di € 14.884,00 onnicomprensivi, con la compartecipazione di tutti i Comuni soci.

In data 07.08.2024, la società Agac Infrastrutture ha trasmesso via Pec la perizia giurata asseverata del valore delle quote societarie della società Piacenza Infrastrutture che stima il valore del 40% delle quote dei soci reggiani tra un minimo di € 5.176.000 ad un massimo di € 12.580.000, valore nettamente superiore a quello indicato dall'AU di Piacenza Infrastrutture.

Contestualmente, con delibera n. 144 del 06/06/2024, la Giunta Comunale di Reggio Emilia ha incaricato il Servizio Legale a presentare ricorso e ha autorizzato il Sindaco a promuovere una causa civile dalla quale dipendono i tempi e gli esiti della procedura di recesso.

Al 31/12/2024, essendo ancora in fase di conclusione le due procedure di liquidazione ed essendo in corso il recesso di Piacenza infrastrutture, le società oggetto di revisione presentate nel Piano deliberato in Consiglio Comunale risultano essere pari a 16, con l'inserimento anche della società indiretta Arca Srl costituita a far data dal 01/01/2024.

Le società partecipate e controllate dall'Ente rispettano integralmente le norme relative alle pari opportunità anche con le nuove nomine che sono state effettuate nei primi mesi del 2024, viste le scadenze dei CDA.

Obiettivo 23 - Anticorruzione e trasparenza
Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa**, che di norma coincide con il segretario comunale.

Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale all’interno del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull’anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”. Il D.lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. Il D.Lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l’obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell’Auditing interno per il controllo successivo”. La Commissione dell’Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Trasparenza e controlli nell’Ente

L’azione è finalizzata ad aggiornare la sezione del PIAO relativa al Piano anticorruzione e trasparenza secondo le indicazioni dell’Anac e monitorarne l’attuazione ai fini della prevenzione della corruzione e dell’illegalità nell’Ente, in applicazione della Legge 190/2012.

GLI INDICATORI

Trasparenza e controlli nell’Ente

	Valore atteso 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2024
<i>Anticorruzione</i>		
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2
<i>Trasparenza</i>		
% sezioni trasparenza verificate annualmente a cura RPCT rispetto obblighi ANAC almeno due volte l’anno	90	100
% certificazioni positive NdV	85	100
<i>Controlli</i>		
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: N. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)*	15	20

*Il dato si riferisce al controllo avvenuto nei primi 6 mesi dell’anno (gen-giu 2024).

Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione e con il Decreto Legge 201 del 22/12/2022 si è voluto dare ordine alla disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale tramite l'adozione di un apposito Testo Unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il Decreto, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il TUSPL prevede, all'articolo 30, che i Comuni effettuino una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, da approvare entro il 31/12 di ogni anno.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio.

La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 278 del 19/12/2024 è stata approvata la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza tramite la quale, a seguito di istruttoria da parte dei Dirigenti competenti, sono risultati inquadrabili come servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica del Comune di Reggio Emilia i seguenti servizi:

- servizio farmaceutico;
- servizi cimiteriali (gestione dell'ara crematoria);
- trasporto scolastico;
- parcheggi;
- mercato ortofrutticolo (gestito da Campus srl società in house);
- ricettività alberghiera (Ostello);
- servizi culturali (Teatro Piccolo Orologio);
- servizi culturali (cinema estivo Arena Stalloni);
- refezione scolastica;
- pubblica illuminazione;
- impianto sportivo natatorio (Piscina Aquatico).

Per questi servizi è stata predisposta, dai Dirigenti competenti ed approvata dalla Giunta Comunale, apposita relazione contenente le informazioni generali del servizio, la situazione gestionale dello stesso attraverso l'individuazione di indicatori specifici economici e di qualità che ne giustificano l'affidamento. Nella stessa deliberazione, inoltre, sono stati individuati come non soggetti alla ricognizione di cui

all'articolo 30 i seguenti servizi:

- luci votive;
- Cinema;
- Biblioteche e musei;
- asilo nido e scuole dell'infanzia;
- gestione servizi socio assistenziali;
- servizi connettività wifi;
- impianti sportivi;
- Teatri.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, il servizio idrico, le farmacie e per i rifiuti. E' invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Rispetto al Servizio idrico integrato, dal 01/01/2024 è attiva la nuova società ARCA Srl (Azienda Reggiana per la cura dell'acqua), società a partecipazione mista pubblico privata per la gestione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Reggio Emilia.

In merito alle gare per le "Concessioni di distribuzione del gas naturale" previste dal DM 226/11 e s.m.i. il Comune di Reggio Emilia, quale stazione appaltante dell'ATEM, in data 13 dicembre 2024, ha trasmesso la documentazione aggiornata alla data di riferimento del 31/12/2022, richiedendo la conversione del procedimento in corso in nuovo procedimento, compilando le "analisi per indici" previste nelle nuove modalità di cui alla deliberazione 296/2024/R/gas e comunicando, sulla base di quanto previsto all'art. 6 dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, i Comuni dell'ATEM interessati alla vendita dei cespiti di proprietà in corrispondenza dell'aggiudicazione della concessione. L'Autorità entro 90 giorni dovrà pronunciarsi in merito alla validazione dei VIR trasmessi, attività necessaria per poter procedere con la predisposizione del bando di gara.

Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti

In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare relativa agli equilibri di bilancio è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2024 è stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2023 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 100 del 30/09/2024.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati: l'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j), specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a:

"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2024 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale. I revisori hanno asseverato la verifica relativa all'anno precedente in data 05.04.2024.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D.lgs.159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l’obiettivo di ridefinire l’ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all’irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l’esclusione dall’ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l’introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all’ambito applicativo attuale, ridisegnato all’art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1c.2 del D.lgs.165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell’ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell’organo d’amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Con delibera n. 1134 dell’8/11/2017 sono approvate le “Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” che recepiscono le modifiche apportate dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Anche il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all’art. 22, che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull’uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con le delibere 241 del 8/3/2017, 382 del 12/4/2017, 586 del 26/6/2019, 859 del 25/9/2019 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici, di governo, dirigenziali.

Inoltre, l’articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l’art. 19 del D.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l’eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. La medesima legge di Bilancio modifica il decreto sulla trasparenza, introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di

pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2).

L'Anac, con delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha previsto nuovi obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024, per effetto del nuovo D.Lgs 36/2023.

Il provvedimento individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del codice. Tali obblighi di comunicazione e di pubblicazione si applicano a tutte le stazioni appaltanti ed enti concedenti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto trasparenza ai sensi dell'articolo 2-bis del medesimo decreto.

Sulla base di quanto previsto nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), con delibera n. 12 del 30/01/2024 allegato "A", la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), ad integrazione al Piano della performance 2024/2026 e Piano Esecutivo di Gestione 2024, con il quale si definiscono inoltre gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Nel Piano Anticorruzione del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli Enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. E' stata definita l'attività di verifica e sollecitazione di applicazione della normativa di settore, in considerazione delle Linee guida Anac in materia (delibera 1134 del 8/11/2017). Si è proceduto a classificare gli Enti derivati del Comune applicando, per ogni tipologia, specifiche misure di contrasto del rischio corruttivo e a delineare le aree di pubblico interesse. Sono state previste azioni di vigilanza sullo stato di attuazione delle norme di cui al D.lgs.175/2016 e altre disposizioni che coinvolgono l'attività degli organismi partecipati, gli enti sono monitorati anche tenendo conto della loro eventuale trasformazione nel tempo. L'Amministrazione comunale, in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità, promuove e sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con intensità diversa a seconda della loro tipologia, anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2024 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione Danza ha completato una analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia, con la somministrazione di questionari di gradimento relativi alla stagione teatrale 2023/2024. La maggior parte degli utenti sono donne provenienti dal Comune di Reggio Emilia che si informano sulle iniziative della Fondazione tramite i social network, i quali hanno giudicato la qualità degli spettacoli molto soddisfacente. Il pubblico vorrebbe più spettacoli nella città di Reggio Emilia e nella Fonderia e più interazione con il backstage ed il corpo dei ballerini.

La Fondazione i Teatri ha revisionato ed approvato in CDA la propria carta dei servizi in data 26/09/2024. Ha realizzato un'indagine di soddisfazione dell'utenza tramite un questionario online. Sono stati raccolti 471 questionari di rilevazione.

Quasi la metà dei rispondenti dichiara di essere abbonato (43%). Musical e Prosa sono le stagioni con il maggior numero di abbonamenti (rispettivamente 39% e 29%) e sono molto apprezzate le visite al Teatro Valli e l'accoglienza ai Teatri. I Teatri attraggono un pubblico fidelizzato, proveniente in prevalenza dell'area reggiana (città e provincia) e tra i suggerimenti più ricorrenti vi è quello di un bar nel teatro, visto anche come luogo per favorire l'aggregazione sociale dopo la visione degli spettacoli ed una maggior attenzione al tema della sicurezza, specie in uscita dagli spettacoli, vista la prevalenza di pubblico femminile cercando di facilitare e rendere più sicuro l'utilizzo dei parcheggi adiacenti al centro.

L'Agenzia per la mobilità nel 2024 ha realizzato un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito. Il giudizio di soddisfazione complessiva finale cresce di tre decimi rispetto a quello dell'anno precedente.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs. 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs. 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione.

Revisione ordinaria periodica: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2023, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 149 del 23/12/2024 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia, unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2023.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. scpa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 87,38 %;
- Arca Srl (Azienda reggiana per la cura dell'acqua) partecipata da Agac Infrastrutture Spa al 60%

Nel corso del 2024:

- è proseguita la liquidazione delle due società Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019, l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC

Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione ma al 31/12/2024 si è ancora in attesa della data dell'udienza;

- con la deliberazione n. 184/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la dismissione della società Piacenza Infrastrutture tramite l'esercizio del recesso, secondo le disposizioni in materia del Codice Civile ed in ottemperanza al DLgs 175/20216. In data 22/05/2024, PEC prot 2024/142206, l'Amministratore Unico della società ha inviato la perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti quantificato complessivamente per tutti i Comuni Reggiani in euro 734.000,00.

Essendo il valore stimato dall'Amministratore della società notevolmente al di sotto del valore iscritto nel bilancio comunale, valorizzato sulla base dei principi contabili col metodo del patrimonio netto, il Comune di Reggio Emilia, ai fini della propria tutela e di quella dei comuni recedenti per i quali esso è Capofila, ha richiesto all'Amministratore unico della società, con PEC del 29/05/2024, di attendere successive verifiche e valutazioni prima di procedere all'approvazione ed alla successiva liquidazione delle quote secondo quanto valorizzato nella perizia.

Tuttavia nella medesima data del 29/05/2024, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso via PEC allo scrivente Comune copia della propria determinazione del 12.05.2024 dove è stato individuato il valore di recesso e l'offerta in opzione agli altri soci non recedenti proseguendo di fatto il percorso individuato dal Codice Civile.

In data 06/06/2024 il Comune di Reggio Emilia ha deliberato in Giunta Comunale l'atto n. 143, con l'obiettivo di contestare il valore di rimborso determinato dalla società a tutela delle Amministrazioni e di richiedere la predisposizione di una controperizia di stima asseverata.

Il Comune ha richiesto alla società Agac Infrastrutture la predisposizione di una perizia sul valore delle quote societarie di Piacenza Infrastrutture Spa. La scelta di richiedere il supporto ad Agac Infrastrutture Spa è stata motivata dal fatto che la società risultava essere il soggetto più idoneo in quanto svolge attività analoga e possiede le competenze necessarie avendo la stessa composizione patrimoniale di Piacenza Infrastrutture. A fronte del supporto richiesto è stato riconosciuto ad Agac Infrastrutture Spa un rimborso di € 14.884,00 onnicomprensivi, con la compartecipazione di tutti i Comuni soci.

In data 07.08.2024, la società Agac Infrastrutture ha trasmesso via Pec la perizia giurata asseverata del valore delle quote societarie della società Piacenza Infrastrutture che stima il valore del 40% delle quote dei soci reggiani tra un minimo di € 5.176.000 ad un massimo di € 12.580.000, valore nettamente superiore a quello indicato dall'AU di Piacenza Infrastrutture.

Contestualmente, con delibera n. 144 del 06/06/2024, la Giunta Comunale di Reggio Emilia ha incaricato il Servizio Legale a presentare ricorso e ha autorizzato il Sindaco a promuovere una causa civile dalla quale dipendono i tempi e gli esiti della procedura di recesso.

Al 31/12/2024, essendo ancora in fase di conclusione le due procedure di liquidazione ed essendo in corso il recesso di Piacenza infrastrutture, le società oggetto di revisione presentate nel Piano deliberato in Consiglio Comunale risultano essere pari a 16, con l'inserimento anche della società indiretta Arca Srl costituita a far data dal 01/01/2024.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: l'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2024, come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale degli organismi consolidati risultante dal bilancio consolidato 2023, approvato dal Consiglio Comunale nel settembre del 2024, risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dei rinnovi contrattuali dei dipendenti dell'Istituzione.

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2024 degli organismi partecipati che confluiranno nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Comune.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Campus Reggio Srl	67.049	93.754	87.448
STU Reggiane spa	-881.545	60.527	37.546
Reggio Children Srl	-257.602	64.887	300.666
Agac Infrastrutture Spa	3.238.169	3.487.690	3.153.737
Aeroporto Spa	4.577	12.250	31.728
Agenzia per la mobilità Srl	66.026	59.037	93.752
Reggio Emilia Innovazione Scrl (in liquidazione)	-13.263	-9.099	-17.170
Crpa Scpa	17.199	59.037	26.544
Piacenza infrastrutture Spa	540.226	583.244	620.517
Iren Spa	218.850.794	258.687.824	172.284.624
Lepida Spa	536.895	283.704	226.156
Banca Etica	9.535.363	11.588.910	27.134.631
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-1.260.718	-52.848	-29.114
Azienda Speciale FCR	28.341	91.864	39.573
Istituzione	-1.208.294	1.103.956	-461.937
ASP Reggio Emilia Città delle persone	444.174	1.084.486	885.144
Consorzio ACT	5.487	76.611	60.447
Acer Azienda Casa ER	10.233	10.850	5.846
Fondazione Danza Aterballetto	106.853	10.980	40.550
Fondazione Sport	-889.580	87.547	23.521
Fondazione I Teatri	48.625	4.891	11.675
Fondazione Mondinsieme	11.820	1.809	6.224
Fondazione E 35	238.920	131.338	63.235
Fondazione Reggio Children	1.057	678	1.697
Fondazione Palazzo Magnani	10.301	13.598	10.578
Associazione RPR Festival	424	38.591	31.705
Destinazione Turistica Emilia (DTE)	87.474	63.427	8.567
AESS	10.164	442	2.344

Nell'esercizio 2024 le uniche società in perdita sono Reggio Emilia Innovazione scrl e Reggio Emilia fiere entrambe in liquidazione mentre Istituzione Scuole e Nidi presenta solo una perdita economica ma è in avanzo finanziario.

I risultati raggiunti dagli Organismi partecipati nel 2024

AZIENDA SPECIALE FCR

Nel corso del 2024 è stato formalizzato l'accordo con il comune di Scandiano per il trasferimento del contratto di servizio in favore della neo costituita azienda speciale farmacie Scandiano mentre il Comune di Campegine ha prelezionato la farmacia di prossima apertura ed ha formalizzato la richiesta di ingresso nella convenzione tra Comuni per la gestione a rete delle farmacie. L'Azienda ha inoltre approvato il Bilancio di sostenibilità in CDA in data 23/04/2024 ed il Documento, contenente l'indicazione degli obiettivi ESG del triennio, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 71 del 13/05/2024. Sempre in Consiglio Comunale è stato approvato il Bilancio Consuntivo ed il Piano Programma 2024-2026 con atto n. 137 del 09/12/2024. In corso d'anno si sono susseguiti gli incontri per il monitoraggio del contratto di servizio con particolare riferimento ai servizi socio assistenziali, tenutisi in data 15/02/2024, 22/05/2024, 31/07/2024, 17/12/2024, mentre per quanto riguarda la qualità sono state pianificate e realizzate quattro indagini di customer satisfaction per i servizi erogati (sistema dei 3 centri educativi pomeridiani per minorenni e sportello assistenti familiari).

ASP CITTA' DELLE PERSONE

L'Azienda e il Comune sono stati in costante contatto, per tutto il corso dell'anno, al fine di condividere periodici monitoraggi sui costi e sul contratto di servizio. Il Bilancio pluriennale 2024-2026 è stato approvato dall'Assemblea dei soci con Deliberazione n.4 del 18/12/2024. Sono state trasmesse via pec le verifiche gestionali trimestrali che hanno evidenziato l'andamento dei saldi di tesoreria mai negativi e senza necessità di ricorso all'anticipazione di cassa. Per quanto riguarda la valorizzazione e la realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare, nel 2024 con la sottoscrizione dei contratti di Comodato d'uso, si è completato l'iter di messa in disponibilità al Comune di Reggio Emilia degli locali liberi di proprietà aziendale siti in Via Kennedy ed in Via Mazzini per l'attuazione dei progetti finanziati con i fondi PNRR. Sono stati inoltre approvati atti di concessione di immobili destinati a servizi accreditati per disabili (Odoardina) e ad accoglienza temporanea migranti. Sono stati conseguiti gli attestati energetici di 3 strutture residenziali per anziani (Villa Margherita, I Tulipani e I Girasoli) 2 CD anziani (CD Ferretti e CD Coccinella), 2 strutture per disabili (La CAVA residenziale e diurno) e diversi negozi, appartamenti e uffici, propedeutici ad interventi di efficientamento energetico e procedure di locazione. Sono stati effettuati i lavori di miglioramento sismico e sistemazione idraulica della copertura relativi a 2 CRA (Villa Margherita e I Tulipani). Gli insoluti per rette, maturati nel precedente esercizio e valutati ai fini della predisposizione del consuntivo per euro 106mila, sono stati recuperati per una % pari al 35,36%. Per quanto concerne la rilevazione della qualità, è stato effettuato il monitoraggio dei servizi attraverso un confronto all'interno di tutti i residenziali con i familiari degli ospiti nei primi 6 mesi dell'anno. Nel secondo semestre è stata somministrata la customer attraverso un questionario online i cui risultati sono stati pubblicati sul sito internet aziendale.

FONDAZIONE MONDINSIEME

Nel corso del 2024 la Fondazione ha proseguito nella sua attività di confronto con le associazioni. Al 31/12 le associazioni aderenti ai progetti legati al dialogo interculturale sono state 30. I percorsi di coprogettazione con le associazioni sono stati complessivamente 7. L'azione istituzionale "Destinazioni educative interculturali", che comprende progettualità legate all'attività scolastica, ha visto la formazione di 8 laboratori di educazione culturale con il coinvolgimento di 500 persone tra studenti (430) ed altro personale scolastico (70 tra docenti ed educatori). L'azione istituzionale "Economie plurali e innovazione della diversità" ha coinvolto 5 stakeholders socioeconomici e 95 partecipanti alle azioni di diversity and inclusion management. I luoghi di culto coinvolti nel percorso di confronto sulla coesione sociale sono stati 10. Sul tema della qualità è stato realizzato un questionario di gradimento a seguito del percorso formativo sullo sviluppo di competenze interculturali e contrasto alle discriminazioni rivolto ai dipendenti comunali che ha dato esito altamente positivo.

ACER REGGIO EMILIA

Nel 2024 il numero degli alloggi sfitti è di 574, in aumento rispetto ai 540 del 2023 e solo 4 sono stati gli alloggi recuperati. L'azienda, dopo l'approvazione da parte del Comune di Reggio Emilia delle Linee Guida per la gestione dei casi di morosità ed inesigibilità dei crediti, ha iniziato insieme all'Ente Locale l'analisi delle posizioni rientranti nelle Linee Guida per analizzare le situazioni di inesigibilità. Per quanto riguarda la Convenzione sulla gestione alloggi con il Comune, ai sensi dell'articolo 17, Acer mette a disposizione dell'Ente, in tempo reale, le informazioni relative all'andamento della gestione. Anche per il 2024 sono stati periodicamente trasmessi via pec i monitoraggi relativi alla trasparenza ed anticorruzione.

ISTITUZIONE

E' stata trasmessa al Comune la lettera sugli assestamenti di bilancio con la descrizione delle principali criticità riscontrate. Il costo mensile a bambino sul Nido è pari a € 1.001, sulla Scuola è pari a € 718 In generale i costi sono in aumento, rispetto all'anno precedente, per effetto delle ripercussioni ISTAT sulle prestazioni di servizi e sui costi di gas e energia. La verifica dei costi è svolta insieme all'ufficio personale del Comune. Permane la criticità come ogni anno per il tempo determinato (supplenze del personale educativo) e le spese del sostegno, oggetto di continuo e attento monitoraggio insieme al servizio personale centrale. I costi in riduzione rispetto a quelli preventivati si sono ottenuti anche grazie all'affidamento in appalto del servizio di ausiliario del mattino in alcuni nidi e scuole. Inoltre è stata confermata la scelta di externalizzare il servizio del tempo prolungato. Anche per l'anno 2024-25 l'Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia ha aderito alla "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta

e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, dedicato alla fascia 3-36 mesi, attraverso le risorse del Programma 'Fse+ Priorità inclusione sociale'.

L'Istituzione ha ottenuto un finanziamento pari a 430,887,60 euro, corrispondente a 82 posti (azione A e Azione B). La Misura ha permesso di consolidare i posti in più già attivati nell'anno scolastico 2023-2024 e di sostenere un ulteriore aumento di scolarizzazione per l'anno 2024-2025 nei nidi d'Infanzia del sistema integrato attraverso 53 nuovi posti che hanno consentito di ampliare l'offerta a partire da settembre 2024 suddivisi tra i nidi d'infanzia a gestione convenzionata.

FONDAZIONE I TEATRI

La Fondazione, nelle situazioni di preconsuntivo trasmesse al Comune, non ha evidenziato problemi di squilibrio economico-finanziario. Gli spettatori a pagamento al 31/12 sono stati complessivamente 80.594, superiori ai 55.000 inizialmente previsti. Le rappresentazioni di danza, opera e concertistica sono state rispettivamente 48, 22 e 39, valori ben al di sopra di quelli previsti ad inizio stagione. Per quanto riguarda i progetti di inclusione sociale, la Fondazione è partner del progetto Teatro e Salute Mentale, in collaborazione con AUSL regionale e Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del quale annualmente sostiene e programma uno spettacolo della compagnia Festina Lente. La carta della qualità dei servizi è stata revisionata in data 26/09/2024 e pubblicata nella sezione specifica sul sito della Fondazione.

FONDAZIONE DANZA

Nel corso del 2024 la Fondazione è riuscita a mantenere un buon equilibrio economico e finanziario grazie alla conferma dei contributi annuali da parte degli Enti Soci e grazie al contributo della Regione Emilia Romagna. La Fondazione ha presentato 173 recite, valore ben al di sopra di quanto previsto inizialmente, con un numero di spettatori pari a 44.07. Ci sono state 4 Coproduzioni, (una con Teatro Regio di Parma e una con Fondazione i Teatri di Reggio Emilia), sono stati presentati spettacoli all'interno di Reggionarra e Progetti formativi tramite convenzione con Liceo Coreutico di Reggio Emilia ed il Progetto Touchpoint, un progetto comunicativo digitale di divulgazione delle opere presenti alla Collezione Maramotti. La Fondazione della Danza, quale Centro Coreografico Nazionale riconosciuto dal MIC, ha ospitato 54 rappresentazioni prodotte da organismi diversi dalla stessa Fondazione ed ha sviluppato 3 progetti di inclusione sociale a fronte dei 2 inizialmente previsti (Un altro giro di danza, tracce di Frida il corpo resiliente e One more dance).

FONDAZIONE DELLO SPORT

Il preconsuntivo 2024 mostra una situazione di equilibrio economico. Per quanto riguarda gli impianti in uso e gestione da parte della Fondazione, nel corso del 2024 sono state fatte analisi delle procedure di gara per i seguenti impianti di prossima scadenza: Piscina Dall'Aglio, Campo calcio Cadè, Campo sportivo Via Assalini, Piscina De Sanctis, Pista atletica, Pista ciclismo. Le presenze negli impianti sportivi rilevate al 31/08 sono state 955.991 (5,6/abitante), dato che è in continua crescita rispetto agli ultimi esercizi. Per quanto riguarda il tema della digitalizzazione, nel corso del 2024 sono proseguiti i contatti con il Servizio Programmazione e Controllo e il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi per la predisposizione e l'utilizzo di un'apposita piattaforma per le istanze di richiesta verso la Fondazione. A giugno la piattaforma è divenuta operativa. Al 31/12 è iniziato uno studio per definire un iter per una nuova modulistica da dare in uso alla Fondazione.

REGGIO CHILDREN

Al 31/12/2024 non vengono segnalate o riscontrate situazioni di rischio aziendale. Rispetto agli obiettivi del contenimento spese, la società attua un monitoraggio periodico e costante in riferimento ai costi previsti negli obiettivi predisposti e richiesti dal Comune di Reggio Emilia. Rispetto al controllo del costo del personale, nell'anno 2024, si sono registrate tre nuove assunzioni a fronte di tre dimissioni pertanto è stato mantenuto un equilibrio di costi. La società sta continuando nell'azione di massima riduzione, laddove possibile, del costo dei consulenti in generale procedendo ad un risparmio complessivo su questa voce piuttosto significativo rispetto agli anni pregressi. Per quanto riguarda le attività, la società ha contattato nuove Università, imprese o centri di ricerca coinvolti in attività di formazione e/o consulenza. I visitatori al Centro Malaguzzi, in occasione delle "Domeniche al centro" o in occasione di altre iniziative cittadine, sono stati più di mille e le iniziative sono state 6. Il Cda ha in questi due anni cercato di migliorare l'organizzazione interna delle risorse e delle aree di lavoro, adottando una Governance ben organizzata, alla quale si auspica venga data continuità.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Il preconsuntivo 2024 presentato in cda è in equilibrio economico. Il contenimento dei costi di funzionamento è avvenuto attraverso un accurato controllo delle spese fisse escludendo quelle relative ai progetti che vengono rimborsate attraverso rendiconti. E' proseguito lo sviluppo del progetto Pause Atelier dei sapori. La Fondazione ha inoltre sviluppato il progetto di inclusione sociale denominato "Scandalosamente bello".

CRPA

La previsione della gestione economica al 31/12/2024, formulata sulla base dei criteri usuali, è di un sostanziale pareggio di bilancio; si segnala che sulla precisione del risultato influisce la valutazione di alcune commesse in avanzamento, così come la rilevazione di diverse scritture di assestamento del Bilancio, al quale si sta lavorando. Il pre-consuntivo di Bilancio 2024 evidenzia un valore della produzione prossimo a 3,9 milioni di Euro, superiore a quello dell'anno precedente, da collegare anche al rientro di personale dalla Fondazione CRPA Studi Ricerche - ETS, con incremento delle attività condotte da CRPA SCPA. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati, tra gli altri, il progetto europeo WelFarmers, relativo ad una rete europea per l'identificazione e la condivisione delle migliori pratiche

nell'allevamento suinicolo ed il progetto nazionale CARBON-MRV: tale progetto riguarda lo "Sviluppo di una piattaforma digitale MRV per misurare, comunicare e verificare gli assorbimenti del C e la riduzione delle emissioni con la Carbon Farming".

AGAC INFRASTRUTTURE

La società garantisce l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria, che si evidenzia nei dati di pre-consuntivo trasmessi ed approvati dall'Assemblea dei soci in data 20/05/2024. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al presidio della nuova società, si segnala che AGAC ha provveduto a svolgere una propria attività di monitoraggio nei confronti della controllata pubblica ARCA Srl. Si è in attesa della data dell'udienza dopo il ricorso in Cassazione per la procedura relativa alla rinegoziazione del Derivato con l'Istituto di credito.

AGENZIA DELLA MOBILITA'

La società, nei propri documenti previsionali, non dichiara criticità dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Per quanto riguarda la gara relativa al trasporto pubblico, nel corso del semestre è stato dato avvio alla consulenza tecnica per la predisposizione dei documenti di gara. In data 31.12.2024 è stato pubblicato in GU dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione ex art 7 par. 2 del Regolamento CE 1370/2007. Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza definiti in sede di programmazione, relativi ai passeggeri del TPL ed alla velocità commerciale dei mezzi, come ogni anno la consuntivazione avverrà dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2024 da parte del gestore SETA. Nel primo semestre 2024 è stata svolta un'indagine di soddisfazione dell'utenza, pubblicata sul sito della società, che ha fatto emergere un tendenziale miglioramento dei livelli di soddisfazione dei fruitori del servizio.

CONSORZIO ACT

Si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12, come proposto dal CDA del consorzio in data 0/12/2024. I flussi di cassa previsti per l'anno 2024 non mostravano sofferenza di liquidità. In quanto pubblica amministrazione, il Consorzio ha redatto il Piano di razionalizzazione delle partecipate 2024 e rendicontazione dello stesso relativo all'anno 2023: tali documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n.1 del in data 23/12/2024. Nel provvedimento di razionalizzazione è previsto il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute (Til srl, Seta Spa, Autobrennero Spa, Tper Spa).

AEROPORTO

Dalla situazione di preconsuntivo al 30/09 non emergono criticità e la società dichiara una gestione in equilibrio economico-finanziario. Nel corso del 2024 sono terminati i lavori nella nuova area operativa ed è stata effettuata la manutenzione straordinaria della copertura dell'Hangar denominato Blu Baron. Per quanto riguarda gli eventi all'Arena, relativamente al tema dei parcheggi ed alla redditività degli stessi, sono stati fatti accordi per la gestione dell'evento del 21 luglio: i ricavi previsti al 30.09 sono di oltre 650mila euro. Sono stati regolarmente trasmessi i report di monitoraggio previsti nel Piano anticorruzione e trasparenza.

CAMPUS

La società ha approvato il Budget unitamente al POA con determinazione dell'Amministratore Unico n. 4 del 14/3/2024 nel quale non si evidenziano situazioni di criticità. Nel corso del 2024, per quanto riguarda l'obiettivo dell'incremento della redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo, si evidenzia che due bandi per l'affidamento dei locali del bar sono andati deserti. Oltre al bando sono pervenute almeno cinque manifestazioni di interesse che sono state gestite fornendo le informazioni necessarie alla formulazione di una proposta e organizzando incontri in loco ai fini del sopralluogo dei locali. Le concessioni ai grossisti sono state rinnovate fino al 31/03/2031 mentre è sempre aperto il bando per la riassegnazione degli spazi sfitti od in scadenza.

STU REGGIANE

Per quanto riguarda i lavori del Capannone 15 B e C è avvenuta la loro funzionalizzazione. Il Capannone 15C, nuova realizzazione del Reggiane Parco Innovazione e sede del IV Polo universitario di Unimore a Reggio Emilia, è stato consegnato alla città con un Opening di due giorni - sabato 16 e domenica 17 marzo 2024. Con verbale del Cda N.257 del 29/05/2024 sono stati approvati il bilancio d'esercizio e Relazione sul governo societario nella quale non vengono evidenziate situazioni di crisi o rischio aziendale. Fine lavori 03/04/2022 - opera inaugurata e consegnata alla città - riconsegna opera al comune marzo 2023.

FONDAZIONE E35

La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi che si era posta ad inizio anno. I tecnici/dipendenti dell'Amministrazione comunale coinvolti in scambi e progetti europei ed internazionali sono stati 41 mentre sono stati 11 gli eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee. Il numero dei giovani coinvolti in esperienze all'estero è stato pari a 30 ragazzi, valore raddoppiato rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, si segnalano dieci nuovi progetti, mentre i soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali sono stati 38. Al 31/12/2024 non si evidenziano né un disavanzo economico né problemi finanziari, tuttavia si segnalano elementi da attenzionare in riferimento ad un sempre maggior incremento delle attività. Con delibera di Giunta 138 del 31/05/2024 è stata approvata la Convenzione con il Comune per la progettazione internazionale ai fini di regolare i rapporti e gli impegni reciproci per il triennio 2024-2025-2026.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

La Fondazione ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti al 31/12/2024. I biglietti venduti alle manifestazioni che la Fondazione è riuscita ad organizzare sono stati 53.064, mentre le presenze alle attività culturali avvenute nel periodo estivo sono state 8.000. La Fondazione ha proseguito nell'attività di found raising, contattando 25 nuovi sponsor. Per quanto riguarda i progetti per le categorie fragili si segnala "L'Arte Mi Appartiene", un progetto nato dal protocollo d'intesa siglato tra Palazzo Magnani e Farmacie Comunali Riunite, volto a sviluppare attività continuative in collaborazione e co-progettazione, rivolte ad utenti con fragilità ed operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi. Si evidenziano inoltre i progetti Sguardi riflessi, rivolto ai malati di Alzheimer e ad i loro care giver, il biglietto Sospeso in collaborazione con Emporio Dora ed il progetto well dance rivolto ai malati di Parkinson. Con delibera di Giunta 132 del 29/05/2024 è stata approvata la Convenzione con il Comune per la regolazione dei rapporti e degli impegni reciproci nel triennio 2024-2025-2026.

I progetti PNRR

Si riporta la tabella con i contributi derivanti dalle risorse del PNRR.

Missione 5C2-I2.3 - Inclusione e coesione	
Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQUA	
PINQUA - Abitare sociale e solidale	4.750.000,00
PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	4.000.000,00
Missione 5C2-I2.1 - Inclusione e coesione	
Rigenerazione urbana	
Piano di Riqualificazione Urbana quartiere popolare Compagnoni - riqualificazione ex scuole Villaggio Catellani per nuovo centro sociale/sede AUSER	190.000,00
Sviluppo del PRU Gardenia - ristrutturazione ex palestra in via Galliano	1.160.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico, secondo stralcio	290.000,00
Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione delle attrezzature collettive di quartiere - intervento straordinario sul Teatro dell'Orologio	920.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico, primo stralcio	350.000,00
Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso	190.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo	180.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost	500.000,00
Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte.	1.050.000,00
Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello - realizzazione del Bicilab, progetto connesso al PUMS	900.000,00
Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo	946.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	7.788.000,00
Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	3.168.000,00
Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovìa 1 ovest	2.640.000,00
Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità	850.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - strada della cultura	30.000,00
Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione degli orti di Santa Chiara	70.000,00
Barriere antirumore in via Inghilterra	110.000,00
Missione 5C1-I1.1 - Inclusione e coesione	
Potenziamento dei centri per l'impiego	
Realizzazione del CPI	2.500.000,00
Missione 2C3-I1.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
Realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia	
SM Aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale	11.484.000,00
Missione 4C1-I1.2 - Istruzione e ricerca	
Messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche	
PNRR-M4C1-I1.2 SP Ghiarda: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	426.600,00
SP Boiardo Bagno: nuova mensa con ampliamento edificio esistente	372.672,35
SP Valeriani Cadè: Nuova mensa mediante riconversione degli spazi inutilizzati al piano primo del corpo di fabbrica in ampliamento costruito nel 2010	190.170,55
SP Dallaglio: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	355.500,00
SP Marconi: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	355.500,00
Missione 5C2-I3.1 - Inclusione e coesione	
Cluster 1: realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport, di impianti polivalenti indoor e di impianti natatori	
Cluster 2: rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti	
Nuova cittadella dello Sport di Masone	2.500.000,00
Riqualificazione stadio Mirabello	1.000.000,00
Missione 2C4-I3.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	

Bonifica del suolo dei siti orfani	
Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	858.381,00
Siti orfani da riqualificare - Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	487.716,00
Missione 2C2-I4.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
Ciclovie urbane, DM 509/2021	
Completamento ciclovia 1 e 2 S. Lazzaro-centro città	487.039,00
Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale	1.600.000,00
Superciclabile sud - realizzazione di nuova rete ciclabile tra Rivalta e Mancasale - 1° Stralcio	860.238,00
Missione 4C1-I1.1 - Istruzione e ricerca	
Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia	
Polo dell'Infanzia al parco Ottavi	3.194.400,00
NIDO SOLE: riqualificazione messa in sicurezza	1.166.880,00
NIDO RODARI: riqualificazione messa in sicurezza	665.500,00
NIDO PETER PAN: riqualificazione messa in sicurezza	886.600,00
NIDO G. CERVI: riqualificazione messa in sicurezza	1.182.610,00
POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/SI CLAUDEL): riqualificazione messa in sicurezza	1.146.860,00
POLO PER L'INFANZIA (NIDO IOTTI/SI AGORA'): riqualificazione messa in sicurezza	972.950,00
Missione 2C2-I4.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
Rinnovo flotte bus, treni verdi	
Rinnovo Flotte Bus e Treni verdi (Trasferimento ad Agenzia per la Mobilità)	8.027.620,00
Missione 1C3-I1.2 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive - Palazzo dei Musei	499.999,00
Missione 5C2-I1.1 - Inclusione e coesione	
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	
Riconversione e riqualificazione di residenze e adeguamento tecnologia domotica innovativa per spazi abitativi per anziani non autosufficienti (soggetto attuatore ACER)	2.356.000,00
Missione 5C2-I1.2 - Inclusione e coesione	
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile sito in via Mazzini, 6 piano sesto e piano terra 2D e via Brigata Reggio, 30 (Progetto Comune di Reggio)	360.000,00
Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile di Quattro Castella (Montecavolo) (Progetto Comune di Quattro Castella) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	218.603,84
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Reggio) - (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro)	355.000,00
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Quattro Castella) (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	110.980,00
Missione 5C2-I1.3 - Inclusione e coesione	
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora	
Riconversione di strutture di accoglienza in mini alloggi con spazi e servizi comuni presso l'immobile sito in via Dalmazia n. 85	500.000,00
Realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via Kennedy n.15-17	910.000,00
Missione 5C2-I1.1.1 - Inclusione e coesione	
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPIPI) (attività di PARTE CORRENTE)	211.500,00
Missione 5C2-I1.1.2 - Inclusione e coesione	
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	
Assistenza domiciliare integrata (quota sociale) in alloggi per anziani non autosufficienti (attività di PARTE CORRENTE)	104.000,00
Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione	

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (attività di PARTE CORRENTE)	329.932,00
Missione 5C2-I1.1.4 - Inclusione e coesione	
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (attività di PARTE CORRENTE)	208.008,00
Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione	
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora	
Povertà estrema - Housing first (attività di PARTE CORRENTE)	210.000,00
Povertà estrema - Stazioni di Posta/Centri servizi (attività di PARTE CORRENTE)	180.000,00
Missione 1C1-I1.4 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	
Servizi e cittadinanza digitale	
1.4.3 adozione APP IO	9.891,00
1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA	93.398,00
1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA (maggio 23)	35.711,00
1.4.5 Piattaforma notifiche digitali - comuni	69.000,00
1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni	516.323,00
1.4.2 Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici generali	90.000,00
Missione 1C3 - I1.2 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	
Abilitazione al cloud per le PA locali	
1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" comuni	847.074,00
Missione 1C1 - I1.3 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	
Dati e interoperabilità	
1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati comuni	203.435,00
Missione 1C3 - I1.7 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	
Competenze digitali di base	
1.7.2 Digitale facile in Emilia Romagna centri di facilitazione digitale	227.500

Le risorse 2024

INDIRIZZO STRATEGICO_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE

OBIETTIVO _1 - Sanità e Welfare				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Integrazione sociale e sociosanitaria	4.189.819,73	-	13.866.065,06	59.233,00
Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità	3.056.681,62	40.105,61	3.192.949,28	106.828,75
Politiche familiari	6.796.956,73	235.600,00	5.816.817,61	-
Housing sociale	745.881,54	619.229,60	1.448.910,67	2.578.906,52
TOTALE OBIETTIVO	14.789.339,62	894.935,21	24.324.742,62	2.744.968,27

OBIETTIVO _2 - Città senza barriere				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Servizi e strutture senza ostacoli	450.711,14	69.163,74	450.711,14	322.307,64
TOTALE OBIETTIVO	450.711,14	69.163,74	450.711,14	322.307,64

OBIETTIVO _3 - Città collaborativa				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Quartiere come luogo della governance collaborativa	300.937,56	-	617.632,65	1.722,58
L'Ecosistema urbano della co-governance	678.205,00	38.000,00	707.914,00	52.712,71
TOTALE OBIETTIVO	979.142,56	38.000,00	1.325.546,65	54.435,29

OBIETTIVO _4 - Protezione e sicurezza				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Partecipazione e controllo di vicinato	117.343,72	-	78.928,20	-
Sicurezza, legalità e presidio del territorio	153.003,78	-	163.606,43	168.985,28
TOTALE OBIETTIVO	270.347,50	-	242.534,63	168.985,28

INDIRIZZO STRATEGICO_2 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA

OBIETTIVO 05 - Scuola ed educazione				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Sistema integrato dei servizi 0-6	876.592,87	734.268,38	23.111.682,38	956.598,25
Servizi per l'educazione 6-18	5.508.894,73	-	11.420.557,17	139.280,97
Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	-	3.628.290,91	-	4.592.097,09
TOTALE OBIETTIVO	6.385.487,60	4.362.559,29	34.532.239,55	5.687.976,31

OBIETTIVO 06 - Giovani, creatività e Università				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Nuove opportunità per le giovani generazioni	661.008,93	46.999,04	1.486.008,53	71.507,30
Creatività giovanile	139.783,28	-	534.205,56	11.388,00
TOTALE OBIETTIVO	800.792,21	46.999,04	2.020.214,09	82.895,30

OBIETTIVO 07 - Cultura, saperi e idee				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Cultura come bene comune e accessibile	391.681,45	25.565,51	588.509,63	28.565,51
Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	1.263.276,45	465.523,39	5.361.487,57	606.510,64
TOTALE OBIETTIVO	1.654.957,90	491.088,90	5.949.997,20	635.076,15

OBIETTIVO 08 - Sport				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Cultura della pratica sportiva	3.903,53	-	2.300.000,00	-
Riqualificazione impianti sportivi	-	1.591.397,46	-	2.909.820,91
TOTALE OBIETTIVO	3.903,53	1.591.397,46	2.300.000,00	2.909.820,91

OBIETTIVO 09 - Diritti delle persone				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Pari opportunità	374.282,68	-	472.594,43	-
Promozione delle diversità culturali	64.918,03	-	317.910,55	-
Totale obiettivo	439.200,71	-	790.504,98	-

INDIRIZZO STRATEGICO_3 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

OBIETTIVO 10 - Città verde e resiliente				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Tutela e Sostenibilità ambientale	1.058.559,55	164.275,59	3.886.492,77	187.229,53
Cura e potenziamento del verde	179.378,80	615.174,81	2.471.867,50	1.256.719,39
TOTALE OBIETTIVO	1.237.938,35	779.450,40	6.358.360,27	1.443.948,92

OBIETTIVO 11 - Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Aree agricole e produzione sostenibile	-	-	-	-
Totale obiettivo	-	-	-	-

OBIETTIVO 12 - Cura della città pubblica				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Aree pubbliche fruibili e sicure	-	300.119,96	805.365,41	4.231.696,92
Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico	295.184,14	397.057,72	12.015.007,15	768.847,94
TOTALE OBIETTIVO	295.184,14	697.177,68	12.820.372,56	5.000.544,86

OBIETTIVO 13 - Mobilità				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Piani e progetti per la mobilità sostenibile	8.667.791,58	75.351,78	2.485.279,26	75.351,78
Interventi e infrastrutture per la mobilità	962.773,14	6.337.631,54	365.195,78	9.468.564,01
TOTALE OBIETTIVO	9.630.564,72	6.412.983,32	2.850.475,04	9.543.915,79

OBIETTIVO 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Sfida alla sostenibilità e beni comuni	51.943,00	1.395.090,35	40.000,00	833.000,00
Rigenerazione e progetti urbani	1.805.065,99	4.734.689,41	8.709,18	1.333.293,50
TOTALE OBIETTIVO	1.857.008,99	6.129.779,76	48.709,18	2.166.293,50

INDIRIZZO STRATEGICO_4 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 15 - Promozione territoriale				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico	248.544,05	-	579.676,74	-
Marketing territoriale e Turismo	673.817,34	2.481.003,81	816.795,92	2.805.795,87
TOTALE OBIETTIVO	922.361,39	2.481.003,81	1.396.472,66	2.805.795,87

OBIETTIVO 16 - Internazionalizzazione				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Relazioni e Progetti internazionali	-	-	174.392,03	-
Diritti umani e Agenda 2030	18.964,00	-	9.727,35	-
Totale obiettivo	18.964,00	-	184.119,38	-

INDIRIZZO STRATEGICO_5 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO 17 - Lavoro, economia, talenti, imprese				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	6.100,00	1.688.468,81	25.000,00	1.866.399,20
Politiche per lo sviluppo del sistema economico	76.733,70	-	89.498,19	-
TOTALE OBIETTIVO	82.833,70	1.688.468,81	114.498,19	1.866.399,20

OBIETTIVO 18 - Smart city/Trasformazione digitale				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Entrate Correnti	Spese Investimenti
Infrastrutture digitali	-	-	-	-
Competenze e servizi digitali	120.283,30	61.686,41	125.283,30	51.795,41
TOTALE OBIETTIVO	120.283,30	61.686,41	125.283,30	51.795,41

INDIRIZZO STRATEGICO_6 - INNOVAZIONE IN COMUNE

OBIETTIVO 19 - Tecnologie per l'innovazione				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	249.701,80	213.387,76	1.206.154,58	579.099,47
Tutela dei dati personali	-	-	768,60	-
TOTALE OBIETTIVO	249.701,80	213.387,76	1.206.923,18	579.099,47

OBIETTIVO 20 - Funzionamento dell'ente				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Organizzazione del personale	237.980,05	-	38.865.791,44	-
Comunicazione istituzionale e "City Science Office"	5.000,00	-	126.214,45	-
Politiche istituzionali	112.584.482,37	131.013,00	12.923.803,42	70.912,25
TOTALE OBIETTIVO	112.827.462,42	131.013,00	51.915.809,31	70.912,25

OBIETTIVO 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Patrimonio immobiliare	1.912.045,89	2.881.377,00	2.056.846,44	13.915.065,81
Razionalizzazione delle risorse	32.622,30	26.337.566,18	3.307.684,15	12.762.824,39
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	-	-	-	-
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	4.260.071,63	-	222.060,84	-
TOTALE OBIETTIVO	6.204.739,82	29.218.943,18	5.586.591,43	26.677.890,20

OBIETTIVO 22 - Organismi Partecipati				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Governance con l'ente e il territorio	10.486.694,11	-	15.706,00	-
Totale obiettivo	10.486.694,11	-	15.706,00	-

OBIETTIVO 23 - Anticorruzione e trasparenza				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
Trasparenza e controlli nell'Ente	-	-	-	-
Totale obiettivo	-	-	-	-

	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
TOTALE COMPLESSIVO	169.707.619,51	55.308.037,77	154.559.811,36	62.813.060,62